

HP Universal CMDB

Versione software: 10.10

Guida all'amministrazione

Data di rilascio del documento: Novembre 2013

Data di rilascio del software: Novembre 2013



Informazioni legali

Garanzia

Le uniche garanzie riconosciute per i prodotti e servizi HP sono stabilite nelle dichiarazioni di garanzia esplicite allegate a tali prodotti e servizi. Nulla di quanto contenuto nel presente documento potrà essere interpretato in modo da costituire una garanzia aggiuntiva. HP non è responsabile di errori e omissioni editoriali o tecnici contenuti nel presente documento.

Le informazioni contenute nella presente documentazione sono soggette a modifiche senza preavviso.

Legenda dei diritti riservati

Questo software per computer è riservato. Per il possesso, l'uso o la copia è necessario disporre di una licenza HP valida. In conformità con le disposizioni FAR 12.211 e 12.212, il software commerciale, la documentazione del software e i dati tecnici per gli articoli commerciali sono concessi in licenza al governo degli Stati Uniti alle condizioni di licenza commerciale standard del fornitore.

Informazioni sul copyright

© Copyright 2002 - 2013 Hewlett-Packard Development Company, L.P.

Informazioni sui marchi

Adobe™ is a trademark of Adobe Systems Incorporated.

Microsoft® and Windows® are U.S. registered trademarks of Microsoft Corporation.

UNIX® is a registered trademark of The Open Group.

Aggiornamenti della documentazione

La pagina del titolo del presente documento contiene le seguenti informazioni di identificazione:

- Numero di versione software, che indica la versione del software.
- Data di rilascio del documento, che varia ad ogni aggiornamento del documento.
- Data di rilascio del software, che indica la data di rilascio di questa versione del software.

Per verificare l'esistenza di aggiornamenti recenti o per accertarsi di utilizzare la versione più recente del documento, visitare il sito:

<http://h20230.www2.hp.com/selfsolve/manuals>

Questo sito richiede la registrazione e l'accesso come utente HP Passport. Per registrarsi come utente HP Passport, andare all'indirizzo:

<http://h20229.www2.hp.com/passport-registration.html>

Oppure fare clic sul collegamento **New user registration** nella pagina di accesso di HP Passport.

È inoltre possibile ricevere versioni nuove o aggiornate abbonandosi all'apposito servizio di assistenza. Per informazioni, contattare il rappresentante commerciale di HP.

Assistenza

Visitare il sito Web dell'assistenza online HP Software all'indirizzo: <http://www.hp.com/go/hpsoftwaresupport>

Questo sito Web fornisce informazioni di contatto e dettagli sui prodotti, servizi e assistenza offerti da HP Software.

L'assistenza online di HP Software fornisce ai clienti funzionalità di auto-risoluzione dei problemi e costituisce un modo efficiente e veloce per accedere agli strumenti di assistenza tecnica interattiva necessari per gestire il proprio business. Nel sito Web dell'assistenza è possibile usufruire dei seguenti vantaggi:

- Ricerca di documenti nelle Knowledge Base
- Invio e consultazione di casi di assistenza e richieste di miglioramenti
- Download di patch software
- Gestione di contratti di assistenza
- Ricerca di recapiti di assistenza HP
- Esame delle informazioni relative ai servizi disponibili
- Partecipazione a forum di discussione con altri utenti del software
- Ricerca e iscrizione a eventi di formazione software

La maggior parte delle aree di assistenza richiede la registrazione e l'accesso come utente HP Passport. In molti casi è inoltre necessario disporre di un contratto di assistenza. Per registrarsi come utente HP Passport, andare all'indirizzo:

<http://h20229.www2.hp.com/passport-registration.html>

Per ulteriori informazioni sui livelli di accesso, visitare:

http://h20230.www2.hp.com/new_access_levels.jsp

HP Software Solutions Now accede al Portale HPSW Solution and Integration. Questo sito permette di consultare le pagine di HP Product Solutions, che comprendono l'elenco completo delle integrazioni fra i prodotti HP e un elenco di processi ITIL. L'URL di questo sito Web è

<http://h20230.www2.hp.com/sc/solutions/index.jsp>

Sommario

Sommario	3
Introduzione	10
Capitolo 1: Configuration Management Database (CMDB)	11
CMDB - Panoramica	11
Supporto IPv6 per UCMDB/Universal Discovery	12
Elementi di configurazione (CI)	13
Nodi query e relazioni	14
Archiviazione ed eliminazione della cronologia in UCMDB	14
Unified Resource Manager (URM)	15
Capitolo 2: Accesso a UCMDB	17
Come effettuare l'accesso a UCMDB	17
Come abilitare l'accesso automatico a UCMDB	19
Come accedere alla modalità di installazione locale di UCMDB	19
Come cambiare il limite di tempo predefinito per la disconnessione dell'utente a causa di inattività	20
Risoluzione dei problemi di accesso	20
Capitolo 3: Spostamento in HP Universal CMDB	24
Spostamento nell'interfaccia utente di HP Universal CMDB	24
Menu e opzioni	27
Barra di stato	29
Strumento Annotazioni	30
Capitolo 4: UCMDB Browser	36
Panoramica di UCMDB Browser	36
Configurazione iniziale per l'utilizzo di UCMDB Browser	37
Come concedere l'accesso a UCMDB Browser	38
Come autorizzare l'accesso ai CI	38
Casi di utilizzo	39
Come cambiare le credenziali utente di UCMDB Integration	41
Come configurare l'URL del server UCMDB-UI	41
Come configurare LW-SSO	42

Come configurare SSL	43
Come configurare più server UC MDB	44
Come specificare gli archivi dati da utilizzare per il caricamento dei dati	45
Come cambiare la porta predefinita del server Tomcat	46
Come distribuire UC MDB Browser con un contesto radice diverso	47
Come eseguire l'upgrade di UC MDB Browser	47
Come configurare un ambiente per l'utilizzo di più proxy inversi	48
Come configurare il motore di ricerca esteso	49
Come aggiungere un marchio a UC MDB Browser	62
Amministrazione	64
Capitolo 5: Amministrazione del server UC MDB	65
Compiti di amministrazione di base	65
Come accedere alla JMX Console	66
Come gestire le licenze di UC MDB mediante la JMX Console	68
Come configurare la disponibilità elevata	69
Come configurare il server della posta di UC MDB	70
Come cambiare il contesto radice dei componenti di UC MDB	71
Come personalizzare il titolo dell'applicazione	71
Come utilizzare lo strumento Database	72
Come configurare i livelli di registro di UC MDB	73
Come eseguire il download di un file Zip contenente file di registro e dump di thread	74
Accesso all'assistenza mediante la JMX Console	74
Come utilizzare il registro attività dell'utente	77
Servizi UC MDB	78
Porte del server UC MDB	82
Porte del servizio UC MDB Integration	83
File di registro	83
File di registro generali	84
File di registro Modello classi	85
File di registro TQL	86
File di registro DataIn	87

File di registro Cronologia	88
File di registro Accrescimento	90
File di registro DAL	91
File di registro Autorizzazione	91
File di registro Interfaccia utente di UCMDB	92
File di registro di Gestione flusso di dati	93
Livelli di gravità del registro	95
Finestra di dialogo Configurazione registro	95
Risoluzione dei problemi e limitazioni	96
Capitolo 6: Gestione impostazioni infrastruttura	97
Panoramica di Gestione impostazioni infrastruttura	97
Interfaccia utente di Gestione impostazioni infrastruttura	97
Finestra di dialogo Cambia valore predefinito	97
Pagina Gestione impostazioni infrastruttura	98
Capitolo 7: Gestione pacchetti	100
Panoramica di Amministrazione pacchetti	100
Contenuti e formato del file zip del pacchetto	102
Pacchetti per gli adattatori di integrazione	102
Come creare un pacchetto personalizzato	103
Come distribuire un pacchetto	104
Come esportare un pacchetto	105
Come installare un content pack di integrazione e individuazione	105
Come utilizzare la JMX Console per eseguire i compiti di Gestione pacchetti	106
Risorse pacchetto	109
Tipi di risorsa	111
Interfaccia utente di Gestione pacchetti	114
Finestra di dialogo Scegli risorse da esportare	114
Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato/Modifica pacchetto	115
Pagina Proprietà pacchetto	115
Pagina Selezione risorse	116
Pagina Riepilogo selezione	118

Finestra di dialogo Esporta pacchetto	119
Finestra di dialogo Filtro	119
Finestra di dialogo Trova	121
Pagina Gestione pacchetti	121
Procedura guidata Ritiro risorse pacchetto	126
Pagina Rimozione risorse	126
Pagina Riepilogo selezione	127
Risoluzione dei problemi e limitazioni	127
Capitolo 8: Gestione stati	129
Panoramica di Gestione stati	129
Come definire uno stato	129
Interfaccia utente di Gestione stati	130
Pagina Gestione stati	130
Capitolo 9: Utilità di pianificazione	132
Come definire i compiti attivati periodicamente	132
Interfaccia utente di Utilità di pianificazione	133
Finestra di dialogo Definizione azione	133
Finestra di dialogo Filtro	134
Finestra di dialogo Definizione processo	135
Pagina Utilità di pianificazione processo	139
Finestra di dialogo Selezione giorni	141
Finestra di dialogo Selezione ore	141
Capitolo 10: Gestione destinatari	142
Panoramica di Gestione destinatari	142
Come definire un destinatario e-mail	142
Interfaccia utente di Gestione destinatari	142
Finestra di dialogo Aggiungi destinatario e-mail	142
Pagina Gestione destinatari	143
Capitolo 11: Ciclo di vita dei CI e meccanismo di aging	144
Panoramica del meccanismo di aging	144
Panoramica di Ciclo di vita CI	145

Come abilitare ed eseguire il meccanismo di aging	145
Come generare i dati del ciclo di vita dei CI e filtrare i risultati	147
Interfaccia utente di Ciclo di vita CI	148
Finestra di dialogo Statistiche esecuzioni aging	148
Scheda Stato aging	149
Schede Ciclo di vita CI e Relazioni	150
Pagina Ciclo di vita CI	153
Finestra di dialogo Filtro	154
Parametri di aging	155
Configurazione della protezione	156
Capitolo 12: Autorizzazioni utenti per UCMDB	157
Autorizzazioni utenti in un ambiente a titolarità unica	157
Flusso di lavoro di autorizzazioni utenti	158
Autorizzazioni utente per UCMDB Browser	159
Panoramica della multi-titolarità	161
Autorizzazioni utenti in un ambiente a multi-titolarità	164
Regole di associazione titolare	168
Configuration Manager in un ambiente UCMDB a multi-titolarità	169
Flusso di lavoro della multi-titolarità	170
Come cambiare l'assegnazione del titolare per una risorsa o un CI	171
Interfaccia utente di autorizzazioni utenti	172
Finestra di dialogo Assegna titolari	172
Finestra di dialogo Assegna risorse ai ruoli e ai gruppi di risorse	176
Capitolo 13: Utenti e gruppi	179
Panoramica di Utenti e gruppi	179
Flusso di lavoro di utenti e gruppi	180
Interfaccia utente di Utenti e gruppi	181
Procedura guidata Nuovo gruppo	181
Pagina Dettagli gruppo	181
Pagina Associazione gruppo	182
Pagina Associazione ruoli	182

Pagina Titolare predefinito	183
Procedura guidata Nuovo utente	183
Pagina Nome utente e password	184
Pagina Dettagli utente	185
Pagina Associazione gruppo	186
Pagina Associazione ruoli	186
Pagina Titolare predefinito	187
Finestra di dialogo Seleziona i titolari per il ruolo	187
Pagina Utenti e gruppi	188
Capitolo 14: Gestione ruoli	193
Panoramica di Gestione ruoli	193
Come creare un nuovo ruolo e definire le autorizzazioni per il ruolo	194
Interfaccia utente di Gestione ruoli	195
Finestra di dialogo Nuovo ruolo	195
Pagina Gestione ruoli	196
Scheda Risorse	199
Scheda Controllo accesso CI da browser	200
Scheda Gruppi di risorse	201
Scheda Azioni generali	201
Scheda Dettagli ruolo	202
Scheda Panoramica autorizzazioni	202
Riepilogo Autorizzazioni	202
Capitolo 15: Gruppi di risorse	209
Panoramica di Gruppi di risorse	209
Come definire un gruppo di risorse	209
Interfaccia utente di Gruppi di risorse	210
Finestra di dialogo Nuovo gruppo di risorse	210
Pagina Gruppi di risorse	210
Capitolo 16: Gestione proprietà	213
Panoramica di Gestione proprietà	213
Interfaccia utente di Gestione proprietà	213

Pagina Gestione proprietà	213
Capitolo 17: Mapping LDAP	215
Panoramica di Mapping LDAP	215
Sincronizzazione dei gruppi di utenti di HP Universal CMDB con i gruppi LDAP	215
Come configurare LDAP per Active Directory	217
Interfaccia utente di Mapping LDAP	219
Finestra di dialogo Mapping dei gruppi LDAP ai gruppi UCMDB	220
Pagina Mapping LDAP	220
Finestra di dialogo Utenti gruppo remoto	221
Capitolo 18: Gestione titolari	223
Panoramica di Gestione titolari	223
Interfaccia utente di Gestione titolari	223
Finestra di dialogo Nuovo titolare/Modifica titolare	223
Pagina Gestione titolari	224
Menu di scelta rapida	225
Inviateci i vostri commenti!	226

Introduzione

Capitolo 1: Configuration Management Database (CMDB)

Questo capitolo comprende:

CMDB - Panoramica	11
Supporto IPv6 per UCMDB/Universal Discovery	12
Elementi di configurazione (CI)	13
Nodi query e relazioni	14
Archiviazione ed eliminazione della cronologia in UCMDB	14
Unified Resource Manager (URM)	15

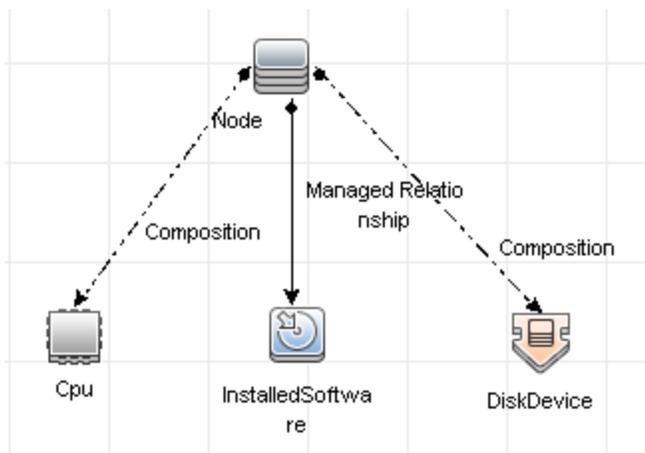
CMDB - Panoramica

CMDB è il repository centrale delle informazioni sulla configurazione raccolte dal processo di Gestione flusso di dati (GFD) e da applicazioni e strumenti vari di terze parti.

CMDB contiene tutti gli elementi di configurazione (CI) e le relazioni creati in HP Universal CMDB, sia che siano stati creati automaticamente dal processo GFD, sia che siano stati inseriti manualmente. I CI e le relazioni rappresentano un modello di tutti i componenti dell'universo IT in cui opera la propria azienda. CMDB consente di archiviare e gestire i dati dell'infrastruttura raccolti e aggiornati da GFD process. Per maggiori informazioni sul processo di GFD, consultare la *HP UCMDB Discovery and Integrations Content Guide*.

Il modello dell'universo IT può avere grandi dimensioni e contenere milioni di CI. Per facilitarne la gestione, utilizzare i CI in una vista che fornisce un subset di tutti i componenti del mondo dell'universo IT.

Utilizzare le viste predefinite o le viste definite in Studio di modellazione per visualizzare e gestire i CI e le relazioni in CMDB. Le viste consentono di focalizzare l'attenzione su specifiche aree IT e sono disponibili tramite il selettore CI. Nella figura seguente viene presentato un esempio di vista:



CMDB contiene anche le definizioni delle query TQL che vengono utilizzate per eseguire query e recuperare i dati da CMDB, per la presentazione nella vista oltre al modello del tipo di elemento di configurazione (CIT), un repository per i tipi CI utilizzati per definire i CI e le relazioni. Per informazioni sulle query TQL, consultare Topology Query Language nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Supporto IPv6 per UCMDB/Universal Discovery

Se non diversamente specificato, UCMDB e Universal Discovery supportano il protocollo IPv6 come segue:

- L'interfaccia utente Web di UCMDB (compresi il server Web Jetty e le applet Java) funziona su IPv6.
- L'interfaccia JMX come anche l'interfaccia Web pura (come la schermata di accesso) supportano IPv6.
- Le comunicazioni dalla Data Flow Probe al server UCMDB possono essere effettuate tramite IPv6.
- Il clustering della sonda supporta la comunicazione IPv6.
- Il server UCMDB può connettersi ai database MS SQL/Oracle/PostgreSQL su IPv6.
- I cluster a disponibilità elevata (a livello JGroups) possono comunicare su IPv6.
- UCMDB Browser supporta IPv6.
- Gli intervalli IP per le Data Flow Probe e le zone di gestione possono essere definiti nell'interfaccia utente di UCMDB in formato IPv6. Per i dettagli consultare Finestra di dialogo Nuovo/Modifica intervallo nella *Guida di Gestione flusso di dati di HP Universal CMDB*.
- Alcune individuazioni e integrazioni preconfigurate in UCMDB funzionano su IPv6. Tra quelle supportate:

- Individuazione di rete di base:
 - È possibile eseguire ping sweep su intervalli IPv6.
 - Il processo di harvesting degli indirizzi IP/MAC è stato esteso alla lettura delle tabelle cache ARP specifiche per IPv6.
- Individuazione inventario e i suoi vari componenti sono abilitati per IPv6:
 - Scanner inventario (salvataggio dei file di scansione offsite)
 - Scanner Scheduler (download di scanner e configurazioni)
 - Server Store and Forward
 - Agente UD (comunicazione e Call Home)
 - Processo Inventory Discovery by Scanners
 - Processo Inventory Discovery by Manual Scanner Deployment

Nota: Per un elenco completo delle integrazioni e dei processi di individuazione che supportano IPv6, consultare la sezione sul supporto IPv6 nella *HP UCMDB Discovery and Integrations Content Guide*.

- L'API SDK di UCMDB funziona su IPv6.

È possibile accedere all'SDK tramite IPv6. Le API che prendono gli indirizzi IP possono accettare gli indirizzi IPv6 (es. per gli intervalli di individuazione).

- I servizi Web funzionano su IPv6.

Elementi di configurazione (CI)

Un elemento di configurazione (CI) è un componente di CMDB che rappresenta un'entità fisica o logica nel sistema, ad esempio hardware, software, servizi, processi aziendali e clienti. I CI fanno parte del modello dell'universo IT in CMDB, dove sono organizzati in forma gerarchica in base alla interdipendenze dell'ambiente IT della propria organizzazione. Le interdipendenze in HP Universal CMDB sono denominate relazioni.

Ciascun CI appartiene a un tipo di elemento di configurazione (CIT). Il CIT definisce una categoria di CI utilizzati in HP Universal CMDB. I CIT forniscono i modelli per la creazione dei CI e delle proprietà associate in ciascuna categoria. Per visualizzare e gestire i CI in CMDB utilizzare le viste. Ciascuna vista evidenzia un particolare su una parte del modello dell'universo IT.

Per maggiori dettagli sull'utilizzo dei CI in HP Universal CMDB, consultare "Utilizzo dei CI" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Nodi query e relazioni

I nodi query sono i componenti a partire dai quali vengono costruite le query TQL in Gestione accrescimento, Gestione analisi impatto e Studio di modellazione. Per i dettagli consultare "Creazione di query TQL nelle Gestioni di UCMDDB" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Nota: Quando si lavora nelle viste, i nodi query vengono chiamati **nodi vista** nell'interfaccia utente di HP Universal CMDB.

Le relazioni sono connessioni definite tra CI. Le relazioni sono definite una alla volta per ciascuna coppia di nodi query in una query TQL. Per i dettagli sull'utilizzo delle relazioni, consultare "Utilizzo delle relazioni" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Archiviazione ed eliminazione della cronologia in UCMDDB

Archiviazione cronologia

HP Universal CMDB archivia la cronologia per tutti i CI e le relazioni. Per impostazione predefinita, la cronologia viene salvata per tutti gli attributi di un CI o relazione. È possibile configurare attributi CIT specifici da escludere dall'archiviazione della cronologia selezionando il qualificatore **Senza traccia per cronologia** per quegli attributi. Per i dettagli sulla modifica degli attributi CIT, consultare "Finestra di dialogo Aggiunta/Modifica attributo" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Processo baseline

Gli eventi di cronologia archiviati per i CI e le relazioni sono raggruppati per tipi CI. Per ogni tipo CI, vengono archiviati su base mensile gli eventi di cronologia per ogni istanza CI, con una tabella di database separata per ogni mese. All'inizio di ogni tabella, vengono registrati i dati correnti per tutti i CI e le relazioni. Tali voci di cronologia sono dette **baseline**. Il **Processo baseline** è il meccanismo che crea una nuova tabella e registra le voci baseline nella cronologia.

Il Processo baseline viene eseguito alla data e all'ora prefissati come inizio di un periodo. Questo valore viene definito utilizzando l'impostazione **history.baseline.defined.start.date** nel file **override.properties** che si trova nella cartella **hp\UCMDDB\UCMDDBServer\conf**. L'impostazione memorizza il giorno del mese nelle prime 2 cifre e l'ora nelle ultime 2 (con uno spazio tra il giorno e l'ora). L'impostazione si applica a tutti i tipi di CI e il Processo baseline viene eseguito ogni mese all'ora specificata del giorno specificato. Il valore predefinito dell'impostazione è **10 00**, che significa che, per impostazione predefinita, il Processo baseline viene eseguito alla mezzanotte del giorno 10 di ogni mese.

Se il server è indisponibile all'inizio del periodo, il Processo baseline viene eseguito all'ora predefinita il giorno dopo l'attivazione del server e crea tutte le tabelle richieste. Se il Processo baseline non viene eseguito all'inizio di un nuovo periodo e non è stata ancora creata una nuova tabella, tutti gli eventi di cronologia dopo l'inizio del nuovo periodo vengono archiviati temporaneamente nella tabella del periodo precedente. Quando il Processo baseline viene eseguito e crea una tabella mensile per il nuovo periodo, gli eventi vengono spostati in tale tabella.

Nota:

- Per l'impostazione del giorno del mese i valori validi sono compresi tra 01 e 28; per l'impostazione dell'ora i valori validi sono compresi tra 00 e 23.
- L'ora di inizio del Processo baseline non deve coincidere con l'ora di inizio dei processi di Eliminazione cronologia ed Aging.
- Poiché il Processo baseline influisce sulle prestazioni dell'integrazione di popolamento, pianificare l'esecuzione di tale processo a una distanza appropriata dal processo di individuazione.

Eliminazione cronologia

HP Universal CMDB elimina periodicamente i dati di cronologia archiviati. Per impostazione predefinita, l'eliminazione è pianificata ogni 24 ore, di notte. È possibile configurare l'eliminazione utilizzando le seguenti impostazioni dell'infrastruttura della cronologia:

- **Ora prima esecuzione utilità di pianificazione cronologia.** L'ora pianificata della prima eliminazione.
- **Intervallo utilità di pianificazione cronologia.** Il numero di ore tra le eliminazioni.

Durante l'esecuzione dell'eliminazione, vengono eliminati in modo permanente tutti i dati di cronologia antecedenti un momento determinato, ad eccezione dei CI e delle relazioni rimossi da CMDB. I dati dei CI e delle relazioni rimossi vengono archiviati in una tabella diversa per un ulteriore periodo di tempo specificato. È possibile configurare il numero dei mesi dei dati cronologici da archiviare utilizzando le seguenti impostazioni dell'infrastruttura della cronologia:

- **Mesi da salvare nella cronologia.** Il numero dei mesi dei dati cronologici da salvare. Qualsiasi dato antecedente viene eliminato.
- **Eliminazione mesi aggiuntivi per salvare i dati rimossi nella cronologia.** Il numero di mesi aggiuntivi per i quali archiviare i dati rimossi dei CI e delle relazioni dopo la loro eliminazione. Se questo valore è impostato su 0, i dati non vengono salvati per un ulteriore periodo.

Nota: L'eliminazione non può essere disattivata. La sua esecuzione è pianificata immediatamente dopo l'avvio del server.

Unified Resource Manager (URM)

Unified Resource Manager (URM) è un repository basato su XML per le risorse di CMDB. Una risorsa può essere qualsiasi dato CMDB con l'esclusione dei CI. Risorse sono, ad esempio, query TQL, viste, utenti e il modello classi, nonché risorse di individuazione quali script di individuazione, adattatori di integrazione e di individuazione, processi di individuazione, e così via.

È possibile accedere a URM utilizzando la JMX Console. Dalla pagina della JMX Console, fare clic su **UCMDB:service=URM Services** per aprire la pagina JMX con i metodi pertinenti.

Per i dettagli consultare How to View Discovery Resource History nella *Guida di Gestione flusso di dati di HP Universal CMDB*.

Attenzione: Mai cambiare una risorsa da URM.

Gli utenti vengono archiviati utilizzando il tipo URM **Auth_USER**. La password dell'utente viene archiviata in formato con hash nell'attributo **password** del file XML che rappresenta lo specifico utente in URM.

Capitolo 2: Accesso a UCMDB

Questo capitolo comprende:

Come effettuare l'accesso a UCMDB	17
Come abilitare l'accesso automatico a UCMDB	19
Come accedere alla modalità di installazione locale di UCMDB	19
Come cambiare il limite di tempo predefinito per la disconnessione dell'utente a causa di inattività	20
Risoluzione dei problemi di accesso	20

Come effettuare l'accesso a UCMDB

1. Nel browser Web immettere l'URL di HP Universal CMDB Server, ad esempio:

http://<nome server o indirizzo IP>.<nome dominio>:8080

dove **<nome server o indirizzo IP>.<nome dominio>** rappresenta il nome dominio completo (FQDN) del server HP Universal CMDB.

Se HP Universal CMDB è impostato per funzionare con un proxy inverso, immettere **https://<proxy_server_name>:443** dove **proxy_server_name** è il nome o indirizzo IP del server proxy.

Se sul computer non è installata la versione Java corretta, è possibile scegliere di scaricare la versione da **sun.com** oppure dal server UCMDB. (Se si accede senza installare Java, non sarà possibile visualizzare le pagine necessarie per la visualizzazione corretta dell'applet Java.)

Nella schermata iniziale di UCMDB sono visualizzate le seguenti opzioni:

- **UCMDB.** Apre la pagina di accesso. Dopo l'accesso, si apre il modulo che si doveva aprire al termine dell'ultima sessione. Se sono state eliminate le preferenze utente, per impostazione predefinita si apre Gestione universo IT.
- **Gestione utenti** Apre la pagina di accesso. Dopo l'accesso, si apre direttamente il modulo Utenti e gruppi dove è possibile gestire gli utenti UCMDB.
- **UCMDB Configuration Manager.** Apre l'applicazione Configuration Manager. Perché il collegamento sia attivo, Configuration Manager deve essere in esecuzione e l'impostazione dell'infrastruttura URL di Configuration Manager deve contenere l'URL dell'applicazione.

- **UCMDB Browser.** Apre UCMDB Browser. UCMDB Browser è uno strumento basato su Web per la visualizzazione rapida e facile delle informazioni di UCMDB. Perché il collegamento sia attivo, UCMDB Browser deve essere in esecuzione e l'impostazione dell'infrastruttura **URL di UCMDB Browser** deve contenere l'URL dell'applicazione.

Nota: Un utente che non disponga dell'accesso all'interfaccia utente di UCMDB Browser (Impostazione infrastruttura su **Accesso a UCMDB Browser**) non potrà effettuare l'accesso.

- **Modello classi UCMDB.** Apre il riferimento del modello classi UCMDB contenente le informazioni relative a tutti i pacchetti, i tipi CI e le relazioni nel modello classi.
- **Server Status.** Apre la pagina di stato del server.
- **JMX Console.** Consente di eseguire operazioni sul CMDB mediante l'interfaccia della JMX Console.
- **API Connection Test.** Visualizza le informazioni sul server HP Universal CMDB Server da utilizzare quando si esegue un'API nel CMDB.
- **API Client Download.** Esegue il download del file jar dell'API UCMDB.
- **API Reference.** Apre la documentazione di riferimento dell'API HP UCMDB.

Nota: È necessario disporre di una licenza valida per accedere a UCMDB, UCMDB Configuration Manager e UCMDB Browser. Se la licenza è scaduta, non sarà possibile effettuare l'accesso ad alcuna applicazione. Se il numero di giorni rimanenti fino alla scadenza della licenza è inferiore al valore di **Periodo di notifica scadenza licenza** impostato in Gestione impostazioni infrastruttura (valore predefinito: 30 giorni), viene visualizzato un messaggio di avviso.

2. Fare clic su **UCMDB** o **Gestione utenti**.

Suggerimento: Per andare direttamente alla pagina di accesso, immettere **http://<nome server o indirizzo IP>.<nome dominio>:8080/ucmdb**.

3. Immettere i parametri di accesso.
4. Se HP Universal CMDB è installato in un ambiente multiutente o multistato (ad esempio, HP Software-as-a-Service o HP Universal CMDB Configuration Manager), viene visualizzato il campo **Cliente**. Selezionare il nome del cliente dall'elenco.
5. (Facoltativo) **Memorizza dati su questo computer.** Selezionare questa opzione per l'accesso automatico: all'accesso successivo a UCMDB, non sarà necessario immettere nome utente e password.

6. Fare clic su **Accesso**. Una volta eseguito l'accesso, il nome utente viene visualizzato nella parte superiore destra dello schermo.

Nota: HP Universal CMDB Configuration Manager Utenti: I moduli di Gestione flusso di dati sono disponibili solo se si accede a UCMDDB in stato Effettivo.

Come abilitare l'accesso automatico a UCMDDB

Le opzioni avanzate di accesso consentono l'accesso automatico, l'accesso limitato e forniscono funzioni di accesso diretto a determinate pagine di HP Universal CMDB.

Quando è abilitato l'accesso automatico dalla pagina di accesso, la volta successiva che l'utente immette l'URL per accedere a HP Universal CMDB, la pagina di accesso non si apre, non è necessario immettere nome e password e viene visualizzata automaticamente la pagina predefinita impostata per l'apertura.

Attenzione: Questa opzione rappresenta un rischio per la sicurezza e deve essere utilizzata con prudenza.

Per abilitare l'accesso automatico:

1. Nella pagina di accesso a HP Universal CMDB selezionare l'opzione **Memorizza dati su questo computer**.
2. Al termine della sessione non fare clic su **Disconnessione** nella parte superiore della pagina ma chiudere la finestra del browser.

Linee guida per l'utilizzo dell'accesso automatico

L'utilizzo dell'opzione **Disconnessione** nella parte superiore della pagina di HP Universal CMDB annulla l'opzione. Se si effettua la disconnessione utilizzando il pulsante **Disconnetti**, al successivo accesso si aprirà la pagina di accesso e sarà necessario immettere nuovamente il nome e la password. Questa modalità risulta utile se più utenti UCMDDB devono accedere sullo stesso computer utilizzando nome utente e password diversi.

Come accedere alla modalità di installazione locale di UCMDDB

La modalità di installazione locale è un metodo di caricamento di UCMDDB che riduce notevolmente il tempo di caricamento delle applet. Quando si utilizza la modalità di installazione locale, i file delle applet (file .JAR) vengono caricati in una cartella locale denominata **UcmdbAppletJars** che si trova nella directory temporanea dell'ambiente. Le classi vengono caricate utilizzando un caricatore di classe personalizzato che funziona più velocemente ma non verifica la firma dei jars firmati. La modalità di installazione locale viene quindi considerata una modalità non protetta.

Per selezionare la modalità di installazione locale

1. **Prerequisiti:** In Gestione impostazioni infrastruttura, verificare che **Autorizzazione della modalità di installazione locale** sia impostato su **True**.
2. Quando si effettua l'accesso, selezionare la casella di controllo **Abilita la modalità di installazione locale** nella schermata di accesso.

Nota: È possibile impostare lo stato predefinito della casella di controllo utilizzando l'impostazione **Stato iniziale della modalità di installazione locale**. Quando il parametro è impostato su **True** la casella di controllo è selezionata per impostazione predefinita. Quando è impostata su **False** la casella di controllo è deselezionata per impostazione predefinita.

se all'accesso si seleziona la casella di controllo **Memorizza dati su questo computer** lo stato della casella di controllo **Abilita la modalità di installazione locale** resta invariata per l'accesso successivo, a prescindere dalle impostazioni dell'infrastruttura.

Per i clienti di HP Software-as-a-Service, le impostazioni di installazione sono specifiche per il singolo cliente.

Come cambiare il limite di tempo predefinito per la disconnessione dell'utente a causa di inattività

HP Universal CMDB prevede la funzionalità di disconnessione automatica in caso di inattività del sistema per un determinato periodo di tempo. Il periodo predefinito è 1.440 minuti (24 ore). Dopo questo periodo viene visualizzato un messaggio con conteggio alla rovescia di trenta secondi fino alla disconnessione.

Questo compito descrive come regolare il limite di tempo durante il quale UCMDB resta in funzione senza alcun input da parte dell'utente prima della disconnessione automatica.

Per cambiare il tempo di disconnessione predefinito:

1. Selezionare **Amministrazione > Impostazioni infrastruttura > categoria Impostazioni generali > impostazione Tempo inattivo consentito**.
2. Nella colonna **Valore** immettere un nuovo intervallo di tempo in minuti. Tutti i valori del tempo inattivo consentito si trovano nella finestra Proprietà (fare clic con il pulsante destro del mouse su **Tempo inattivo consentito > Proprietà** oppure fare doppio clic sull'impostazione **Tempo inattivo consentito**).

Risoluzione dei problemi di accesso

Utilizzare le informazioni seguenti per risolvere le possibili cause di errore di accesso a UCMDB.

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- ["Possibili cause di errore di accesso a UCMDB" alla pagina successiva](#)
- ["Java non è installato nel computer client" a pagina 22](#)

Possibili cause di errore di accesso a UCMDB

Utilizzare le informazioni seguenti per risolvere le possibili cause di errore di accesso a HP Universal CMDB.

Problema/Possibili cause	Soluzioni
<p>HP Universal CMDB non si è avviato correttamente.</p> <p>Indicazione: il file startup.log non include la riga seguente:</p> <pre>===== All components started =====</pre>	<p>Soluzione 1: verificare che il server HP Universal CMDB sia funzionante accedendo alla console Web http://<nome server>:8080/web-console dove <nome server> è il nome del server HP Universal CMDB al quale si sta tentando di connettersi.</p> <p>Soluzione 2: verificare la connessione del database:</p> <p>Per verificare che il server del database sia funzionante:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Avviare il browser Web e passare a: http://<nome server>:8080/jmx-console, dove <nome server> è il nome del computer in cui è installato HP Universal CMDB.2. In UCMDB, selezionare UCMDB:service=Dal Services per aprire la pagina JMX MBean View.3. Richiamare la funzione getDbContext con un valore di parametro customerID di 1.4. Verificare che il risultato dell'operazione non evidenzi problemi. <p>Soluzione 3: verificare che i parametri di connessione del database siano corretti: accertarsi che sia possibile effettuare l'accesso al server del database utilizzando le credenziali fornite durante la procedura di configurazione.</p> <p>Soluzione 4: utilizzare il file di registro C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\runtime\log\cmdb.dal.log per verificare le connessioni del database.</p> <p>Soluzione 5: per verificare che la connessione del database sia valida, nell'interprete dei comandi di Windows (cmd.exe), digitare sqlplus cmdb/cmdb@skazal.</p>

Problema/Possibili cause	Soluzioni
Il CMDB è danneggiato (ad esempio un record utente può essere stato eliminato accidentalmente dal CMDB).	<p>Importare un file di database di un backup precedente. Per i dettagli consultare la <i>Guida al database di HP Universal CMDB</i>.</p> <p>Importante: il server HP Universal CMDB deve essere inattivo durante l'importazione del database.</p> <div data-bbox="675 499 1370 646" style="background-color: #e0e0e0; padding: 5px;"><p>Nota: Quando si importa un file di database di un backup precedente, tutti i dati preesistenti del sistema andranno persi.</p></div>
L'accesso a HP Universal CMDB non riesce. Ciò può essere dovuto a una combinazione di nome di accesso/password non corretta.	Accertarsi di immettere una combinazione di nome di accesso/password corretta.
L'accesso a HP Universal CMDB non riesce a causa di errori imprevisti.	<p>Soluzione 1: selezionare Start > Programmi > HP UCMDB > Stato server HP Universal CMDB e accertarsi che il servizio sia in esecuzione.</p> <p>Soluzione 2: cercare gli errori nei file di registro seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\runtime\log\error.log• C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\runtime\log\ui-server.log <p>Se si rilevano errori sconosciuti, rivolgersi a Assistenza HP Software.</p>

Java non è installato nel computer client

Se Java non è installato nel computer in uso o si dispone di una versione precedente a 6.u10, durante l'accesso viene visualizzato un messaggio che chiede di installare la versione corretta di Java Runtime Environment. JRE è necessario per visualizzare le applet di HP Universal CMDB.

Fare clic sul pulsante che consente a HP Universal CMDB di installare Java da oracle.com oppure dal server HP Universal CMDB.

Aggiornamento della configurazione di Java

Il messaggio seguente viene visualizzato quando HP Universal CMDB rileva problemi con la memoria iniziale:



Nota: a partire da Java versione 6 aggiornamento 10, questo messaggio non viene più visualizzato poiché non è più rilevante.

Capitolo 3: Spostamento in HP Universal CMDB

Questo capitolo comprende:

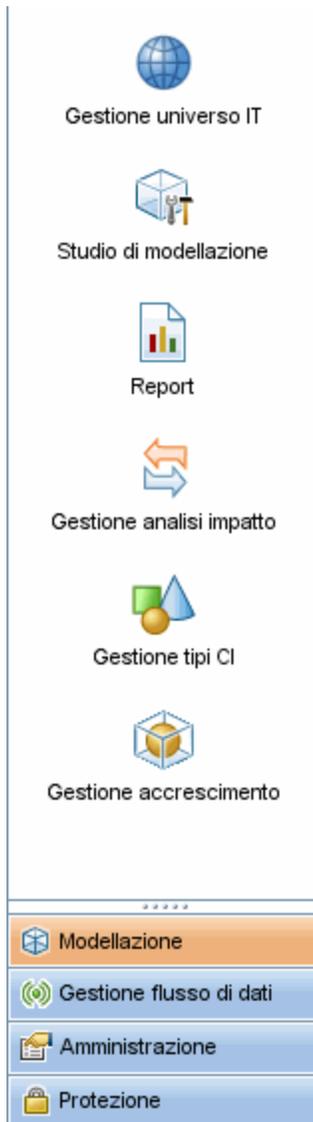
Spostamento nell'interfaccia utente di HP Universal CMDB.	24
Menu e opzioni	27
Barra di stato	29
Strumento Annotazioni	30

Spostamento nell'interfaccia utente di HP Universal CMDB.

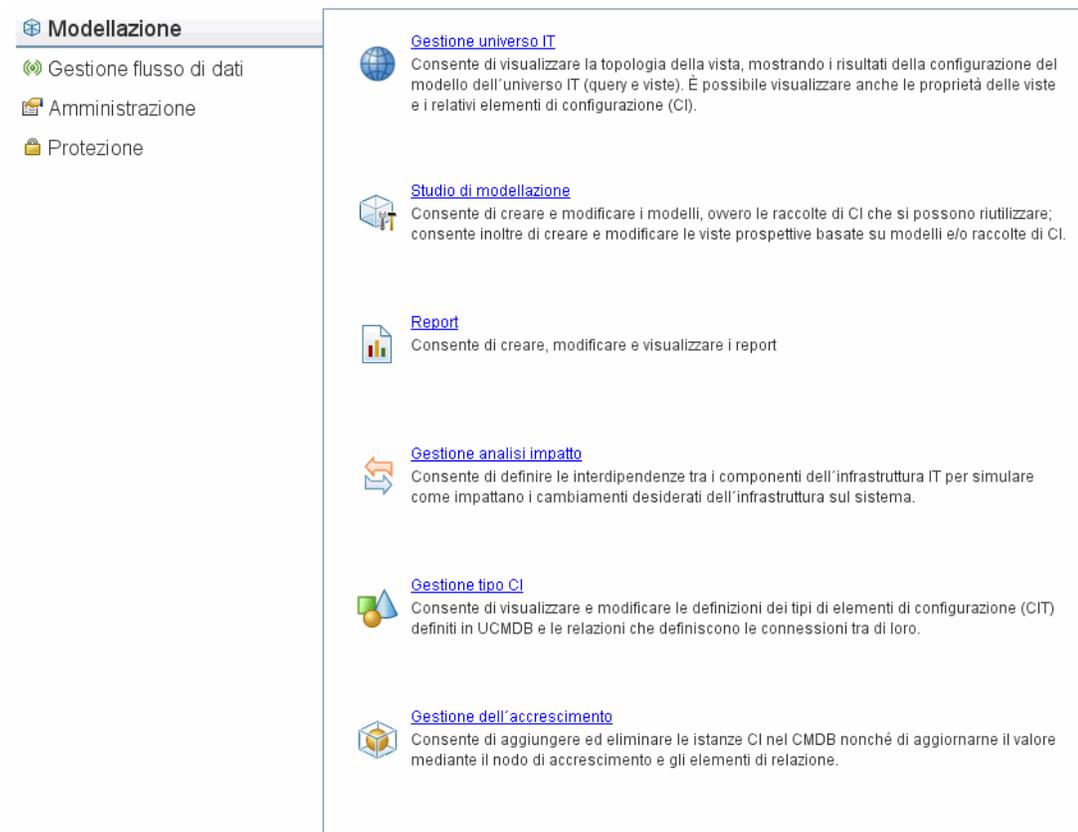
HP Universal CMDB viene eseguito in un browser Web. Per spostarsi in HP Universal CMDB utilizzare le funzioni di spostamento seguenti:

- **Barra di spostamento.** Consente un rapido spostamento tra i moduli. Fare clic sulla categoria nella parte inferiore della barra e selezionare il modulo dalle icone nella parte superiore della

barra.



- **Mapa di orientamento.** Per ciascuna categoria è possibile visualizzare una mappa con brevi descrizioni di ogni modulo selezionando **Gestioni > Mapa di orientamento**.



Modellazione

- Gestione flusso di dati
- Amministrazione
- Protezione

Gestione universo IT
Consente di visualizzare la topologia della vista, mostrando i risultati della configurazione del modello dell'universo IT (query e viste). È possibile visualizzare anche le proprietà delle viste e i relativi elementi di configurazione (CI).

Studio di modellazione
Consente di creare e modificare i modelli, ovvero le raccolte di CI che si possono riutilizzare; consente inoltre di creare e modificare le viste prospettive basate su modelli e/o raccolte di CI.

Report
Consente di creare, modificare e visualizzare i report

Gestione analisi impatto
Consente di definire le interdipendenze tra i componenti dell'infrastruttura IT per simulare come impattano i cambiamenti desiderati dell'infrastruttura sul sistema.

Gestione tipo CI
Consente di visualizzare e modificare le definizioni dei tipi di elementi di configurazione (CIT) definiti in UCMDB e le relazioni che definiscono le connessioni tra di loro.

Gestione dell'accrescimento
Consente di aggiungere ed eliminare le istanze CI nel CMDB nonché di aggiornarne il valore mediante il nodo di accrescimento e gli elementi di relazione.

- **Barra di stato.** Fornisce informazioni sull'applicazione CMDB e consente di configurare alcuni aspetti dell'interfaccia.



- **Frecce Comprimi/Espandi.** Consentono di comprimere ed espandere i pannelli con un solo clic.



Nota: la funzione **Indietro** del browser Web non è supportata in HP Universal CMDB. L'utilizzo della funzione **Indietro** non sempre riporta il contesto corrente al contesto precedente. Per spostarsi in un contesto precedente utilizzare la funzione di navigazione.

Funzione di annullamento per le operazioni estese

Se un'operazione che comporta una richiesta al server, come ad esempio la ricerca di CI, richiede troppo tempo per il completamento, è possibile fare clic sul pulsante **Annulla** che compare durante l'esecuzione dell'operazione. L'annullamento dell'operazione ripristina l'interfaccia utente, consentendo di continuare a lavorare. La funzione di annullamento è disponibile per le operazioni

seguenti:

- Anteprima di una query, una vista o un modello in Studio di modellazione
- Calcolo del conteggio dei risultati di una query in Studio di modellazione
- Ricerca di CI nel Selettore CI
- Visualizzazione dei CI correlati in Gestione universo IT
- Visualizzazione delle istanze elemento in Studio di modellazione e Gestione CIT

Valori suggeriti nelle finestre di dialogo

Quando si lavora in un ambiente a multi-titolarietà, i valori suggeriti vengono presi soltanto dai CI che l'utente è autorizzato a visualizzare (almeno un titolare associato all'assegnazione dell'autorizzazione Visualizza CI per l'utente è incluso tra i titolari proprietari o i titolari utenti del CI).

In alcuni campi di testo di finestre di dialogo in HP Universal CMDB, come ad esempio la finestra di dialogo Nuovo CI e Proprietà nodo query, i valori degli attributi suggeriti per i dati immessi vengono forniti automaticamente quando si inizia a immettere un valore attributo. I valori suggeriti corrispondono al testo immesso fino a quel momento e vengono presi dai valori esistenti per lo stesso attributo del CIT selezionato o di uno dei figli. I valori vengono ordinati alfabeticamente e accanto a ciascun valore suggerito viene visualizzato un numero che indica le occorrenze di quel valore. Se il numero dei valori suggeriti supera un limite massimo impostato, non viene visualizzato alcun suggerimento. Il valore massimo si può impostare cambiando l'impostazione **Numero massimo di CI per i suggerimenti dei valori dell'attributo** in Gestione impostazioni infrastruttura.

Nota: Questa funzione è rilevante soltanto per i tipi di attributo seguenti: string, integer, long, double e float.

Menu e opzioni

Nella parte inferiore della barra di spostamento sono disponibili le categorie seguenti:

Categoria	Descrizione
Modellazione	Fare clic per aprire il menu Modellazione per creare e gestire un modello del proprio universo IT nel CMDB. Per i dettagli consultare "Modeling" nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
Gestione flusso di dati	Fare clic per aprire il menu di Gestione flusso di dati (GFD) per impostare ed eseguire il processo di GFD, popolare il modello di universo IT con gli elementi di configurazione (CI, configuration items) e utilizzare Studio di integrazione. Per i dettagli consultare la <i>Guida di Gestione flusso di dati di HP Universal CMDB</i> . Per i dettagli sul contenuto di GFD consultare la <i>HP UCMDB Discovery and Integrations Content Guide</i> .

Categoria	Descrizione
Amministrazione	Fare clic per aprire il menu Amministrazione, che consente di configurare le impostazioni dell'infrastruttura, i destinatari e le pianificazioni, nonché utilizzare Gestione pacchetti e Ciclo di vita CI.
Protezione	Fare clic per aprire il menu Protezione, che consente di definire e gestire gli utenti, i gruppi di utenti, i titolari, i ruoli e i gruppi di risorse.

Menu della guida

Dal menu della guida di HP Universal CMDB si accede alle risorse online seguenti:

- **Guida per questa pagina.** Apre la guida di UCMDDB sull'argomento che descrive la pagina o il contesto corrente.
- **Guida di UCMDDB.** Apre la pagina iniziale, contenente collegamenti rapidi ai principali argomenti della guida.
- **Risoluzione dei problemi e Knowledge Base.** Apre il sito Web di Assistenza HP Software direttamente alla pagina di destinazione della knowledge base con soluzioni implementabili dall'utente di HP Software. L'URL del sito Web è <http://support.openview.hp.com>.
- **Assistenza HP Software.** Apre il sito Web di Assistenza HP Software. Questo sito consente di sfogliare la knowledge base e di aggiungere articoli propri, pubblicare e cercare messaggi nei forum di discussione tra utenti, inoltrare richieste di assistenza, scaricare patch e documentazione aggiornata e così via. L'URL del sito Web è <http://support.openview.hp.com>.
- **Sito Web HP Software.** Apre il sito Web HP Software, che contiene informazioni e risorse sui prodotti e servizi di HP Software. L'URL del sito Web è <http://www.hp.com/managementsoftware>.
- **Novità.** Apre il documento Novità, che descrive le nuove funzioni e i miglioramenti della versione.
- **Guida al contenuto di Discovery and Integrations.** Descrive il contenuto predefinito: ciò che viene individuato, le credenziali richieste nell'individuazione, come risolvere i problemi relativi ai risultati di individuazione e come utilizzare gli adattatori di integrazione.
- **UCMDDB Best Practices.** Apre una pagina HTML con informazioni e collegamenti diretti sugli argomenti seguenti:
 - HP Live Network, dove è possibile accedere alla documentazione sulle Best Practice.
 - Sito di supporto, dove è possibile accedere a tutta la documentazione e gli articoli della knowledge base.
 - Video di guida e filmati sulle funzioni.
 - Documentazione online di HP UCMDDB.

- **Modello classi UCMDB.** Apre il riferimento del modello classi UCMDB contenente le informazioni relative a tutti i pacchetti, i tipi CI e le relazioni nel modello classi.
- **Informazioni su HP Universal CMDB.** Apre la finestra di dialogo HP Universal CMDB che contiene informazioni sulla versione, la licenza, le patch e gli avvisi di terze parti.

Barra di stato

Questa funzionalità fornisce informazioni sull'applicazione CMDB e consente di configurare alcuni aspetti dell'interfaccia.

Per accedere alla barra	Viene visualizzata nella parte inferiore dello schermo di tutte le pagine in HP Universal CMDB.
--------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
Modulo	Indica la gestione attualmente selezionata. Fare clic su questo elemento per visualizzare una pagina con le descrizioni di tutte le gestioni.
 Utente	Indica il nome dell'utente attuale e l'ora di accesso. Fare clic per modificare il profilo utente.
<Stato licenza>	Indica lo stato corrente delle licenze. Fare clic per visualizzare una finestra contenente il riepilogo delle licenze, le licenze disponibili e la licenza selezionata.
<Stato del server>	Indica lo stato corrente del server. Fare clic per visualizzare un fumetto con la disponibilità, il fuso orario e l'ora del server. <div style="background-color: #f0f0f0; padding: 5px;"> <p>Nota: Se il valore dell'impostazione nascosta hide.backend.server.name è true, lo stato del server indica Server disponibile piuttosto che il nome del server. L'impostazione, il cui valore predefinito è false, può essere modificata solo accedendo tramite la JMX Console. Selezionare Settings Services e richiamare il metodo setGlobalSettingValue.</p> </div>
	Configura preferenze utente. Apre la finestra di dialogo Preferenze utente che consente di reimpostare le preferenze di sistema.
	Configurazione livello di registro. Apre la finestra di dialogo Configurazione registro, che consente di impostare il livello di registro per il registro selezionato.

Elemento di interfaccia	Descrizione
	Esegui strumento istantanea. Esegue lo strumento Annotazioni che consente di acquisire un'istantanea dell'applicazione. Lo strumento consente anche di annotare l'istantanea, salvarla e stamparla. Per i dettagli consultare " Strumento Annotazioni " nel seguito.
	Forza aggiornamento dell'autenticazione utente. Aggiorna l'autenticazione dell'utente collegato.
<Dimensione totale heap>	Indica la quantità di memoria che l'applicazione sta utilizzando.
	Run the Garbage Collector. Permette di pulire manualmente la memoria (viene eseguito periodicamente in automatico).
	Guida alla barra di stato. Apre la Guida online di HP Universal CMDB relativa alla barra di stato.

Strumento Annotazioni

Questo strumento consente di annotare un'istantanea della schermata visualizzata per evidenziare le aree importanti. È disponibile in tutti i componenti del sistema.

Per accedere allo strumento	Fare clic sul pulsante Esegui strumento istantanea  nella barra di stato oppure selezionare Strumenti > Istantanea dal menu principale.
Informazioni importanti	<ul style="list-style-type: none"> • Le opzioni di annotazione si trovano sul lato sinistro della finestra delle annotazioni. • Quando si salva l'annotazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'istantanea viene salvata in formato .png. ▪ Non è possibile selezionare il pulsante Nuova cartella  quando si esegue il salvataggio nella directory Documenti o in una delle relative sottodirectory.

Opzioni annotazione

Gli elementi seguenti consentono di annotare l'istantanea.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
	Strumento Trascina. Fare clic per scorrere l'istantanea.
	Strumento Selezione. Fare clic e trascinare per selezionare un'area specifica dell'istantanea.
	<p>Strumento Forma. Fare clic e trascinare per aggiungere una forma all'istantanea. Facendo clic sul pulsante Strumento Forma vengono attivati i pulsanti seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">•  Rettangolo. Fare clic e trascinare per contrassegnare un'area dell'istantanea con un rettangolo.•  Rettangolo pieno. Fare clic e trascinare per contrassegnare un'area dell'istantanea con un rettangolo pieno.•  Ovale. Fare clic e trascinare per contrassegnare un'area dell'istantanea con un ovale.•  Ovale pieno. Fare clic e trascinare per contrassegnare un'area dell'istantanea con un ovale pieno.•  Rettangolo arrotondato. Fare clic e trascinare per contrassegnare un'area dell'istantanea con un rettangolo arrotondato.•  Rettangolo arrotondato pieno. Fare clic e trascinare per contrassegnare un'area dell'istantanea con un rettangolo arrotondato pieno. <p>Personalizzazione. Dopo aver fatto clic su questo pulsante, è possibile personalizzare l'aspetto della linea mediante le parti seguenti dell'interfaccia:</p> <ul style="list-style-type: none">• Tipo di linea. Scegliere il tipo di linea da aggiungere. Le opzioni comprendono:<ul style="list-style-type: none">■ Linea continua■ Linea tratteggiata• Spessore linea. Selezionare la larghezza della linea, in pixel, nell'annotazione.

Elemento di interfaccia	Descrizione
	<p>Strumento Linea. Fare clic e trascinare per abilitare lo strumento Linea che contrassegna l'area selezionata dell'istantanea con una linea.</p> <p>Personalizzazione. Dopo aver fatto clic su questo pulsante, è possibile personalizzare l'aspetto della linea mediante le parti seguenti dell'interfaccia:</p> <ul style="list-style-type: none">• Stile linea. Scegliere lo stile della linea da aggiungere. Le opzioni comprendono:<ul style="list-style-type: none">▪ Linea normale▪ Linea con punti finali▪ Linea con frecce• Tipo di linea. Scegliere il tipo di linea da aggiungere. Le opzioni comprendono:<ul style="list-style-type: none">▪ Linea continua▪ Linea tratteggiata• Spessore linea. Selezionare la larghezza della linea, in pixel, nell'annotazione.
	<p>Strumento Testo. Fare clic e trascinare per aprire una casella dove aggiungere testo all'istantanea.</p> <p>Esempio: aggiungere la sintassi: Questo è un elemento problematico sopra la linea che contrassegna un'area dell'istantanea.</p>

Elemento di interfaccia	Descrizione
Colori bordo e riempimento	<p>Selezionare il quadratino rilevante per scegliere il colore del bordo e riempire le annotazioni. I quadratini disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Quadratino superiore. Fare clic per selezionare il colore delle linee generate dallo strumento Linea e visualizzate nelle forme non riempite.• Quadratino inferiore. Fare clic per selezionare il colore delle forme di riempimento. <p>Facendo clic su uno dei quadratini viene generata una finestra di dialogo con le schede seguenti dove è possibile selezionare il colore:</p> <ul style="list-style-type: none">• Campioni• HSB• RGB
Opacità	<p>Scorrere la barra dell'opacità per scegliere il livello di toni scuri della linea della forma selezionata, la linea di testo o il colore della forma nell'annotazione.</p> <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none">• Una percentuale di opacità maggiore significa che la selezione viene visualizzata più scura. Una percentuale di opacità minore significa che la selezione viene visualizzata più chiara.• Questo campo viene abilitato quando viene selezionato il pulsante dello strumento Forma, Linea o Testo.

Barra dei menu

Gli elementi seguenti consentono di eseguire le azioni selezionate nell'istantanea.

Informazioni importanti	<p>La barra dei menu contiene elementi che consentono le operazioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Cambiare l'aspetto dell'istantanea.• Personalizzare l'aspetto del testo annotato sull'istantanea. Questi elementi sono abilitati solo quando è selezionato il pulsante Strumento Testo .
--------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
	<p>Salva. Salva l'istantanea nel computer locale.</p> <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'istantanea viene salvata in formato .png. • Non è possibile selezionare il pulsante Nuova cartella  quando si esegue il salvataggio nella directory Documenti o in una delle relative sottodirectory.
	<p>Seleziona tutto. Seleziona tutte le annotazioni aggiunte all'istantanea.</p>
	<p>Cancella selezionato. Deseleziona tutte le annotazioni.</p>
	<p>Annulla. Annulla l'azione più recente eseguita sull'istantanea.</p>
	<p>Ripeti. Cancella l'annullamento dell'azione più recente eseguita sull'istantanea.</p>
	<p>Zoom avanti. Avvicina la vista dell'istantanea.</p>
	<p>Zoom indietro. Allontana la vista dell'istantanea.</p>
	<p>Ripristina dimensioni originali. Ripristina la dimensione originale dell'istantanea.</p>
	<p>Stampa. Stampa l'istantanea.</p>
	<p>Grassetto. Applica l'attributo grassetto al testo.</p> <p>Nota: Questo campo è abilitato solo quando si seleziona il pulsante Strumento Testo  .</p>
	<p>Corsivo. Applica l'attributo corsivo al testo.</p> <p>Nota: Questo campo è abilitato solo quando si seleziona il pulsante Strumento Testo  .</p>

Elemento di interfaccia	Descrizione
	<p>Sottolineato. Sottolinea il testo.</p> <p>Nota: Questo campo è abilitato solo quando si seleziona il pulsante Strumento Testo  .</p>
	<p>Anti-alias. Regola la lettura pixel delle linee del testo o dell'annotazione per una visualizzazione più uniforme.</p> <p>Nota: Questo campo è abilitato solo quando si seleziona il pulsante Strumento Testo  .</p>
<Famiglia carattere>	<p>Consente di selezionare il carattere per il testo del report.</p> <p>Nota: Questo campo è abilitato solo quando si seleziona il pulsante Strumento Testo  .</p>
<Dimensione carattere>	<p>Consente di selezionare la dimensione del carattere del report.</p> <p>Nota: Questo campo è abilitato solo quando si seleziona il pulsante Strumento Testo  .</p>

Capitolo 4: UCMDB Browser

Questo capitolo comprende:

Panoramica di UCMDB Browser	36
Configurazione iniziale per l'utilizzo di UCMDB Browser	37
Come concedere l'accesso a UCMDB Browser	38
Come autorizzare l'accesso ai CI	38
Come cambiare le credenziali utente di UCMDB Integration	41
Come configurare l'URL del server UCMDB-UI	41
Come configurare LW-SSO	42
Come configurare SSL	43
Come configurare più server UCMDB	44
Come specificare gli archivi dati da utilizzare per il caricamento dei dati	45
Come cambiare la porta predefinita del server Tomcat	46
Come distribuire UCMDB Browser con un contesto radice diverso	47
Come eseguire l'upgrade di UCMDB Browser	47
Come configurare un ambiente per l'utilizzo di più proxy inversi	48
Come configurare il motore di ricerca esteso	49
Come aggiungere un marchio a UCMDB Browser	62

Panoramica di UCMDB Browser

UCMDB Browser è un client semplificato basato sul Web per accedere ai dati di UCMDB. UCMDB Browser offre una funzione di ricerca degli elementi di configurazione (CI) in UCMDB semplice e intuitiva e visualizza i dati importanti nel contesto del CI selezionato. È lo strumento ideale per avere un accesso rapido alle informazioni di un CI specifico.

I dati pertinenti relativi a un CI trovato come risultato di una query di ricerca vengono visualizzati e raccolti in widget di informazioni (es. i widget Proprietà, Ambiente e Simulazione impatto). Per impostazione predefinita i dati vengono visualizzati in modalità Anteprima, con la possibilità di visualizzare i dati completi in modalità Espansa.

Il Browser dispone di un'interfaccia utente semplificata che garantisce un accesso immediato alle informazioni di UCMDB. Non sono necessarie attività di amministrazione da parte dell'utente (l'amministrazione è gestita dall'interfaccia utente di UCMDB), né è necessario eseguire upgrade per l'aggiornamento a una nuova versione. Il Browser è compatibile con le versioni precedenti e funziona con diverse versioni del server UCMDB utilizzando solo UCMDB SDK.

Per concedere a un utente l'accesso all'interfaccia utente di UCMDB Browser, in Gestione ruoli fare clic sulla scheda Azioni generali e aggiungere l'autorizzazione **Accesso a UCMDB Browser** (nel gruppo Azioni accesso al sistema) al ruolo selezionato.

È possibile accedere al Browser da UCMDB facendo clic con il pulsante destro del mouse su un CI e selezionando **Apri UCMDB Browser**. Per disabilitare questa opzione, passare a Gestione impostazioni infrastruttura e impostare il valore di **Abilita opzione Apri UCMDB Browser** su **False**. Quando l'opzione è disabilitata, è comunque possibile accedere al Browser utilizzando un browser Web.

UCMDB Browser si basa su HTML e viene eseguito sui seguenti browser Web: IE8, IE9, FireFox e Chrome. Viene eseguito anche sul browser Safari su un tablet iPad 2 con iOS 4 o iOS 5 e sul browser Chrome su un tablet Motorola Xoom con sistema operativo Android 3.1 (Honeycomb).

Nota: quando si esegue UCMDB Browser sul tablet Xoom con il browser Chrome, la risoluzione ottimale della dimensione del testo è Normale.

UCMDB Browser è stato studiato per i seguenti clienti:

- **Amministratori non UCMDB**, quali proprietari di aziende o esperti dell'argomento.
- **Utenti di dispositivi mobili**, quali utenti di tablet che desiderano trarre vantaggio dalla mobilità e dall'interfaccia utente più intuitiva propria di tali dispositivi.
- **Amministratori di UCMDB**, che necessitano di un accesso rapido ai CI.

Nota: Se si desidera aggiornare la versione di UCMDB Browser dalle versioni rilasciate su HP Live Network, fare riferimento alle ultime informazioni contenute nella documentazione aggiornata fornita con l'installazione di UCMDB Browser.

Configurazione iniziale per l'utilizzo di UCMDB Browser

Per abilitare un utente all'utilizzo di UCMDB Browser, è necessario eseguire le operazioni seguenti:

- **Abilitare l'accesso a UCMDB Browser**

In Gestione ruoli, assegnare l'autorizzazione di accesso a UCMDB Browser al ruolo dell'utente.

Per i dettagli consultare ["Come concedere l'accesso a UCMDB Browser" alla pagina successiva](#).

- **Specificare quali widget saranno visualizzati per un ruolo in UCMDB Browser**
 - a. Selezionare **Protezione > Gestione ruoli**.
 - b. Fare clic sulla scheda Risorse e selezionare **Widget UCMDB Browser**.

- c. Selezionare i widget per i quali si desidera concedere l'autorizzazione di visualizzazione in UCMDB Browser e fare clic su .
- d. Al termine, fare clic su **Salva** .

Nota: L'elenco dei widget di UCMDB Browser disponibili sarà visibile in UCMDB solo dopo il primo avvio di UCMDB Browser.

Per i dettagli consultare "[Pagina Gestione ruoli](#)" a pagina 196.

- **Autorizzazione dell'accesso ai CI**

In Gestione ruoli, specificare i livelli di accesso ai CI che si desidera assegnare al ruolo.

Per i dettagli consultare "[Come autorizzare l'accesso ai CI](#)" nel seguito.

Nota: Il controllo dell'accesso ai CI da browser non è supportato nelle installazioni multi-titolare. Per consentire la visualizzazione dei CI nelle installazioni multi-titolare, selezionare l'azione Visualizza CI nella scheda Azioni generali di Gestione ruoli.

Come concedere l'accesso a UCMDB Browser

Per consentire a un utente di accedere a UCMDB Browser è necessario assegnare l'autorizzazione di accesso al relativo ruolo.

1. Selezionare **Protezione > Gestione ruoli**.
2. Selezionare il ruolo al quale si desidera aggiungere l'autorizzazione.
3. Fare clic sulla scheda Azioni generali.
4. Nella sezione Azioni accesso al sistema, selezionare **Accesso a UCMDB Browser** nell'elenco Azioni disponibili e aggiungerla all'elenco Azioni selezionate.
5. Fare clic su **Salva** .

Come autorizzare l'accesso ai CI

La scheda Controllo accesso CI da browser consente di assegnare in modo granulare l'accesso ai CI nelle viste o ai tipi di CI in UCMDB, in base al ruolo assegnato all'utente. Un ruolo con autorizzazione globale **Visualizza** o **Modifica** può visualizzare tutti i CI e le relazioni in UCMDB. Un ruolo con autorizzazione **Visualizza** o **Modifica** per una particolare vista può vedere solo i CI e le relazioni in tale vista. Può inoltre essere concessa l'autorizzazione per visualizzare o modificare tipi particolari di CI.

Nota: È necessario disporre dell'autorizzazione **Visualizza** per un particolare CI per poterlo riattivare, anche se il CI è visibile in un widget a causa delle impostazioni in Controllo accesso CI da browser.

Per assegnare l'accesso ai CI:

1. Selezionare **Protezione > Gestione ruoli**.
2. Selezionare il ruolo al quale si desidera assegnare l'accesso.
3. Fare clic sulla scheda Controllo accesso CI da browser e aggiungere le azioni disponibili come necessario.
4. Selezionare un tipo CI o una vista disponibile per cui si desidera assegnare autorizzazioni.
5. Al termine, fare clic su **Salva** .

Per ulteriori dettagli sulle autorizzazioni, vedere "[Autorizzazioni utente per UCMDB Browser](#)" a pagina 159.

Nota:

- Se per un CI non è assegnata l'autorizzazione **Modifica** attraverso una vista o un tipo di CI, il pulsante **Modifica** non sarà visualizzato nel widget Proprietà e non sarà possibile modificare gli attributi di alcuna proprietà in UCMDB Browser.
- Un utente sarà in grado di vedere i CI composti dei CI autorizzati, anche se non dispone dell'autorizzazione specifica per tali CI composti.
- Se un utente dispone delle autorizzazioni per CI di due tipi e tali CI non sono composti, per poter avere l'autorizzazione sulla loro relazione, è necessario aggiungere la relativa tema al collegamento calcolato. Questa operazione è detta **Authorized Relationship Addition (UCMDB Browser)** e si trova in **Gestione tipi CI > Relazioni calcolate**.

Casi di utilizzo

Consentire a un utente di visualizzare o modificare tutti i CI

- Sola lettura: assegnare a un ruolo l'autorizzazione globale **Visualizza tutti** per tutti i CI.
- Lettura/scrittura: assegnare a un ruolo l'autorizzazione globale **Modifica tutti** per tutti i CI.

Consentire a un utente di visualizzare o modificare solo CI specifici

- Sola lettura:

- Assegnare l'autorizzazione **Visualizza** per viste specifiche.
- Assegnare l'autorizzazione **Visualizza tutti i CI** per un particolare tipo di CI.

Nota: Per impostazione predefinita, in UCMDB Browser, per i tipi CI Party e Location è assegnata automaticamente l'autorizzazione **Visualizza tutti i CI**.

- Lettura/scrittura:

Eeguire una delle operazioni seguenti:

- Per consentire la modifica di tutti i CI che è possibile visualizzare, assegnare l'autorizzazione **Modifica tutti i CI** per tutte le viste.
- Per consentire la modifica dei CI in una vista specifica, assegnare l'autorizzazione **Modifica tutti i CI** solo per tale vista.
- Per consentire la modifica solo di tipi specifici di CI nelle viste pertinenti, assegnare l'autorizzazione **Modifica per CIT** per le viste e l'autorizzazione **Modifica nella vista** per il tipo specifico di CI.

Nota: È possibile assegnare autorizzazioni per un gruppo di viste selezionando un nodo nell'elenco delle viste disponibili, oppure applicare le autorizzazioni a tutte le viste selezionando il nodo radice.

- Per consentire la modifica di tutti i CI di un tipo specifico, assegnare l'autorizzazione **Modifica tutti i CI** per quel tipo di CI.

Consentire a un utente di visualizzare tutti i CI e di modificare solo CI specifici

- Assegnare a un ruolo l'autorizzazione globale **Visualizza tutti** per tutti i CI.

Eeguire una delle operazioni seguenti:

- Per consentire la modifica di tutti i CI di un tipo specifico, assegnare l'autorizzazione **Modifica tutti i CI** per quel tipo di CI.
- Per consentire la modifica solo di CI specifici:
 - Per consentire la modifica di tutti i CI che è possibile visualizzare, assegnare l'autorizzazione **Modifica tutti i CI** per tutte le viste.
 - Per consentire la modifica dei CI in una vista specifica, assegnare l'autorizzazione **Modifica tutti i CI** solo per tale vista.
 - Per consentire la modifica solo di tipi specifici di CI nelle viste pertinenti, assegnare

l'autorizzazione **Modifica per CIT** per le viste e l'autorizzazione **Modifica nella vista** per il tipo specifico di CI.

Nota: È possibile assegnare autorizzazioni per un gruppo di viste selezionando un nodo nell'elenco delle viste disponibili, oppure applicare le autorizzazioni a tutte le viste selezionando il nodo radice.

- Per consentire la modifica di tutti i CI di un tipo specifico, assegnare l'autorizzazione **Modifica tutti i CI** per quel tipo di CI.

Come cambiare le credenziali utente di UCMDB Integration

UCMDB Browser si collega al server UCMDB mediante l'API utilizzando le credenziali dell'utente dell'integrazione UCMDB UI. Se le credenziali iniziali predefinite dell'utente dell'integrazione di UCMDB sono state cambiate, seguire i passaggi seguenti:

1. Creare un file **credentials.txt** nella stessa directory del file **ucmdb_browser_config.xml**.
2. Nel file **credentials.txt**, immettere il contenuto seguente:
 - user=<nome-utente>
 - password=<password-utente>

Dove **nome-utente** è il nome utente dell'utente di integrazione e **password-utente** è la password dell'utente di integrazione.

3. Riavviare il server Tomcat.

Attenzione: Per le configurazioni UCMDB con più server (come descritto in "[Come configurare più server UCMDB](#)" a pagina 44), deve essere definito lo stesso utente di integrazione in tutti i server UCMDB.

Nota: Dopo il riavvio del server Tomcat e il successivo accesso a UCMDB Browser, viene creato un nuovo file **credentials.bin** crittografato e **credentials.txt** viene rimosso.

Come configurare l'URL del server UCMDB-UI

Se UCMDB viene distribuito in una configurazione distribuita (nel caso di utenti di Business Service Management, quando i server gateway e di elaborazione dati non sono in esecuzione nello stesso computer), è necessario definire l'URL del server UCMDB per consentire l'accesso corretto dai collegamenti diretti.

Per configurare l'URL del server UCMDb, aggiungere quanto segue al file `ucmdb_browser_config.xml`:

```
<ucmdb_ui_url>http://[ucmdb-ui-server-name]:[ucmdb-ui-port]/ucmdb-ui/</ucmdb_ui_url>
```

dove `[ucmdb-ui-server-name]` è il nome del server UCMDb e `[ucmdb-ui-port]` è la porta del server UCMDb-UI.

Come configurare LW-SSO

1. Configurare tutte le applicazioni esterne che si integrano con UCMDb Browser con le impostazioni LW-SSO come descritto nella sezione sull'autenticazione LW-SSO nella *Guida alla distribuzione di HP Universal CMDB* (per UCMDb 9.05 e versioni precedenti) o in *Protezione avanzata di HP Universal CMDB e Configuration Manager* (per UCMDb 10.0 e versioni successive).

Nota: Se si accede a UCMDb Browser per indirizzo IP (non per FQDN), aggiungere l'indirizzo IP di UCMDb Browser agli host attendibili di UCMDb. È possibile eseguire questa operazione dalla JMX Console. In **LW-SSO Configuration Management**, individuare il metodo **addTrustedIPs** e richiamarlo utilizzando il valore dell'indirizzo IP di UCMDb Browser.

2. Aprire il file `ucmdb_browser_lwso_config.xml` nella cartella `/conf` in un editor XML e apportare le modifiche seguenti:
 - Per il tag **domain** immettere il nome del dominio di UCMDb Browser (ad esempio **net** o **domain-name.com**).
 - Per il valore di **initString**, immettere il valore esatto di **initString** definito per il server UCMDb e recuperato quando si esegue la procedura descritta nella sezione *Recupero della configurazione LW-SSO corrente in un ambiente distribuito* nella *Guida alla distribuzione di HP Universal CMDB* (per UCMDb 9.05 e versioni precedenti) o nella *Guida per la protezione avanzata di HP Universal CMDB e Configuration Manager* (per UCMDb 10.0 e versioni successive).

Nota:

- Se UCMDb Browser è incorporato, configurare LW-SSO selezionando **Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura > Impostazioni generali** e modificando le impostazioni che iniziano con LW-SSO.
- Il nome del server UCMDb nel file `ucmdb_browser_config.xml` (nel tag `<host_name>`) deve essere il nome DNS completo (ad esempio **ucmdb-server.com**).
- Quando si utilizza LW-SSO, l'URL di UCMDb Browser deve contenere anche il nome del dominio (ad esempio `http://UCMDB-SERVER.com:8088/ucmdb-browser/`).

Come configurare SSL

Per installare e configurare il supporto SSL su Tomcat:

1. Creare un file keystore per archiviare la chiave privata e il certificato autofirmato del server eseguendo uno dei comandi seguenti:

- Per Windows: **%JAVA_HOME%\bin\keytool -genkey -alias tomcat -keyalg RSA**
- Per Unix: **\$JAVA_HOME/bin/keytool -genkey -alias tomcat -keyalg RSA**

Per entrambe i comandi, utilizzare il valore della password **changeit** (per tutti gli altri campi nella finestra di dialogo che si apre, è possibile utilizzare qualsiasi valore).

2. Nel file **\$CATALINA_BASE/conf/server.xml** (dove **\$CATALINA_BASE** è la directory in cui è installato Tomcat), procedere come segue:

- Rimuovere i commenti dalla voce **SSL HTTP/1.1 Connector**.
- Impostare **protocol="org.apache.coyote.http11.Http11Protocol"** invece di **protocol="HTTP/1.1"**.

Questo comando definisce un connettore Java (JSSE), indipendentemente dal fatto che la libreria APR sia caricata.

Nota: Per una descrizione completa su come configurare **server.xml** per l'uso di SSL, consultare il sito ufficiale Apache Tomcat: <http://tomcat.apache.org/tomcat-7.0-doc/ssl-howto.html>

3. Riavviare il server Tomcat.

Per utilizzare il protocollo HTTPS per la connessione al server UCMDB:

1. Nel file **ucmdb_browser_config.xml**, assegnare il valore **https** al tag **<protocol>** e assegnare il valore della porta HTTPS del server UCMDB (8443 per impostazione predefinita) al tag **<port>**.
2. Scaricare il certificato pubblico del server UCMDB nel computer di UCMDB Browser (se si utilizza SSL nel server UCMDB, l'amministratore di UCMDB può fornire questo certificato) e importarlo nell'archivio Attendibilità **cacerts** del JRE che si conatterà al server eseguendo il comando seguente:

```
"%JAVA_HOME%\bin\keytool" -import -alias ucmdb -trustcacerts -file <UCMDB-Server-certificate-file> -keystore "%JAVA_HOME%\jre\lib\security\cacerts"
```

dove **<UCMDB-Server-certificate-file>** è il percorso completo del file del certificato pubblico

del server UCMDB.

3. Riavviare il server Tomcat.

Come configurare più server UCMDB

È possibile configurare UCMDB Browser per l'utilizzo di più server UCMDB. Ciò è possibile replicando la sezione `<ucmdb_configuration>...</ucmdb_configuration>` nel file **ucmdb_browser_config.xml** come indicato nell'esempio seguente:

```
<ucmdb_configuration name="configuration-1">
  <protocol>http</protocol>
  <host_name>ucmdb-server-1</host_name>
  <host_port>8080</host_port>
  <context_name></context_name>
</ucmdb_configuration>
<ucmdb_configuration name="configuration-2">
  <protocol>http</protocol>
  <host_name>ucmdb-server-2</host_name>
  <host_port>8080</host_port>
  <context_name></context_name>
</ucmdb_configuration>
```

Non c'è limite al numero di server UCMDB che si possono aggiungere in questo modo.

Nota: Il valore dell'attributo **name** in ogni configurazione (ad esempio, **configuration-1** o **configuration-2** nell'esempio precedente) è facoltativo, ma se è definito deve essere un valore univoco.

Per ogni sezione di configurazione, vengono recuperati automaticamente i clienti per quel server UCMDB al momento dell'avvio del server applicazioni e per ogni cliente viene creata una connessione composta dal valore dell'attributo **name** nel tag **ucmdb_configuration** (se l'attributo **name** non è definito, viene utilizzato il valore dal tag **host_name**) e dal nome del cliente. Tutte queste connessioni sono visualizzate nell'elenco a discesa nella schermata di accesso. Ad esempio, nel caso dell'esempio xml precedente, se **configuration-1** ha due clienti e **configuration-2** ha tre clienti, l'elenco a discesa conterrà cinque connessioni, in questo modo:

- configuration-1 – NomeCliente1
- configuration-1 – NomeCliente2
- configuration-2 – NomeCliente1
- configuration-2 – NomeCliente2
- configuration-2 – NomeCliente3

Se il server UCMDB definito in **configuration-2** è inaccessibile, la relativa connessione è sempre visibile nell'elenco a discesa (senza informazioni sul cliente), anche se l'utente non può accedere tramite quel server. In tal caso, l'elenco conterrà le connessioni:

- configuration-1 – NomeCliente1
- configuration-1 – NomeCliente2
- configuration-2

Se è disponibile un solo server, il nome del server non viene visualizzato nel nome della connessione.

Attenzione: Se UCMDB Browser è stato avviato con un determinato server UCMDB, non è possibile aprire un'altra istanza di UCMDB Browser con un server UCMDB diverso nello stesso browser Web. È possibile tuttavia aprire un'altra istanza di UCMDB Browser con un server UCMDB diverso se si utilizza un browser Web diverso. Ad esempio, se UCMDB Browser è stato aperto con Internet Explorer con un determinato server UCMDB, è possibile aprire UCMDB Browser utilizzando Google Chrome con un altro server UCMDB.

Nota: Le stesse impostazioni LW SSO del file **ucmdb_browser_lwssso_config.xml** vengono utilizzate per tutte le configurazioni di UCMDB.

Come specificare gli archivi dati da utilizzare per il caricamento dei dati

Il flag **federated_search_enabled** consente di abilitare o disabilitare l'utilizzo della federazione per diverse operazioni in UCMDB Browser. Se questo flag è impostato su **False** (valore predefinito), il motore di ricerca legacy, il motore di ricerca esteso, il widget Proprietà, il widget Ambiente e il widget Simulazione impatto utilizzano solo l'archivio dati locale per raccogliere i dati. Se questo flag è impostato su **True**, vengono utilizzati tutti gli archivi dati quando si esegue una ricerca nel motore di ricerca legacy e nel motore di ricerca esteso e quando si caricano dati per i widget Proprietà, Ambiente e Simulazione impatto.

Impostare il flag **federated_search_enabled**

1. In UCMDB, selezionare **Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura** e scegliere **Impostazioni UCMDB Browser**.
2. Nella colonna Nome, scegliere **Show federated search results**.
3. Nella colonna Valore, scegliere **True** o **False** dal menu a discesa.
4. Fare clic su **Salva** .

Limitazioni sull'utilizzo dei dati federati

L'uso dei dati federati ha le limitazioni seguenti:

- Il widget Ambiente non può caricare dati da un CI completamente remoto (ossia un CI che esiste solo in un archivio dati remoto e non nell'archivio dati locale).
- Per i CI completamente remoti, il widget Proprietà non visualizza le proprietà calcolate da CI correlati.

Come cambiare la porta predefinita del server Tomcat

Il valore della porta predefinito (8080) del server Tomcat può essere in conflitto con un'applicazione esistente (ad esempio, un'altra applicazione Web utilizza già questa porta). In tal caso, cambiare la porta predefinita come segue:

1. Individuare il file **server.xml** in **\$CATALINA_BASE/conf/** dove **\$CATALINA_BASE** è la directory in cui è installato Tomcat.
2. In **server.xml**, trovare un'istruzione simile a quella riportata di seguito:

```
<Connector port="8080" maxHttpHeaderSize="8192"  
  maxThreads="150" minSpareThreads="25" maxSpareThreads="75"  
  enableLookups="false" redirectPort="8443" acceptCount="100"  
  connectionTimeout="20000" disableUploadTimeout="true" />
```

oppure

```
<Connector port="8080" protocol="HTTP/1.1"  
  connectionTimeout="20000"  
  redirectPort="8443" />
```

3. Cambiare il numero della porta Connector port="8080".

Ad esempio:

```
<Connector port="8181" protocol="HTTP/1.1"  
  connectionTimeout="20000"  
  redirectPort="8443" />
```

4. Salvare il file **server.xml** e riavviare il server Tomcat.

Come distribuire UCMDB Browser con un contesto radice diverso

È possibile cambiare il nome del contesto radice predefinito `/ucmdb-browser`. Per eseguire questa operazione, rinominare `ucmdb-browser.war` in `<percorso di installazione Tomcat >\webapps`.

Ad esempio, per cambiare il nome di contesto in `/nice-application`, rinominare `ucmdb-browser.war` in `nice-application.war`.

Si possono anche creare nomi di contesto multilivello. Ad esempio, per cambiare il nome di contesto in `/very/very/nice-application`, rinominare `ucmdb-browser.war` in `very#very#nice-application.war`.

Come eseguire l'upgrade di UCMDB Browser

Se la versione di UCMDB Browser in uso è precedente alla versione corrente, è possibile eseguire l'upgrade all'ultima versione come segue:

1. Scaricare il file `ucmdb-browser-install-for-ucmdb.zip` da HP Live Network (denominato **UCMDB Browser for UCMDB installation** in HP Live Network).
2. Arrestare l'applicazione Web (Tomcat o server UCMDB).
3. Eliminare il file `ucmdb_browser.war` precedente come segue:
 - **Se il Browser è installato nello stesso computer che esegue il server UCMDB:** Eliminare il file `ucmdb-browser.war` dalla cartella `%UCMDB-Server%deploy/`, dove `%UCMDB-Server%` è la cartella radice del server UCMDB.
 - **Per tutte le altre installazioni:** eliminare `ucmdb_browser.war` da `<percorso di installazione di Tomcat>\webapps`. Inoltre, in `<percorso di installazione di Tomcat>\webapps` eliminare la cartella `ucmdb_browser`.
4. Copiare il nuovo file `ucmdb_browser.war` nelle posizioni appropriate come segue:
 - **Se il Browser è installato nello stesso computer che esegue il server UCMDB:** Copiare il file `ucmdb-browser.war` in `%UCMDB-Server%deploy/`. Eliminare la cartella `ucmdb-browser.war` da `C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\runtime\jetty-cache` prima di avviare il server UCMDB.
 - **Per tutte le altre installazioni:** copiare `ucmdb_browser.war` in `<percorso di installazione di Tomcat>\webapps`.

Nota: Se il server è in esecuzione, utilizzare un'operazione di taglia-e-incolla (piuttosto che copia-e-incolla) per posizionare il nuovo file WAR. L'operazione di taglia-e-incolla copia il file istantaneamente e fa sì che il server distribuisca l'intera applicazione (invece di

distribuire un eventuale file WAR incompleto).

%UCMDB-Server% è la cartella radice del server UCMDB. Ad esempio:

C:\hp\UCMDB\UCMDBServer.

5. Copiare le risorse di aggiornamento necessarie, a seconda del tipo di installazione in uso, come segue:
 - Se si ha un'installazione Tomcat personalizzata, copiare il file **setenv.bat** nella cartella **bin**.
 - Se si è installato UCMDB Browser con il server Apache Tomcat preconfigurato su piattaforma Linux, copiare il file **setenv.sh** nella cartella **bin**.
 - Se si è installato UCMDB Browser con il server Apache Tomcat preconfigurato su piattaforma Windows, copiare il file **update_ucmdb_browser_service.bat** nella cartella radice dell'installazione (nello stesso percorso di **install_ucmdb_browser_service.bat**) ed eseguirlo.
6. Leggere le note relative all'ultima versione per stabilire le funzioni e le funzionalità da utilizzare e aggiornare di conseguenza le impostazioni del Browser.
7. Avviare il server Tomcat o UCMDB (a seconda dell'installazione).

Nella nuova installazione saranno attive tutte le funzioni e funzionalità dell'installazione precedente, oltre alle nuove funzioni e funzionalità dell'ultima versione.

Come configurare un ambiente per l'utilizzo di più proxy inversi

Quando i client sono connessi alla stessa istanza di UCMDB Browser mediante più proxy inversi, UCMDB Browser deve conoscere l'URL frontend di ciascun client per creare collegamenti diretti corretti ai server HP Enterprise Collaboration, HP Configuration Manager e HP Service Manager. Ad esempio, un client che accede a UCMDB Browser mediante proxy inverso **https://reverse-proxy-1** deve avere un collegamento diretto con lo stesso **https://reverse-proxy-1**.

Per questo motivo è necessario implementare una configurazione basata sugli URL relativi anziché URL completi. Quando UCMDB Browser riceve una richiesta con un'intestazione X-Reverse Proxy, fa riferimento agli URL dell'applicazione come URL relativi e concatena parte dell'intestazione con un URL relativo. Per utilizzare questa soluzione il cliente deve:

1. Configurare ciascun proxy inverso nell'ambiente per associare l'intestazione X-Reverse-Proxy con l'URL frontend del proxy inverso.
2. Utilizzare un URL relativo per tutti i server dietro il proxy inverso nella configurazione di UCMDB Browser.

Per eseguire la configurazione effettiva:

1. Configurare il proxy inverso per associare l'intestazione X-Reverse-Proxy con l'URL del proxy inverso per il server Apache. Per eseguire questa operazione, aprire il file %apache-home-directory%\conf\httpd.conf (dove %apache-home-directory% è la home directory del server Apache), e aggiungere le righe seguenti:
 - LoadModule headers_module modules/mod_headers.so
 - RequestHeader set X-Reverse-Proxy **http://srp-server-front-end-url**Dove **http://srp-server-front-end-url** è l'URL frontend completo del proxy inverso.
2. Il file di configurazione di UCMDB Browser deve utilizzare gli URL relativi anziché gli URL completi. Ad esempio, anziché **http://cm-server/cnc**, utilizzare **/cnc**. È particolarmente importante che il valore del tag <ucmdb_ui_url> sia definito e utilizzi un percorso relativo.

Come configurare il motore di ricerca esteso

Il motore di ricerca CI esteso (disponibile con UCMDB 10.00 e versioni successive) traduce query in testo libero in query TQL, con notevoli miglioramenti di prestazioni e precisione rispetto al motore di ricerca legacy e un linguaggio di ricerca flessibile. La sintassi della query di ricerca è basata sul modello classi.

Nota: Il motore di ricerca CI esteso non supporta le configurazioni modello classi utilizzate dal motore di ricerca legacy.

Il motore di ricerca può essere configurato nelle tre aree seguenti:

- **Indicizzazione.** È possibile configurare gli elementi da indicizzare, i tipi CI e gli attributi da includere nelle ricerche e i tipi degli attributi. Questa configurazione viene eseguita con il file Search_Indexer_Configuration_XML (descritto di seguito) e inoltre con il file Search_Ranking_Configuration_XML (descritto anch'esso di seguito).

Questo file di configurazione include un elenco di tipi di classe indicizzati e un elenco di attributi per ognuno dei tipi di classe. Questa configurazione influenza il modo in cui viene eseguita la ricerca per condizione di proprietà.

- **Analisi.** È possibile configurare i sinonimi del modello classi. I sinonimi traducono la query inserita dall'utente in una struttura grafica, TQL. Questa configurazione viene eseguita con il file Search.Parser.Configuration.XML, come descritto di seguito.

Questo file di configurazione include un insieme di sinonimi di classi, sinonimi di attributi, sinonimi di date, sinonimi di relazioni e un insieme di parole ridondanti.

- **Classificazione.** È possibile configurare quali tipi di CI vengono presentati e l'ordine di presentazione. Le priorità sono definite in base al modello classi. Questa configurazione viene eseguita con il file `Search_Ranking_Configuration_XML`, come descritto di seguito.

Questo file di configurazione contiene un elenco di attributi associati a cinque campi di dati, chiamati `data0`, `data1`, `data2`, `data3` e `data4`. A questi campi sono assegnate priorità, dove `data4` ha la massima priorità e `data0` ha la priorità più bassa.

Questa configurazione influenza l'ordine dei CI nei risultati di ricerca.

UCMDB Browser può essere utilizzato con le impostazioni preconfigurate, senza eseguire una configurazione iniziale del motore di ricerca. Tuttavia, se un attributo non è presente negli elenchi di indicizzazione o di classificazione, non viene visualizzato nei risultati delle ricerche.

Modifica dell'elenco attualmente indicizzato

1. Nella pagina di accesso di UCMDB, fare clic su **JMX Console** e immettere le proprie credenziali utente.
2. Nella sezione UCMDB della console, fare clic su **UCMDB:service=URM Services**.
3. Nella pagina **UCMDB:service=URM Services**, andare a **listResourceTypes**.
4. Fare clic sul pulsante **Invoke**.
5. Nell'elenco visualizzato, scegliere una delle opzioni seguenti:
 - `Topology_INDEXER_CONFIGURATION`
 - `Topology_PARSER_CONFIGURATION`
 - `Topology_RANKING_CONFIGURATION`
6. Nella schermata successiva, scegliere una delle opzioni seguenti (in base alla selezione effettuata nel passaggio precedente):
 - `Search_Indexer_Configuration_XML`
 - `Search_Parser_Configuration_XML`
 - `Search_Ranking_Configuration_XML`
7. Nell'editor XML che si apre, modificare il file XML in base alle proprie esigenze.

Abilitazione/disabilitazione del motore di ricerca esteso

Per utilizzare il motore di ricerca esteso, è necessario abilitarlo in UCMDB. Per impostazione predefinita è già abilitato (a meno che non sia stato disabilitato durante l'installazione di UCMDB).

Per cambiare l'impostazione Abilita/Disabilita:

1. Passare a **JMX Console > UCMDB:service=Settings Services > setSettingValue**.
2. Nel campo del nome immettere **cmdb.search.enabled**.
3. Nel campo del valore immettere:

true: Se si desidera abilitare la ricerca.

false: Se si desidera disabilitare la ricerca.
4. Fare clic su **Invoke**.
5. Riavviare il server UCMDB.

Nota: se si disabilita il motore di ricerca esteso, UCMDB Browser torna automaticamente al motore di ricerca precedente.

Abilitazione/disabilitazione della ricerca di dati federati

Il motore di ricerca esteso può essere configurato per l'esecuzione di ricerche sui dati federati. Per impostazione predefinita questa opzione è disabilitata. Per abilitare la ricerca di dati federati, è necessario impostare il flag "federated search enable" su **True** nella JMX Console e in Gestione impostazioni infrastruttura di UCMDB.

Abilitare o disabilitare la ricerca di dati federati nella JMX Console

1. Passare a **JMX Console > UCMDB:service=Settings Services > setSettingValue**.
2. Nel campo del nome immettere **cmdb.federation.search.enabled**.
3. Nel campo del valore immettere:

true: Se si desidera abilitare la ricerca sui dati federati.

false: Se si desidera disabilitare la ricerca sui dati federati.
4. Fare clic su **Invoke**.
5. Riavviare il server UCMDB.

Abilitare o disabilitare la ricerca di dati federati in Gestione impostazioni infrastruttura di UCMDB

Seguire le istruzioni nella sezione "[Come specificare gli archivi dati da utilizzare per il caricamento dei dati](#)" a pagina 45.

Abilitare la ricerca di CI federati per nome CI visualizzato

Per cercare un CI federato in base al nome CI visualizzato (o a una sottostringa del nome visualizzato), è necessario assegnare il qualificatore **CMS_BROWSER_SEARCH** al tipo di CI in

Gestione tipi CI.

Opzioni di configurazione specifiche

Configurare la ricerca in base ai dati

Nel file **Search_Ranking_Configuration_XML** è possibile associare gli attributi di un CI a un campo dati secondo la priorità del campo dati. Ciò consente la ricerca dei valori di tali attributi CI e influisce sull'ordine dei CI restituiti nei risultati delle ricerche.

Configurare la ricerca in base alla topologia

Nel file **Search_Parser_Configuration_XML** è possibile configurare sinonimi di relazioni che associano espressioni a tipi di classe. Nell'esempio sottostante, l'espressione "owned by" è associata al tipo di classe "person".

```
<relationship>
  <synonym>owned by</synonym>
  <className>person</className>
</relationship>
```

Come risultato della configurazione di cui sopra, se un utente immette la query di ricerca "all windows owned by John", il motore di ricerca cerca tutti i CI di tipo window collegati a un CI di tipo person con il nome John.

Configurare la ricerca in base al percorso

Nel file **Search_Parser_Configuration_XML** è possibile definire classi composte inserendo un elenco di tipi di classe. Nell'esempio che segue, tutti i tipi di classe nel tag `<string>` costituiscono la classe composta, che attiva la ricerca in base al percorso. Se l'elenco è vuoto, non viene avviata alcuna ricerca in base al percorso.

È possibile modificare il numero di percorsi collegati attraverso i quali effettuare la ricerca, a partire dal termine di ricerca originale. A tal fine, accedere a Gestione impostazioni infrastruttura in UC MDB e impostare Profondità composta del motore di ricerca sul valore desiderato. Per i dettagli consultare ["Gestione impostazioni infrastruttura" a pagina 97](#).

```
<compoundClasses>
  <string>msdomain</string>
  <string>person</string>
  <string>osuser</string>
  <string>location</string>
  <string>business_element</string>
  <string>cluster</string>
  <string>party</string>
</compoundClasses>
```

Configurare la ricerca in base alla condizione di cardinalità

Nel file **Search_Parser_Configuration_XML** è possibile definire un insieme di sinonimi di cardinalità che associano espressioni a tipi di cardinalità. Ad esempio, se si definisce

```
<cardinalitySynonym cardinalityType="MIN" cardinalityPhrase="with at least"/>
```

e un utente immette la query di ricerca "all NT with at least 2 CPUs", il motore di ricerca cerca tutti i CI con tipo classe 'NT' che hanno due o più CI di tipo CPU correlati.

I sinonimi di cardinalità preconfigurati sono:

```
<cardinalitySynonyms>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="MIN" cardinalityPhrase="min"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="MIN" cardinalityPhrase="with minimum"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="EQUAL" cardinalityPhrase="with"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="MAX" cardinalityPhrase="max"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="MAX" cardinalityPhrase="with maximum"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="MIN" cardinalityPhrase="minimum"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="MAX" cardinalityPhrase="before"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="MAX_EXCLUDED" cardinalityPhrase="with less than"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="EQUAL" cardinalityPhrase="with exactly"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="MIN" cardinalityPhrase="with at least"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="MIN_EXCLUDED" cardinalityPhrase="with more than"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="MIN" cardinalityPhrase="since"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="MIN" cardinalityPhrase="from"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="MIN" cardinalityPhrase="at least"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="MAX" cardinalityPhrase="till"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="NOT" cardinalityPhrase="without"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="MIN_EXCLUDED" cardinalityPhrase="with more than"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="MIN" cardinalityPhrase="after"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="MAX" cardinalityPhrase="with at most"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="MAX" cardinalityPhrase="maximum"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="MAX_EXCLUDED" cardinalityPhrase="with less than"/>
  <cardinalitySynonym cardinalityType="MAX" cardinalityPhrase="at most"/>
</cardinalitySynonyms>
```

Configurare la ricerca in base alla condizione di proprietà

Questa ricerca è basata sui sinonimi degli attributi. Nel file **Search_Parser_Configuration_XML** è possibile definire sinonimi per i nomi di attributi dei CI definiti in UCMDDB. Nell'esempio seguente, per l'attributo CI **display_label** sono definiti quattro diversi sinonimi:

```
<attributeSynonym>
```

```
<synonym>name</synonym>
<attributes>
  <attributeName>display_label</attributeName>
</attributes>
</attributeSynonym>
<attributeSynonym>
  <synonym>display label</synonym>
  <attributes>
    <attributeName>display_label</attributeName>
  </attributes>
</attributeSynonym>
<attributeSynonym>
  <synonym>display</synonym>
  <attributes>
    <attributeName>display_label</attributeName>
  </attributes>
</attributeSynonym>
<attributeSynonym>
  <synonym>label</synonym>
  <attributes>
    <attributeName>display_label</attributeName>
  </attributes>
</attributeSynonym>
```

Un altro tipo di ricerca in base alla condizione di proprietà si ha quando un sinonimo di cardinalità è seguito da un numero, che può anche includere un'unità di misura. Ad esempio, se l'utente immette il testo di ricerca **windows with at least 4GB memory**, poiché **memory** è sinonimo dei tipi di attributo **memory_size** e **nt_physical_memory**, come mostrato nell'esempio di codice sottostante, viene avviata una ricerca in base alla condizione di proprietà.

```
<attributeSynonym>
  <synonym>memory</synonym>
  <attributes>
    <attributeName>memory_size</attributeName>
    <attributeName>nt_physicalmemory</attributeName>
  </attributes>
</attributeSynonym>
.
.
.
<unit>
  <multiplyBy>1073741824</multiplyBy>
  <synonym>gigabytes</synonym>
  <synonym>g</synonym>
  <synonym>giga</synonym>
  <synonym>gb</synonym>
</unit>
```

È possibile aggiungere altri sinonimi per espressioni di cardinalità, sinonimi per nomi di attributo e sinonimi per tipi di unità per definire ulteriormente questo tipo di ricerca. Nell'esempio precedente, l'attributo `memory_size` è memorizzato in byte e, per eseguire la ricerca in base ai gigabyte, il motore di ricerca utilizza la conversione definita nel tag `<multiplyBy>` (definizione preconfigurate). Oltre alla conversione per i gigabyte, sono fornite conversioni preconfigurate per i megabyte e i kilobyte.

Nota: Le unità e i numeri sono arrotondati in base agli intervalli definiti dal qualificatore **Utilizza criteri di aggiornamento valori**. Per ulteriori informazioni sulla definizione degli intervalli, vedere la descrizione del qualificatore **Utilizza criteri di aggiornamento valori** nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Configurare la ricerca in base alla categoria

Nel file `Search_Parser_Configuration_XML` è possibile specificare etichette da utilizzare nella ricerca dei CI. Nell'esempio seguente, le etichette "category" e "color" consentono di cercare le stringhe "all windows color green" e "all servers category editable".

```
<categoryLabelSynonyms>
  <categoryLabelSynonym>category</categoryLabelSynonym>
</categoryLabelSynonyms>
<categoryColorSynonyms>
  <categoryColorSynonym>color</categoryColorSynonym>
</categoryColorSynonyms>
```

Configurare condizioni per i nomi di classi

Nel file `Search_Parser_Configuration_XML` è possibile creare sinonimi per i nomi di classi. Nell'esempio seguente, è stato creato il sinonimo "windows" per il nome di classe "nt".

```
<classSynonym>
  <synonym>windows</synonym>
  <className>nt</className>
</classSynonym>
```

Configurare la sostituzione di stringhe

Nel file `Search_Parser_Configuration_XML` è possibile configurare sostituzioni di stringhe. Nell'esempio di codice riportato di seguito, se l'utente immette "virtual node", il motore di ricerca lo converte in "node host_isvirtual 1". La proprietà CI 'host_isvirtual' è una proprietà booleana ed è true se il nodo è virtuale, ma non è necessario che l'utente conosca questi dettagli e la stringa di sostituzione converte la sua query di ricerca in modo trasparente.

```
<replace>
  <from>virtual  node</from>
  <to>node  host_isvirtual  1</to>
</replace>
```

La sostituzione di stringhe può essere implementata utilizzando il carattere jolly '%'. Nell'esempio di codice seguente, se l'utente immette la query di ricerca "linux nodes" o "linux machine", il motore di ricerca la converte rispettivamente in "nodes version linux" e "machine version linux".

```
<replace>
  <from>linux  %1</from>
  <to>%1  version  linux</to>
</replace>
```

Configurare la funzionalità di accrescimento

Il meccanismo di accrescimento esegue query di accrescimento sui risultati della ricerca. Le query di accrescimento sono definite in due modi: dall'utente o in base a regole di organizzazione esistenti.

Il meccanismo di accrescimento esamina i CI nei risultati della ricerca ed estende i risultati applicando ognuna delle query di accrescimento come prospettiva sul CI. Il processo di accrescimento viene eseguito ripetutamente: dopo ogni esecuzione, i risultati della ricerca sono ricevuti e quindi nuovamente accresciuti dalle query TQL di accrescimento, producendo a loro volta altri risultati. Per impostazione predefinita, questo processo viene ripetuto 3 volte, ma questa impostazione può essere modificata mediante il parametro **cmdb.search.enriching.depth**. Per istruzioni sulla configurazione di questo parametro, vedere ["Configurare le ripetizioni del meccanismo di accrescimento" alla pagina successiva](#).

Query di accrescimento definite dall'utente

Per creare query di accrescimento definite dall'utente:

1. In UCMDB, selezionare **Modellazione > Studio di modellazione** e fare clic su **Nuovo** .
2. Dal menu a discesa, selezionare **Query**. Si apre l'editor di definizione query.
3. Fare clic su **Proprietà definizione query** . Verrà visualizzata la finestra di dialogo Proprietà definizione query.
4. Nel campo Tipo, selezionare **Prospettiva** dall'elenco a discesa.
5. Nel campo Pacchetti, fare clic su **Seleziona pacchetti** .
6. Dall'elenco Pacchetti, selezionare **search_result_enriching_tqls** e fare clic su **OK**.
7. Definire la query secondo le esigenze del sistema in uso.
8. Definire uno dei nodi della query come **Imposta come nodo query di contatto**. La definizione della query è simile alla definizione della prospettiva e deve quindi includere almeno un nodo di contatto, dove il nodo di contatto è il CI da accrescere.

In Studio di modellazione sono inoltre fornite due query di accrescimento preconfigurate. Per visualizzarle e modificarle:

1. Andare a **Modellazione > Studio di modellazione** e selezionare la scheda **Risorse**.
2. Dall'elenco a discesa **Resources Type**, selezionare **Query**.
3. Nell'elenco delle query, selezionare **Search Engine > Enriching TQLs**.
4. Sotto Enriching TQLs, scegliere una delle query di accrescimento. È possibile visualizzarla e modificarla in base alle esigenze del sistema in uso.

Query di accrescimento basate su regole di organizzazione esistenti

Come detto in precedenza, oltre alle query di accrescimento definite dall'utente, vi è un insieme di query di accrescimento predefinite basate sulle regole di organizzazione.

Per visualizzare, aggiungere o modificare le query di accrescimento basate sulle regole di organizzazione:

1. Selezionare **Modellazione > Gestione tipi CI**.
2. Dall'elenco a discesa **Tipi CI**, scegliere **Relazioni calcolate**.
3. Nell'elenco Collegamenti calcolati, selezionare **Regole di organizzazione (Configuration Manager)**.
4. Selezionare la scheda **Terme** in alto a destra. Verrà visualizzato l'elenco delle terme.

Da ognuna delle terme elencate, un meccanismo automatico crea, in fase di esecuzione, una query di accrescimento, che accresce il tipo CI di destinazione in base al tipo CI di origine. In questo caso, il tipo CI di destinazione è il nodo di contatto della query.

5. Per aggiungere una nuova tema, fare clic su **Aggiungi** . Se si seleziona la direzione in avanti per la relazione (dall'origine alla destinazione), il tipo CI di destinazione viene accresciuto in base al tipo CI di origine. Se si seleziona la direzione all'indietro per la relazione (dalla destinazione all'origine), il tipo CI di origine viene accresciuto in base al tipo CI di destinazione.
6. Per modificare una tema, selezionarla nell'elenco e fare clic su .

Configurare le ripetizioni del meccanismo di accrescimento

Per configurare il numero di esecuzioni dell'accrescimento sui risultati della ricerca:

1. Passare a **JMX Console > UCMDB:service=Settings Services > setSettingValue**.
2. Nel campo del nome immettere **cmdb.search.enriching.depth**.
3. Nel campo del valore immettere il numero di volte che l'accrescimento deve essere ripetuto sui risultati della ricerca.

4. Fare clic su **Invoke**.
5. Riavviare il server UCMDB.

Configurare le parole ridondanti

Vi è un insieme di parole che il motore di ricerca ignora quando analizza la query di ricerca. Per configurare questo elenco, aprire il file **Search_Parser_Configuration_XML** e andare alla sezione `<blacklist>`. Integrare o modificare l'elenco come necessario.

L'elenco corrente delle parole ridondanti è il seguente:

```
<blacklist>
  <blacklistItem>to</blacklistItem>
  <blacklistItem>such as</blacklistItem>
  <blacklistItem>with</blacklistItem>
  <blacklistItem>for</blacklistItem>
  <blacklistItem>or</blacklistItem>
  <blacklistItem>a</blacklistItem>
  <blacklistItem>the</blacklistItem>
  <blacklistItem>like</blacklistItem>
  <blacklistItem>in</blacklistItem>
  <blacklistItem>and</blacklistItem>
  <blacklistItem>of</blacklistItem>
  <blacklistItem>if</blacklistItem>
  <blacklistItem>an</blacklistItem>
  <blacklistItem>on</blacklistItem>
  <blacklistItem>linked</blacklistItem>
  <blacklistItem>all</blacklistItem>
</blacklist>
```

Configurare la ricerca dei CI cambiati in un periodo di tempo specifico

Nel file **Search_Parser_Configuration_XML** vi sono insiemi di parole definite come sinonimi per i nomi dei mesi e dei giorni. Ad esempio:

```
<monthSynonym>
  <monthName>january</monthName>
  <monthNumber>0</monthNumber>
</monthSynonym>
<monthSynonym>
  <monthName>jan</monthName>
  <monthNumber>0</monthNumber>
</monthSynonym>
.
.
.
<daySynonym>
```

```
<dayName>sunday</dayName>
<dayNumber>1</dayNumber>
</daySynonym>
<daySynonym>
  <dayName>sun</dayName>
  <dayNumber>1</dayNumber>
</daySynonym>
```

I valori nei tag `<monthNumber>` e `<dayNumber>` non devono essere modificati. Queste configurazioni consentono il supporto di query di ricerca come “all windows created last Sunday” e “all nodes changes between August 8th 1980 and 25/5/2011”.

Configurare il formato data

Il motore di ricerca supporta due formati data: giorno-mese-anno (DMY) e mese-giorno-anno (MDY), che possono essere configurati come di seguito descritto:

1. Passare a **JMX Console > UCMDB:service=Settings Services > setSettingValue**.
2. Nel campo **nome** immettere: **cmdb.search.date.format**.
3. Nel campo **valore** immettere il formato data desiderato: **DMY** (giorno-mese-anno), **MDY**, (mese-giorno-anno) o **both** (entrambi).
4. Fare clic su **Invoke**.
5. Riavviare il server UCMDB.

Configurare il numero di CI restituiti nei risultati delle ricerche

È possibile configurare il numero di CI presentabili che UCMDB Browser restituisce nei risultati delle ricerche (valore predefinito=1000). Per modificare questo valore, selezionare **Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura** e configurare l'impostazione **cmdb.search.autocompletion.from.model.items**.

Configurare il completamento automatico

Nel file **Search_Autocompletion_Configuration_XML** è possibile espandere le funzionalità di ricerca di UCMDB Browser configurando il server UCMDB in modo che suggerisca corrispondenze per sottostringhe di parole in una ricerca, compresi i valori degli attributi dei CI.

1. Selezionare **JMX Console > UCMDB:service=URM Services > listResourceTypes** e fare clic su **Invoke**.
2. Fare clic su **Topology_AUTOCOMPLETION_CONFIGURATION**.
3. Fare clic su **Search_Autocompletion_Configuration_XML**.
4. Immettere i campi delle classi che si desidera indicizzare per il completamento automatico. Poiché il nome della classe supporta l'ereditarietà, è possibile inserire quanto segue:

```
<supportedAutocompletionFields>  
  <autocompletionField>  
    <className>managed_object</className>  
    <attributeName>display_label</attributeName>  
  </autocompletionField>  
</supportedAutocompletionFields>
```

oppure, ad esempio:

```
<supportedAutocompletionFields>  
  <autocompletionField>  
    <className>nt</className>  
    <attributeName>display_label</attributeName>  
  </autocompletionField>  
  <autocompletionField>  
    <className>unix</className>  
    <attributeName>display_label</attributeName>  
  </autocompletionField>  
</supportedAutocompletionFields>
```

5. Fare clic su **Save resource**.

Risoluzione dei problemi

UCMDB non si avvia a causa del gestore del sottosistema di ricerca. Che fare?

Arrestare UCMDB, eliminare la cartella **<cartella di installazione di UCMDB>/search**, quindi riavviare UCMDB.

Se la ricerca continua a non avviarsi, disabilitarla come spiegato in "[Abilitazione/disabilitazione del motore di ricerca esteso](#)" a pagina 50 e ripristinare il motore di ricerca precedente.

La ricerca non restituisce risultati

1. Controllare che il motore di ricerca di UCMDB sia abilitato.
2. Se il motore di ricerca è abilitato, in Topology Search JMX eseguire i comandi seguenti:
 - **restoreFactoryDefaults**: ripristina la configurazione predefinita per la ricerca.
 - **reindex**: ricrea un indice di ricerca per i CI nel modello di UCMDB. Tenere presente che questo processo può richiedere anche diverse ore per grandi database (circa un milione di CI l'ora).

La ricerca non trova i tipi di CI cercati.

Vi possono essere diverse cause per questo problema. Verificare quanto segue:

- Controllare che l'attributo e il tipo di CI siano indicizzabili in base alla configurazione di indicizzazione. Se non lo sono, aggiungere l'elemento di configurazione degli attributi della classe, come spiegato in "[Modifica dell'elenco attualmente indicizzato](#)" a pagina 50.
- Controllare che siano definiti sinonimi corretti per la classe in Class synonyms.
- Controllare che i valori **rating** e **pageltemCount** per questo CI siano diversi da zero. Controllare **rating** in Attribute ranking e **pageltemCount** in Presentable CI types.

Le condizioni di cardinalità non funzionano o restituiscono risultati non validi

Oltre a controllare i sinonimi dell'attributo, verificare che il tipo di attributo sia definito come numerico in Indexing Configuration e che la configurazione delle unità corrisponda alle unità dell'attributo in **Search_Parser_Configuration_XML**.

La ricerca presenta troppi risultati indesiderati

- Controllare se si stanno utilizzando query in linguaggio naturale. Ciò può limitare i risultati, in quanto il motore di ricerca deve cercare di interpretare le intenzioni dell'utente.
- Se è fondamentale che la query restituisca solo risultati relativi a un tipo specifico di CI, usare il filtro type: **ci-type** nella query.
- Se i due suggerimenti precedenti non aiutano, contattare il team di Ricerca & Sviluppo con il proprio caso di utilizzo e con il report di stato prodotto da JMX.

Problema con la configurazione - Ripristino delle impostazioni predefinite

Per ripristinare i file XML di configurazione predefiniti dai contenuti di fabbrica, selezionare **JMX Console > UCMDB:service=Topology Search Services** e richiamare il metodo **restoreFactoryDefaults()**.

Attenzione: Questo metodo sovrascrive la configurazione corrente. Si raccomanda di eseguire il backup dei file di configurazione prima di richiamarlo.

Registri e informazioni di debug

Registri

search.log registra tutte le informazioni correlate alle ricerche. Il livello di registro predefinito è INFO; vengono stampate solo le statistiche. Il livello di registro e il numero di registri sono configurati con la variabile **search.loglevel** in **conf/log/cmdb.properties**.

Report di stato

Il report di stato di Topology Search JMX visualizza tutte le statistiche e le tabelle di configurazione correnti per il componente motore di ricerca. È utile allegarlo quando si segnalano problemi al team di Ricerca & Sviluppo.

Contenuto del database Solr

Il motore di ricerca Solr è incorporato nel server UCMDB. Per inviare una query direttamente con questo motore, selezionare **JMX Console > UCMDB:service=Topology Search Services** e richiamare il metodo **debugSolrQuery()**.

Query di esempio:

- una query vuota restituisce tutti i CI
- "id:a6693cd46cfd1b4fab0c3551bac9289e" restituisce un CI con cmdbld a6693cd46cfd1b4fab0c3551bac9289e. Questa query utilizza la sintassi di Solr/Lucene.

Come aggiungere un marchio a UCMDB Browser

La maggior parte delle installazioni di UCMDB Browser è fornita con il marchio Hewlett-Packard. È tuttavia possibile definire un'intestazione e un piè di pagina, aggiungere testo personalizzato e un'icona nell'intestazione di UCMDB Browser e sostituire l'immagine visualizzata nella pagina di destinazione.

In tutte le installazioni di UCMDB Browser, la cartella **<UCMDB_Browser_installation_directory>**

\webapps\ucmdb-browser\public\branding contiene file di esempio con icone, immagini e fogli di stile. È possibile sostituire o aggiornare questi file come desiderato e specificarne la posizione nelle impostazioni di UCMDB, come descritto di seguito.

Le dimensioni consigliate per le immagini sono:

- per le icone - 20 x 20 pixel
- per l'immagine della pagina di destinazione - 135 x 135 pixel

Esempio di foglio di stile CSS:

```
.bannerClass {
    background-color: yellow;
    color: blue;
    font-weight: bold;
    font-style:italic;
}
```

Per personalizzare UCMDB Browser:

1. In UCMDB, selezionare **Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura** e scegliere **Impostazioni UCMDB Browser**.
2. Aggiornare le impostazioni seguenti in base alle proprie esigenze:

Nome	Valore
Banner stylesheet URL	URL del foglio di stile utilizzato per il testo del banner.
Banner text	Il testo che verrà visualizzato nell'intestazione e nel piè di pagina.
Custom masthead text	Testo personalizzato che verrà visualizzato nel titolo di UCMDB Browser.
Custom icon for masthead	URL dell'icona che verrà visualizzata nel titolo di UCMDB Browser.
Custom image for landing page	URL dell'immagine che verrà visualizzata nella pagina di destinazione di UCMDB Browser. Nota: Per un effetto visivo migliore, utilizzare un'immagine con sfondo trasparente.
Custom product name	Nome del prodotto che verrà visualizzato nella pagina di destinazione di UCMDB Browser.

Nota: Se si specifica del testo personalizzato e un'icona per il titolo, questi verranno visualizzati in aggiunta al testo e all'immagine correnti di Hewlett-Packard e non come sostituzione.

3. Fare clic su **Salva** .

Amministrazione

Capitolo 5: Amministrazione del server UCMDB

Questo capitolo comprende:

Compiti di amministrazione di base	65
Come accedere alla JMX Console	66
Come gestire le licenze di UCMDB mediante la JMX Console	68
Come configurare la disponibilità elevata	69
Come configurare il server della posta di UCMDB	70
Come cambiare il contesto radice dei componenti di UCMDB	71
Come personalizzare il titolo dell'applicazione	71
Come utilizzare lo strumento Database	72
Come configurare i livelli di registro di UCMDB	73
Come eseguire il download di un file Zip contenente file di registro e dump di thread	74
Accesso all'assistenza mediante la JMX Console	74
Come utilizzare il registro attività dell'utente	77
Servizi UCMDB	78
Porte del server UCMDB	82
Porte del servizio UCMDB Integration	83
File di registro	83
Livelli di gravità del registro	95
Finestra di dialogo Configurazione registro	95
Risoluzione dei problemi e limitazioni	96

Compiti di amministrazione di base

Questa sezione fornisce un elenco di controllo per i compiti di amministrazione e di configurazione di base. Utilizzare questo elenco di controllo per esaminare i compiti di amministrazione di base richiesti per la configurazione del sistema HP Universal CMDB.

1. Impostare Gestione flusso di dati

Gli utenti con licenza di Universal Discovery possono eseguire il processo di individuazione per identificare le risorse IT nell'infrastruttura di rete. Per i dettagli consultare la *Guida di Gestione flusso di dati di HP Universal CMDB*.

Quando si configura Gestione flusso di dati, richiedere all'amministratore di sistema quanto segue:

- Credenziali del sistema operativo
- Credenziali del protocollo di rete
- Credenziali dell'applicazione

2. Impostare utenti e ruoli

Definire utenti e ruoli e assegnare ruoli agli utenti per concedere le autorizzazioni alle viste, alle query TQL e ad altri componenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a ["Flusso di lavoro di autorizzazioni utenti" a pagina 158](#) per un ambiente a titolarità unica e ["Flusso di lavoro della multi-titolarità" a pagina 170](#) per un ambiente a multi-titolarità.

3. Configurare i destinatari dei report pianificati, compreso il metodo di consegna

Per i dettagli consultare "Reports" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

4. Creare manualmente il proprio modello di universo IT definendo gli elementi di configurazione (CI) e le relazioni dei CI nel modello

Dividere il modello in viste che rappresentano sottoinsiemi logici dell'intero modello. Aggiungere i CI in base alle risorse di rete individuate oppure definire manualmente i componenti dell'infrastruttura.

Per i dettagli consultare:

- "IT Universe Manager" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*
- "Modeling Studio" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*

Come accedere alla JMX Console

Molte azioni di UCMDB possono essere eseguite nella JMX Console.

Console JMX di UCMDB

1. Sul server UCMDB avviare il browser Web e specificare l'indirizzo seguente:
http://localhost:8080/jmx-console.
2. Immettere le credenziali di autenticazione della JMX Console, che per impostazione predefinita sono:
 - Nome di accesso = **sysadmin**
 - Password = **sysadmin**

Viene visualizzata la pagina UCMDB JMX Quick Search.

Per cercare un metodo JMX, immettere il nome del metodo (o una parte di esso) nella casella di ricerca. Nei risultati della ricerca vengono visualizzati tutti i metodi contenenti la frase di ricerca.

Nota: Immettere **Log:** prima del nome di un registro per restituire i metodi JMX correlati a tale registro.

3. Fare clic sul collegamento **UCMDB JMX** per aprire la console. Individuare il servizio richiesto e fare clic sul collegamento per aprire la pagina delle operazioni. Selezionare l'operazione richiesta.
4. Fare clic sul collegamento **UCMDB JMX Operations Index** per aprire l'indice delle operazioni della console. Andare direttamente al metodo richiesto e selezionarlo.

Nota: È consigliabile cambiare la password JMX. Per i dettagli consultare ["Modifica della password della JMX Console" nel seguito](#).

JMX Console della Data Flow Probe

1. Sul computer della sonda avviare il browser Web e specificare l'indirizzo seguente:
http://<nome del computer della Data Flow Probe oppure indirizzo IP>:1977. Se la Data Flow Probe viene eseguita in locale, immettere **http://localhost:1977**.
2. Immettere le credenziali di autenticazione della JMX Console, che per impostazione predefinita sono:
 - Nome di accesso = **sysadmin**
 - Password = **sysadmin**

Viene visualizzata la JMX Console.

3. Individuare il servizio richiesto e fare clic sul collegamento per aprire la pagina delle operazioni. Selezionare l'operazione richiesta.

Nota:

- Non è disponibile alcuna funzione di ricerca per la JMX Console della Data Flow Probe.
- È consigliabile cambiare la password JMX. Per i dettagli consultare ["Modifica della password della JMX Console" nel seguito](#).

Modifica della password della JMX Console

1. Effettuare l'accesso a UCMDB utilizzando un account amministratore e passare a **Amministrazione > Protezione > Utenti e gruppi**.
2. Selezionare il nome utente per l'accesso alla JMX Console (per impostazione predefinita **sysadmin**) e fare clic sul pulsante **Reimposta password** .
3. Nella finestra di dialogo Reimposta password, immettere la nuova password e confermarla. Fare clic su **OK**.
4. Disconnettersi da UCMDB ed effettuare l'accesso alla JMX Console utilizzando la nuova password.

JMX Console di Configuration Manager

Per Configuration Manager è disponibile una JMX Console separata.

Sul server di Configuration Manager, immettere il seguente indirizzo: **http://<nome server>:<porta_applicazione>/cnc/jmx-console**. La porta è quella configurata durante l'installazione di Configuration Manager.

Per i dettagli consultare la *Guida alla distribuzione di HP Universal CMDB* interattiva.

Come gestire le licenze di UCMDB mediante la JMX Console

È possibile gestire le licenze del prodotto dalla JMX Console. Questo compito descrive come installare una licenza.

1. Sul server UCMDB avviare il browser Web e specificare l'indirizzo seguente:
http://localhost:8080/jmx-console

Potrebbe essere necessario effettuare l'accesso con nome utente e password.
2. Fare clic su **UCMDB:service=Licensing Services** per aprire la pagina JMX MBEAN View.
3. Individuare il metodo **addLicense**.
4. Immettere l'ID cliente e la chiave di licenza.
5. Fare clic su **Invoke**.

Sono disponibili ulteriori metodi JMX nella stessa pagina per le seguenti funzioni:

- Installare una licenza da un file
- Visualizzare tutte le licenze attive
- Visualizzare tutte le licenza (incluse quelle scadute)

- Visualizzare un riepilogo delle licenze attive
- Rimuovere tutte le licenze

Come configurare la disponibilità elevata

È possibile configurare le seguenti impostazioni infrastruttura per ottenere un ambiente a disponibilità elevata.

Impostazione infrastruttura	Descrizione	Valore
ha.tp.port	Permette di cambiare la porta TCP.	Impostazione predefinita: 7800
ha.ports.range	Permette di cambiare il numero di porta TCP che deve essere definito per la connessione. Se ha.ports.range=0 e la porta definita in ha.tp.port è occupata, la connessione non verrà stabilita.	Impostazione predefinita: 0 (nessun intervallo)
ha.writer.suggestion.period.threshold	Nella JMX Console è possibile richiamare il metodo High Availability Services > suggestNewWriterServer che consente di suggerire quale server (serverID) debba sostituire il server scrittore. Questo parametro consente di definire per quanto tempo devono continuare i tentativi di selezione del server suggerito. Una volta raggiunta questa soglia, il suggerimento viene annullato.	Impostazione predefinita: 240 secondi

Impostazione infrastruttura	Descrizione	Valore
ha.writer.inactivity.period.threshold	<p>Definisce il tempo di attesa dopo che il server scrittore cessa di rispondere, prima che ne venga selezionato uno nuovo.</p> <p>Nota: La modifica di questo valore influisce anche sul tempo necessario per la selezione del nuovo scrittore dopo il riavvio del server scrittore precedente.</p>	Impostazione predefinita: 120 secondi
ha.load.balancer.force.close.connection	<p>Quando l'impostazione è true, i client SDK di UCMDB aggiungeranno un'intestazione Connection:close a ogni richiesta di autenticazione e a ogni richiesta di download classi inviata al server. In questo modo il server di bilanciamento del carico considererà questa come la prima richiesta della connessione e aggiungerà il cookie della sessione alla risposta.</p> <p>Se il server di bilanciamento del carico in uso aggiunge già il cookie della sessione a ogni richiesta inviata, questo parametro deve essere impostato su false per prevenire un peggioramento delle prestazioni del sistema.</p>	Impostazione predefinita: false

Come configurare il server della posta di UCMDB

Per configurare il server della posta di UCMDB:

1. In UCMDB, selezionare **Amministrazione > Impostazioni infrastruttura > Impostazioni posta**.
2. Definire l'impostazione **Server SMTP**: immettere il nome del server SMTP.
3. Modificare l'impostazione **Porta server SMTP**: il valore predefinito è **25**.

4. Come backup per il server SMTP principale è possibile fornire le informazioni su un server alternativo. Ripetere i passaggi 2 e 3 ma fornire il nome del **Server SMTP alternativo** e la **Porta server SMTP alternativa**.
5. Modificare le impostazioni per **Mittente e-mail** con il nome da visualizzare nei report inviati da HP Universal CMDB.
6. Per abilitare gli utenti a cambiare il nome **Mittente e-mail** all'interno del modulo che invia la posta, cambiare il valore di **Modificabilità mittente** in **True**. In caso contrario lasciare il valore impostato su **False**.

Come cambiare il contesto radice dei componenti di UCMDB

Il contesto radice predefinito per tutti i componenti di HP Universal CMDB è /. Questo contesto radice può essere configurato in Gestione impostazioni infrastruttura.

Per cambiare il contesto radice:

1. Passare ad **Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura** e selezionare l'impostazione **Contesto radice** in **Impostazioni generali**.
2. Modificare l'impostazione e salvare le modifiche.
3. Riavviare HP Universal CMDB.

Un'applicazione di questa funzione è la capacità di accedere a più server UCMDB utilizzando un server proxy inverso. Ogni server UCMDB può essere configurato con il proprio contesto radice.

Attenzione: dopo la modifica del valore predefinito del contesto radice, tutti i componenti di UCMDB saranno disponibili solo attraverso il nuovo contesto radice. Ad esempio, se il contesto radice è /ucmdb1, l'interfaccia utente sarà accessibile dal seguente url: **http://<nome server o indirizzo IP>.<nome dominio>:8080/ucmdb1/ucmdb-ui**.

Per gli utenti di Configuration Manager: se si cambia il contesto radice, è necessario aggiornare di conseguenza il campo URL di accesso a UCMDB in Configuration Manager (**Amministrazione > Impostazioni > Integrazioni > UCMDB Foundation**).

Come personalizzare il titolo dell'applicazione

È possibile personalizzare il titolo visualizzato sulla pagina di accesso e sulla Pagina iniziale di UCMDB. Ciò può essere utile per distinguere facilmente l'ambiente di produzione da quello di test.

Per personalizzare il titolo dell'applicazione, questi seguire questi passaggi:

1. In Gestione impostazioni infrastruttura, individuare l'impostazione **Titolo personalizzato di UCMDB**.

2. Nel campo **Valore**, immettere il testo da aggiungere al titolo dell'applicazione.

Nota: Il numero massimo di caratteri visualizzati nel titolo personalizzato è 30. Se si immettono più di 30 caratteri nel campo **Valore**, nel titolo personalizzato verranno visualizzati solo i primi 30 seguiti da "...".

3. Salvare le modifiche.
4. Al successivo accesso a UCMDB, nella pagina di accesso e nella Pagina iniziale dopo la versione del prodotto UCMDB sarà visualizzato il titolo dell'applicazione personalizzato.

Come utilizzare lo strumento Database

HP Universal CMDB fornisce uno strumento per modificare direttamente il database senza accedere all'interfaccia utente.

Attenzione: Non utilizzare lo strumento Database per modificare il database se non specificamente richiesto dall'Assistenza software HP.

Per eseguire lo strumento Database, seguire questi passaggi:

1. Accertarsi che il server UCMDB non sia attivo.
2. Eseguire il seguente file batch dalla riga di comando:
C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\tools\dbscripts\newDbTool.bat
3. Al prompt, eseguire il comando richiesto.

Lo strumento Database funziona nelle seguenti modalità:

- Modalità Coerenza
- Modalità Eliminazione
- Modalità Anteprima

Modalità Coerenza

La modalità Coerenza dello strumento permette di verificare la coerenza del database. Eseguire il comando **newDbTool.bat consistency**. È possibile aggiungere **--showsql** alla fine del comando per visualizzare i comandi SQL in esecuzione.

Modalità Eliminazione

La modalità Eliminazione permette di eliminare CI e relazioni dal database utilizzando uno dei metodi seguenti:

- **Esecuzione del meccanismo di aging.** Utilizzare il comando **newDbTool.bat aging**. Quando si esegue il meccanismo di aging, i CI e le relazioni candidati all'eliminazione vengono rimossi. Per i dettagli consultare "[Panoramica del meccanismo di aging](#)" a pagina 144.
- **Eliminazione dei CI selezionati per tipo.** È possibile eliminare tutti i CI di un tipo specifico eseguendo il comando **newDbTool.bat type tipo_1, tipo_2** dove **tipo_1** e **tipo_2** rappresentano i tipi CI da eliminare.
- **Eliminazione dei CI selezionati tramite query SQL.** È possibile eliminare i CI selezionati eseguendo una query SQL. Eseguire il comando **newDbTool.bat sql <nome_query>** dove **<nome_query>** è il nome della query SQL definita dall'utente.

Di seguito è riportato l'esempio di una query SQL che restituisce tutti i CI dei nodi la cui etichetta visualizzata inizia con **vm**:

```
select CMDB_ID from cdm_node_1 where a_display_label like 'VM%'
```

Nota: La query SQL deve restituire una singola colonna, ovvero CMDB_ID.

Modalità Anteprima

La modalità Anteprima dello strumento permette di visualizzare in anteprima i cambiamenti che verranno apportati dalla modalità Coerenza, prima che vengano eseguiti. Eseguire il comando **newDbTool.bat consistency --preview**.

Come configurare i livelli di registro di UCMDB

Questo compito descrive come specificare il livello di registro per i file di registro di UCMDB.

1. Sul server UCMDB avviare il browser Web e specificare l'indirizzo seguente:
http://localhost:8080/jmx-console

Potrebbe essere necessario effettuare l'accesso con nome utente e password.
2. Fare clic su **UCMDB:service=Server Services** per aprire la pagina JMX MBEAN View.
3. Individuare il metodo **loggersLevels**.
4. Fare clic su **Invoke**.
5. Dall'elenco accanto a ciascun nome di file di registro per il quale si desidera impostare il livello, selezionare il livello richiesto (OFF, FATAL, ERROR, WARN, INFO, DEBUG, TRACE oppure ALL).
6. Fare clic su **Update loggers**.

Come eseguire il download di un file Zip contenente file di registro e dump di thread

È possibile produrre un file zip che includa tutti i registri e i dump dei thread. Creare il file con un'operazione JMX sul computer client oppure eseguendo un file batch sul server UCMDB.

I dump dei thread vengono creati periodicamente: Ogni minuto viene scattata un'istantanea del dump del thread, che viene salvata in un nuovo file nella cartella

C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\runtime\log\threadDumps. Vengono conservati i file dei dump dei thread dell'ultima ora. In questa cartella sono presenti inoltre le istantanee del server ad hoc che vengono generate durante l'esecuzione di **logGrabber**.

Per generare il file zip dal computer client:

1. Avviare il browser Web e specificare l'indirizzo del server come segue: **http://<nome host o IP server UCMDB>:8080/jmx-console**.
2. Potrebbe essere necessario effettuare l'accesso con nome utente e password.
3. In UCMDB, selezionare **UCMDB:service=Server services** per aprire la pagina JMX MBEAN View.
4. Individuare l'operazione **executeLogGrabber**.
5. Fare clic su **Invoke**.

Viene creato un file di istantanea del server con il nome **LogGrabber_serverSnapshot_<data e ora corrente>.txt** nella posizione seguente:

C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\runtime\log\threadDumps. Questo è un dump dei thread che include soltanto i thread del framework del server.

6. Nella finestra di dialogo File Download, è possibile aprire il file **logGrabber_<data e ora corrente>.zip** oppure scaricarlo sul computer client.

Per generare il file zip dal server UCMDB:

1. Accedere alla cartella seguente sul server UCMDB:
C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\tools\logGrabber.
2. Eseguire il file **logGrabber.bat**.

Viene creato il file **LogGrabber_<data e ora corrente>.zip** nella posizione seguente:

C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\runtime. Questo è un dump dei thread che include soltanto i thread del framework del server.

Accesso all'assistenza mediante la JMX Console

HP Universal CMDB offre i metodi Supportability JMX per aiutare l'Assistenza HP Software nella diagnosi dei problemi del sistema. Questi metodi si servono di handler per ciascuna categoria, che

raccogliono dal sistema informazioni pertinenti alla specifica categoria. Quando viene eseguito un handler per una categoria, viene scaricato un file zip con le informazioni raccolte per la categoria. In generale l'Assistenza HP Software esegue i metodi Supportability per aiutare a fornire una soluzione per il problema riscontrato.

Per accedere ai metodi Supportability, effettuare le seguenti operazioni:

1. Sul server UCMDB avviare il browser Web e specificare l'indirizzo seguente:
http://localhost:8080/jmx-console

Potrebbe essere necessario effettuare l'accesso con nome utente e password.
2. Fare clic su **UCMDB:service=Supportability Services** per aprire la pagina JMX MBEAN View.
3. Il metodo **listSupportCategories** visualizza tutte le categorie di supporto.
4. Per eseguire tutti gli handler, richiamare il metodo **runSupportHandlersForAllCategories**.
5. Per eseguire handler specifici, richiamare il metodo **selectAndRunSupportHandlers** e selezionare gli handler da eseguire.
6. In alternativa, è possibile eseguire handler specifici utilizzando il metodo **runSupportHandlersForSpecificCategories**. Nel campo **categories**, immettere tutti gli handler richiesti separati da virgole, quindi fare clic su **Invoke**.

Handler Supportability

Sono disponibili i seguenti handler:

- **TQL**. Registra nel file **TQL.properties** i dati seguenti:
 - Numero di query TQL
 - Numero di query TQL attive
 - Numero di query TQL persistenti attive
 - Numero di query TQL non attive
 - Crea inoltre il file **Failed TQLs.txt**, con l'elenco delle query TQL attive non riuscite
- **Vista**. Registra nel file **View.properties** i dati seguenti:
 - Numero di viste
 - Numero di viste con una definizione di gerarchia
 - Numero di viste con una definizione di gerarchia basata su regola
 - Numero di viste basate su modelli

- Numero di viste basate su prospettive
- Numero di modelli
- Numero di prospettive
- Numero di viste di tipo sconosciuto (questo valore deve sempre essere uguale a 0)
- **ViewArchive.** Registra nel file **ViewArchive.properties** i dati seguenti:
 - Numero totale di archivi
 - Numero totale di viste con archivi
- **Istantanee.** Registra nel file **Snapshots.properties** i dati seguenti:
 - Numero totale di istantanee
- **Modeling.** Registra nel file **Modeling.properties** i dati seguenti:
 - Numero di CI di business
 - Numero di modelli con contenuto (modelli contenenti CI)
 - Numero di modelli basati su pattern
 - Numero di modelli basati su istanze
- **Accrescimento.** Registra nel file **Enrichment.properties** i dati seguenti:
 - Numero di regole di accrescimento
 - Numero totale di regole di accrescimento attive
 - Numero di regole di accrescimento non attive
 - Numero di viste aziendali accrescimento
 - Numero totale di viste aziendali accrescimento attive
 - Numero di viste aziendali accrescimento non attive
- **High Availability.** Raccoglie le informazioni relative alla disponibilità elevata da tutti i server del cluster:
 - Le informazioni relative alla disponibilità elevata del cluster vengono registrate in **HA.properties**:

- **Is_ha_enabled**
- Nome del cluster (se la disponibilità elevata è abilitata)
- Numero di nodi del cluster (se la disponibilità elevata è abilitata)
- Nomi dei nodi del cluster (se la disponibilità elevata è abilitata)
- I valori delle impostazioni della disponibilità elevata (che iniziano con **ha.**) vengono registrati in **HA settings.properties**.
- **URM Counters.** Registra nel file **Basic URM Counters.properties** i tipi URM registrati e il numero di istanze di ciascuno.
- **Settings.** Registra nel file **Settings <ID cliente>.properties** le impostazioni dell'infrastruttura e i relativi valori per questo cliente.
- **Authorization.** Registra nel file **Authorization.properties** tutti i ruoli, gli utenti, i gruppi di utenti e le assegnazioni dei ruoli. In un ambiente a multi-titolarietà, registra l'associazione titolare di ciascuna assegnazione di ruolo.
- **Basic History.** Registra nel file **Basic History.properties** la data dell'ultima esecuzione del processo baseline per ciascun tipo CI.
- **History.** Registra nel file **History.properties** il numero di eventi di cronologia nella tabella della cronologia corrente per ciascun tipo CI (solo per i tipi CI con eventi di cronologia).
- **Class Model.** Registra il modello classi come file XML, **Class Model.xml**. In un ambiente con più clienti, registra nel file **Class Model.properties** il numero di modelli di classi differenti e le relative differenze a livello dell'SDK. In un ambiente con un singolo cliente, il file contiene solo le informazioni relative a tale cliente.
- **Model Update.** Registra nel file **Basic Model Update.properties** i dati seguenti:
 - Numero di CI per tipo CI (solo per i CI con istanze)
 - Numero di CI connessi a un tipo CI **Nodo** o a uno dei suoi discendenti.
- **DataIn.** Registra nel file **Data In.properties** le informazioni relative al periodo di eliminazione effettiva e al periodo di candidatura all'eliminazione per il tipo CI radice che è stato sovrascritto dalle impostazioni per i tipi CI figlio. Ricerca inoltre eventuali incoerenze nel database (oggetti o collegamenti che esistono nella tabella dei CI radice ma non nella tabella del sottotipo, o viceversa). Gli oggetti incoerenti vengono registrati nel file **inconsistencyInModel.txt**, mentre i collegamenti incoerenti nel file **inconsistencyLinks.txt**.

Come utilizzare il registro attività dell'utente

Un altro strumento utile per la risoluzione dei problemi del sistema è il registro attività dell'utente. Quando è attivato, in questo file vengono registrate tutte le azioni eseguite sul sistema, consentendo all'Assistenza HP Software di riprodurre il problema e risolverlo.

Per attivare il registro attività dell'utente, verificare innanzitutto che sia abilitato:

1. Sul server UCMDB avviare il browser Web e specificare l'indirizzo seguente:
http://localhost:8080/jmx-console

Potrebbe essere necessario effettuare l'accesso con nome utente e password.
2. Fare clic su **UCMDB:service=Settings Services** per aprire la pagina JMX MBEAN View.
3. Individuare il metodo **showSettingsByCategory**.
4. Immettere Impostazioni generali come nome della categoria e fare clic su **Invoke**.
5. Individuare **mam.web.user.activity.log.enabled** e verificare che sia impostata su **true**.
6. Se è impostata su false, tornare alla pagina **Settings Services** e selezionare il metodo **setSettingValue**.
7. Immettere **mam.web.user.activity.log.enabled** come impostazione e **true** come valore, quindi fare clic su **Invoke**.

Quindi cambiare il livello di registro in INFO:

1. Nella JMX Console, fare clic su **UCMDB:service=Server Services**.
2. Individuare il metodo **loggersLevels** e fare clic su **Invoke**.
3. Individuare il registratore **com.hp.ucmdb.uiserver.aspects** e selezionare **INFO** dall'elenco a discesa.
4. Fare clic su **Update loggers**.

Il registro è ora attivato. Effettuare le azioni che hanno portato al verificarsi del problema. Tali azioni verranno automaticamente registrate nel registro attività dell'utente.

Al termine, disabilitare il registro utilizzando il metodo **loggersLevels** e selezionando **ERROR** come livello per il registratore **com.hp.ucmdb.uiserver.aspects**.

Servizi UCMDB

Visualizzare lo stato dei servizi di HP Universal CMDB Server

Aprire il browser client e immettere **http://<nome server>:8080/status** dove **<nome server>** indica il nome o l'indirizzo IP del computer con il server UCMDB. Viene visualizzato lo **stato** e lo **stato dettagliato** di tutti i servizi, a indicare se i servizi di HP Universal CMDB sono in esecuzione (Up) o non avviati (Not Started).

Nota: Se qualche servizio non è in esecuzione, rivolgersi all'Assistenza HP Software.

Stato		
Nome cliente	ID Cliente	labm3amrnd82_1351426641250
Default Client	1	Up

Stato dettagliato	
Componente	Client predefinito
	labm3amrnd82_1351426641250
model_transformation	Up
reconciliation_conf	Up
topology-search-sync	Up
model	Up
classModel	Up
enrichment	Up
cmdb_widget_tracker	Up
tql	Up
cmdb_mod_not	Up
folders	Up
authorization	Up
histDB	Up
topology-search	Up
impact	Up
model_update	Up
autodiscovery	Up
content-install	Up
grouping	Up
packaging	Up
model_topology	Up
browser_resources	Up
model_statistics	Up

Servizi di HP Universal CMDB

I servizi HP Universal CMDB sono descritti nella tabella seguente:

Nome del servizio	Descrizione del servizio
authorization	Responsabile dell'applicazione del modello di sicurezza (utenti, ruoli, titolari, e così via).
autodiscovery	Responsabile dei servizi relativi a Gestione flusso di dati.
classModel	Responsabile della gestione del modello di classe nel CMDB.
cmdb_mod_not	Responsabile delle notifiche dei cambiamenti che si verificano nel CMDB.
cmdb_sys_tqls	Responsabile delle condizioni applicate ai nodi TQL e dei risultati delle condizioni memorizzati nella TQL di sistema.
cmdb_view	Responsabile del calcolo delle definizioni della vista in base ai risultati della TQL (la trasformazione dal grafico alla struttura viene data alla definizione della vista).
configuration	Responsabile delle istantanee, delle query dei cambiamenti CI e della query TQL/Visualizza cronologia.
content-install	Responsabile della gestione dei content pack.
data-acquisition	Responsabile della gestione delle integrazioni.
enrichment	Responsabile dell'esecuzione degli accrescimenti ad hoc e attivi.
fcmdb-config	Meccanismo della cache per i dati federati che consentono i servizi FCMDB di base prima del caricamento completo di FCMDB.
fcmdb-management	Responsabile della gestione degli adattatori, della federazione e del flusso di invio dei dati.
folders	Responsabile della gestione della gerarchia delle cartelle per ogni tipo di risorsa.
framework	Responsabile dell'invio delle operazioni con il server UCMDB.
grouping	Responsabile della gestione dei diversi pacchetti che consentono la classificazione delle risorse.
histDB	Responsabile del salvataggio dei cambiamenti dei CI e delle relazioni nel CMDB.
impact	Responsabile dei sottosistemi di impatto, causa primaria e correlazione di HP Universal CMDB.

Nome del servizio	Descrizione del servizio
mapping-engine	Utilizzato dalle integrazioni. Consente la riconciliazione durante il calcolo TQL federato.
model	Responsabile del mapping dei CI dalle origini di dati esterne ai CI locali di CMDB.
Model_statistics	Consente l'esecuzione delle operazioni di ottimizzazione del database. Queste operazioni vengono eseguite in diversi scenari, come ad esempio cronologia, upgrade e JMX.
Model_topology	Responsabile del caricamento del grafico della topologia modello (una struttura dati interna che contiene tutti i CI e le relazioni senza proprietà e che spesso permette di evitare le query su database).
model_update	Responsabile della gestione degli aggiornamenti del modello di classe nel CMDB.
packaging	Responsabile dei pacchetti. I pacchetti sono file zip che contengono le risorse che sono strutturate in sottodirectory organizzate predefinite.
reconciliation	Servizio di riconciliazione del popolamento di dati del CMDB. Responsabile del motore di riconciliazione di HP Universal CMDB.
Reconciliation_conf	Gestisce la configurazione della riconciliazione, ad esempio la configurazione della priorità di riconciliazione e delle regole di identificazione.
report	Responsabile dei servizi di report di HP Universal CMDB, ad esempio l'aggiunta, la modifica e la rimozione dei report di sistema, il calcolo dei report Asset e Dipendenza nodo.
utilità di pianificazione	Responsabile della pianificazione dei compiti offline.
state_management	Responsabile della gestione degli stati.
topology_search	Responsabile dei servizi correlati al motore di ricerca.
tql	Responsabile dei calcoli TQL.
tql_res_utils	Responsabile della manutenzione dei risultati TQL (attiva) e recupero del layout.
view	Responsabile della parte della logica aziendale di Studio di modellazione, compreso "watch".

Nome del servizio	Descrizione del servizio
world	Repository centrale per le informazioni di configurazione raccolte dalle varie applicazioni e strumenti di HP Universal CMDB e di terze parti. Tali informazioni vengono utilizzate per la creazione delle viste di HP Universal CMDB.

Porte del server UCMDB

Il server UCMDB utilizza le seguenti porte:

Protocollo	Porta	Processo	Descrizione
TCP	8080	ucmdb_server.exe	Porta Jetty HTTP predefinita.
TCP	8443	ucmdb_server.exe	Porta Jetty HTTPS predefinita.
TCP	8444	ucmdb_server.exe	Porta Jetty HTTPS predefinita con autenticazione client.
TCP	8009	ucmdb_server.exe	Porta Jetty AJP predefinita.
TCP	7800 – 7810	ucmdb_server.exe	Porta JGroups predefinita (HA).
UDP	7600 – 7610	ucmdb_server.exe	Porta JGroups multicast (HA).
TCP e UDP	7500	ucmdb_server.exe	Porta diagnostica JGroups predefinita (HA).
TCP	29601	ucmdb_server.exe	Porta remota JMX (JBoss – Agente RMI).
TCP	1024 – 65535	ucmdb_server.exe	Porta richiamata su server UI (utilizzata da RMI).
TCP	32000 – 32999	wrapper.exe	Porta utilizzata dal processo wrapper.exe per comunicare con il processo JVM del server UCMDB.
TCP	31000 – 31999	wrapper.exe	Porta utilizzata dal processo JVM del server UCMDB per comunicare con il processo wrapper.exe.
TCP	5431	PostgreSQL	Porta predefinita per il database PostgreSQL installato in locale.

Porte del servizio UCMDB Integration

Il servizio UCMDB Integration utilizza le seguenti porte:

Porta	Descrizione
1977	Porta dell'applicazione Web della Data Flow Probe. Utilizzata per la JMX Console e altri servizi Web.
8453	Porta dell'applicazione Web protetta della Data Flow Probe. Come la 1977, viene utilizzata per la JMX Console e altri servizi Web se la modalità HTTPS Jetty è abilitata.
1777	Porta utilizzata dal wrapper Tanuki.

File di registro

I file di registro di CMDB consentono di eseguire la risoluzione dei problemi di base di runtime di CMDB. Tracciando inoltre il comportamento di CMDB nei file di registro, è possibile esaminare gli effetti dei cambiamenti apportati nel sistema. CMDB è composto di sottosistemi e ciascun record di sottosistema in diversi file di registro.

I file di registro si trovano nel seguente percorso:

- **Windows:** C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\runtime\log
- **Linux:** /opt/hp/UCMDB/UCMDBServer/runtime/log

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- ["File di registro generali" alla pagina successiva](#)
- ["File di registro Modello classi" a pagina 85](#)
- ["File di registro TQL" a pagina 86](#)
- ["File di registro DataIn" a pagina 87](#)
- ["File di registro Cronologia" a pagina 88](#)
- ["File di registro Accrescimento" a pagina 90](#)
- ["File di registro DAL" a pagina 91](#)
- ["File di registro Autorizzazione" a pagina 91](#)
- ["File di registro Interfaccia utente di UCMDB" a pagina 92](#)
- ["File di registro di Gestione flusso di dati" a pagina 93](#)

File di registro generali

Parametri del registro delle quote

Il nome del registro è **cmdb.quota.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Nomi delle quote, valori delle quote e livelli correnti delle quote.
Livello delle informazioni	I nomi e i valori delle quote impostati nel server e i livelli del cliente durante il caricamento di un cliente.
Livello di errore	Operazioni di CMDB che non riescono poiché superano i limiti delle quote.
Livello di debug	Ogni n minuti viene eseguito uno strumento di raccolta dei conteggi per raccogliere i conteggi correnti di tutte le quote. I conteggi raccolti vengono registrati.
Risoluzione dei problemi di base	Se le operazioni non riescono a causa dei limiti di quota, verificare l'incremento dei conteggi e i valori delle quote.

Registro delle statistiche delle operazioni di CMDB

Il nome del registro è **cmdb.operation.statistics.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Statistiche di tutte le operazioni eseguite negli ultimi 15 minuti, comprese le istanze delle operazioni con prestazioni peggiori.
Livello delle informazioni	Statistiche per operazione, compresi il nome della classe dell'operazione, l'applicazione chiamante e l'ID cliente. Valore predefinito di 10 istanze delle operazioni con prestazioni peggiori.
Livello di errore	Disabilita la funzione delle statistiche.
Livello di debug	Non disponibile.
Risoluzione dei problemi di base	Verifica dei rallentamenti delle prestazioni.

Registro di configurazione

Il nome del registro è **configuration.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Contiene i dettagli di base sull'ambiente: <ul style="list-style-type: none">• Versione del server e versione CUP• Produttore e versione del database• Versione del content pack• Configurazione della Disponibilità elevata• Versione della Data Flow Probe• Cambiamenti delle impostazioni (ciascuna impostazione viene verificata nel registro)
Livello delle informazioni	Le informazioni vengono scritte nel registro quando il sistema si avvia o quando viene cambiata un'impostazione.
Livello di errore	Non disponibile.
Livello di debug	Non disponibile.
Risoluzione dei problemi di base	Utilizzata dall'Assistenza clienti per riprodurre i problemi dei clienti.

File di registro Modello classi

Registro del modello del tipo di CI

Il nome del registro è **cmdb.classmodel.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Errori del modello del tipo di CI e messaggi di debug.
Livello delle informazioni	Quando viene caricato un modello del tipo di CI, le definizioni errate vengono registrate come messaggi informativi. Un esempio di definizione errata è attributi duplicati.
Livello di errore	Non disponibile.

File di registro	Descrizione
Livello di debug	<p>Ciascun aggiornamento del tipo di CI comprende quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CIT originale in formato XML • CIT nuovo in formato XML • Differenze tra i CIT <p>Se l'aggiornamento del modello del tipo di CI viene rifiutato, ne viene registrato il motivo.</p>
Risoluzione dei problemi di base	<p>Mette a confronto le differenze che rileva il server tra il CIT originale e il CIT nuovo. Ciò risulta utile per capire gli scenari seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un CIT in un pacchetto non è riuscito • Un'azione nell'applet del browser del CIT non è riuscita • Un'azione nell'applet del browser del CIT è riuscita mentre non avrebbe dovuto

File di registro TQL

Registro di notifica di CMDB

Il nome del registro è **cmdb.notification.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	<p>I messaggi di notifica dal momento della creazione del componente in CMDB fino alla ricezione del messaggio da parte del listener del client.</p> <p>La maggior parte dei componenti riceve i cambiamenti di configurazione da CMDB in modalità push, in base al meccanismo della notifica, invece che in modalità pull.</p>
Livello delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Arresto e avvio degli editori • Registrare e annullare la registrazione dei listener remoti e interni
Livello di errore	<ul style="list-style-type: none"> • Errori quando vengono pubblicati i messaggi • Errori quando vengono ricevuti i messaggi

File di registro	Descrizione
Livello di debug	<ul style="list-style-type: none"> • ID messaggio univoco • Numero di cambiamenti che un messaggio include oltre a maggiori dettagli in base al tipo di messaggio (ad esempio la versione del risultato TQL) • Proprietà dell'intestazione JMS
Risoluzione dei problemi di base	<p>Se un'applicazione non riceve una notifica, verificare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un listener è registrato con il filtro di notifica appropriato • un messaggio viene pubblicato con i dati corrispondenti a questo filtro • un messaggio viene ricevuto dal listener (utilizzare l'ID di messaggio univoco da verificare)

File di registro DataIn

Registro breve di verifica del modello di CMDB

Il nome del registro è **cmdb.model.audit.short.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	<p>Informazioni sull'operazione del tipo di CI: tipo di operazione, dati ricevuti come input e cosa è avvenuto ai dati in ciascun CIT.</p> <p>Contiene inoltre informazioni sulle applicazioni chiamanti, i tempi di esecuzione e il tempo di persistenza.</p>
Livello delle informazioni	Dettagli delle operazioni.
Livello di errore	Non disponibile.
Livello di debug	Non disponibile.
Risoluzione dei problemi di base	<p>Se non ci sono cambiamenti quando dovrebbero esserci, verificare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'operazione esiste. • L'input è corretto. • Cosa è avvenuto ai dati. Potrebbe esserci stato un aggiornamento falso. <p>Ciò risulta particolarmente utile quando si esegue GFD per tracciare l'input.</p>

File di registro Cronologia

Registro cronologia

Il nome del registro è **history.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Registra gli eventi di cronologia generali
Livello delle informazioni	<ul style="list-style-type: none">• Eventi di completamento automatico• Messaggi di blocco/sblocco tabelle di completamento automatico• Gestione delle dimensioni delle colonne delle maschere di bit dei titolari• Eliminazione nota fusibile cliente
Livello di debug	<ul style="list-style-type: none">• Dettagli di completamento automatico• Messaggi di gestione tabella radice cronologia

Registro aggiornamento audit cronologia

Il nome del registro è **history.update.audit.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Traccia gli eventi salvati nelle tabelle Cronologia
Livello delle informazioni	<ul style="list-style-type: none">• Dettagli di tutti gli eventi salvati nelle tabelle Cronologia• Statistiche evento
Livello di debug	Statistiche database

Registro della partizione Cronologia

Il nome del registro è **history.partition.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	<ul style="list-style-type: none">• Registra i dati sulla partizione Cronologia.• Registra gli eventi sul processo baseline.

File di registro	Descrizione
Livello delle informazioni	<ul style="list-style-type: none">• Aggiunta/rimozione delle tabelle di cronologia partizione• Eventi baseline• Statistiche baseline
Livello di errore	<ul style="list-style-type: none">• Errori partizione tabella• Errori processo baseline

Registro cronologia query

Il nome del registro è **history.queries.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Registra tutte le query eseguite sulle tabelle Cronologia.
Livello delle informazioni	<ul style="list-style-type: none">• Condizione query• Riepilogo risultati query
Livello di errore	Fusibile superato
Livello di debug	<ul style="list-style-type: none">• Dettagli condizione query• Dettagli risultato query

Registro dei cambiamenti del modello di classe Cronologia

Il nome del registro è **history.classmodel.changes.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Traccia tutti i cambiamenti del modello di classe che influenzano le tabelle Cronologia.
Livello delle informazioni	Messaggi di allineamento della classe
Livello di errore	Errori che si sono verificati durante l'allineamento della classe

Registro eliminazione Cronologia

Il nome del registro è **history.purge.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Registra gli eventi del processo di eliminazione Cronologia

File di registro	Descrizione
Livello delle informazioni	Informazioni sul processo di eliminazione
Livello di errore	Errori che si sono verificati durante il processo di eliminazione
Livello di debug	Dettagli sui dati eliminati

File di registro Accrescimento

Registro di accrescimento di CMDB

Il nome del registro è **cmdb.enrichment.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	<ul style="list-style-type: none">Definizioni di accrescimento: aggiunta, aggiornamento, rimozione e calcolo.Risultati di calcolo, quali ad esempio il numero di CI aggiunti, il numero di relazioni rimosse e così via.Fornisce il motivo di un errore di calcolo. Non vengono tuttavia inclusi gli errori di aggiornamento dei modelli, in quanto si tratta di esecuzioni asincrone.
Livello delle informazioni	<ul style="list-style-type: none">Aggiungere, aggiornare e rimuovere le definizioni di accrescimento.Aggiungere, aggiornare e rimuovere i CI o le relazioni verso e da un modello.
Livello di errore	Errore di calcolo.
Livello di debug	Traccia il processo di calcolo dell'accrescimento.
Risoluzione dei problemi di base	<ul style="list-style-type: none">Se non è stato eseguito alcun calcolo, verificare la definizione di aggiungi accrescimento.Se non ci sono risultati, verificare la voce termina calcolo.

File di registro DAL

Registro DAL di CMDB

Il nome del registro è **cmdb.dal.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Informazioni sull'attività che si è verificata nel livello di accesso ai dati, il livello che utilizza CMDB.
Livello delle informazioni	Non disponibile.
Livello di errore	<ul style="list-style-type: none">• Errori del pool di connessioni• Errori del database• Errori di esecuzione dei comandi
Livello di debug	<ul style="list-style-type: none">• Tutti i comandi DAL eseguiti• Tutti i comandi SQL eseguiti
Risoluzione dei problemi di base	<p>Se si sospetta che le azioni di CMDB stanno impiegando troppo tempo, verificare il tempo trascorso sulle query e gli aggiornamenti nei registri DAL e nei registri delle operazioni.</p> <p>I dettagli e l'ID dell'eccezione sono inseriti nel registro. L'ID dell'eccezione viene visualizzato nell'eccezione stessa.</p>

File di registro Autorizzazione

Registro gestione autorizzazioni di CMDB

Il nome del registro è **security.authorization.management.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Verifica di tutti i cambiamenti correlati al modello di autorizzazione.

File di registro	Descrizione
Livello delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione ed eliminazione di utenti, gruppi di utenti, titolari, ruoli e gruppi di risorse. • Aggiunta e rimozione di utenti dai gruppi di utenti, cambiamenti delle password utente e cambiamenti nei titolari predefiniti degli utenti. • Aggiunta e rimozione di autorizzazioni dai ruoli e cambiamenti nello stato di sola lettura dei ruoli. • Aggiunta e rimozione di risorse dai gruppi di risorse. • Cambiamenti nelle assegnazioni dei ruoli utente. • Cambiamenti nelle associazioni dei titolari delle risorse.
Livello di errore	Errori nella creazione o modifica delle risorse di autorizzazione, ad esempio il tentativo di creazione di un utente con un nome già esistente.
Livello di debug	Richieste di accesso a servizi Web.
Risoluzione dei problemi di base	Può essere utilizzato per tracciare il motivo per cui un utente non possiede più un'autorizzazione specifica.

Registro autorizzazioni di CMDB

Il nome del registro è **security.authorization.permissions.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Debug delle query di autorizzazione.
Livello di debug	Stampa tutte le autorizzazioni esistenti per l'utente attualmente connesso, ogni volta che vengono eseguite query su di esse nel server.
Risoluzione dei problemi di base	<p>Per verificare un problema di autorizzazione specifico, attivare il livello di debug, eseguire l'azione nell'interfaccia utente, disattivare il livello di debug, quindi verificare nel registro le autorizzazioni esistenti dell'utente.</p> <p>Non è consigliato mantenere questo registro a livello di debug perché genera una grande quantità di risultati stampati.</p>

File di registro Interfaccia utente di UCMDB

Registri applet lato client

Sono disponibili anche i seguenti registri applet lato client:

- **applet-operations.log.** Traccia le operazioni eseguite dall'interfaccia utente di CMDB al server UCMDB.
- **applet-general.log.** Registro generale dell'interfaccia utente.
- **applet-cacheStatistics.log.** Traccia le statistiche della cache dell'interfaccia utente.
- **applet-missing_resources.log.** Registro delle risorse mancanti.
- **applet-applet-tasks.log.** Registra le esecuzioni dei compiti.
- **applet-timeMeasure.log.** Registro per la misurazione delle prestazioni.
- **applet-memoryTracker.log.** Traccia l'utilizzo della memoria dell'interfaccia utente.
- **applet-errors.log.** Registra gli errori che si verificano nell'interfaccia utente.

File di registro di Gestione flusso di dati

I file di registro di Gestione flusso di dati archiviano le informazioni sull'attività del flusso di dati (individuazione e integrazioni), nonché sugli errori correlati che si verificano sul lato server.

mam.AutoDiscovery.log

Contiene informazioni sui compiti in esecuzione sul server. Il server fornisce i servizi all'interfaccia utente oppure al Probe Gateway come ad esempio: attivazione dei processi, elaborazione dei risultati dalla sonda oppure la creazione di compiti per la sonda.

Livello	Descrizione
Errore	Tutti gli errori dei processi GFD sul lato server.
Informazioni	Informazioni sulle richieste in fase di elaborazione.
Debug	Registri essenzialmente per scopi di debug.

Risoluzione dei problemi di base. Verificare questo registro in caso di risposte dell'interfaccia utente non valide o errori da indagare. Questo registro fornisce informazioni che consentono all'utente di analizzare i problemi.

discoveryServlet.log

Questo registro riceve i messaggi da:

- **Servlet delle utilità degli strumenti di raccolta.** L'interfaccia utente consente la connessione al server tramite questo servlet.
- **Servlet degli strumenti di raccolta.** La sonda richiede nuovi compiti dal server mediante questo servlet.
- **Servlet dei risultati degli strumenti di raccolta.** La sonda invia i nuovi risultati mediante

questo servlet.

- **Servlet del download degli strumenti di raccolta.** La sonda esegue il download dei nuovi dati sul server mediante questo servlet.

Livello	Descrizione
Errore	Tutti gli errori nel servlet.
Informazioni	Informazioni sulle richieste degli utenti e le richieste di compiti della sonda.
Debug	<ul style="list-style-type: none">• Richieste degli utenti• Richieste della sonda di leggere i compiti di GFD.• Accesso della sonda al servlet.

Risoluzione dei problemi di base

- Problemi di comunicazione tra interfaccia utente e server.
- Problemi di comunicazione tra sonda e server.

Alcuni problemi di elaborazione possono essere scritti in questo registro invece che in **mamAutoDiscovery.log**.

mam.AutoDiscovery.Results.Stat.log

Contiene le statistiche dei risultati ricevuti dalla sonda.

Registro Dal di Autodiscovery

Il nome del registro è **mam.autodiscovery.dal.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Contiene informazioni sulle query e su altre azioni eseguite sulle tabelle del database del server come parte del processo di individuazione.
Livello delle informazioni	Riepilogo delle azioni eseguite sul database e dei relativi risultati (quali recupero di informazioni, eliminazione di record, ecc.).
Livello di errore	Tutti gli errori critici che si sono verificati durante il tentativo di accedere al database.
Livello di debug	Informazioni dettagliate sui parametri di query e/o i risultati restituiti
Risoluzione dei problemi di base	In caso di qualsiasi errore del database (quale connessione non riuscita, errore tecnico nella query, ecc.), il registro errori è incluso anche in questo file di registro.

Livelli di gravità del registro

Ciascun registro è impostato in modo tale che le informazioni in esso registrate corrispondano a una determinata soglia di gravità. Poiché i vari registri vengono utilizzati per tenere traccia delle diverse informazioni, ciascuno è preimpostato su un appropriato livello predefinito. Per i dettagli sul cambiamento del livello di registro, consultare "[Cambiamento dei livelli di registro](#)".

I livelli tipici del registro sono elencati di seguito dal minore al maggiore:

- **Irreversibile.** Il registro scrive soltanto gli eventi che impediscono al sistema di funzionare.
- **Errore.** Oltre agli eventi irreversibili, il registro scrive gli eventi che influiscono negativamente sul funzionamento immediato di CMDB. Quando si verifica un malfunzionamento, è possibile verificare se sono stati registrati i messaggi di errore ed esaminare il contenuto per tracciare l'origine del guasto.
- **Avviso.** L'ambito del registro comprende, oltre agli eventi di livello irreversibile e di errore, i problemi per i quali CMDB è attualmente in grado di compensare e gli incidenti che dovrebbero essere annotati per impedire possibili malfunzionamenti nel futuro.
- **Info.** Il registro scrive tutta l'attività. La maggior parte delle informazioni sono in genere di routine e di uso limitato e il file di registro si riempie velocemente.
- **Debug.** Questo livello viene utilizzato da Assistenza HP Software quando vengono risolti i problemi.

Nota: i nomi dei diversi livelli di registro possono variare leggermente sui diversi server e per procedure diverse. Ad esempio **Info** può essere definito come **Sempre registrato** o **Flusso**.

Cambiamento dei livelli di registro

Se richiesto da Assistenza HP Software, è possibile cambiare il livello della soglia di gravità in un registro, ad esempio, su un livello di debug. Per i dettagli sul cambiamento del livello di registro, consultare "[Finestra di dialogo Configurazione registro](#)" nel seguito.

Finestra di dialogo Configurazione registro

Questa finestra di dialogo consente di visualizzare i registri di HP Universal CMDB e di cambiare il livello di registro.

Per accedere alla finestra di dialogo	Nella barra di stato, fare clic su Configurazione livello di registro  oppure selezionare Strumenti > Configurazione registro dal menu principale Modellazione.
Consultare anche	"Livelli di gravità del registro" in precedenza

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Appender	Il nome dell'appender.
File	Fare clic sul collegamento per aprire il file di registro in un editore.
Applica	Fare clic per applicare al registro il livello di registro selezionato.
Riquadro Registratori	Un elenco espandibile di registri di HP Universal CMDB. Selezionare il registro necessario dall'elenco: i dettagli del registro vengono visualizzati nel riquadro inferiore.
Appender del registratore	Una stringa che definisce la categoria del registro. Solo per uso interno.
Livello di registro	Selezionare un livello di registro dall'elenco a discesa.

Risoluzione dei problemi e limitazioni

Questa sezione descrive la risoluzione dei problemi e le limitazioni per UCMDB.

- Se viene impostato il parametro **wrapper.java.additional.10=-XX:+HeapDumpOnOutOfMemoryError** nel file **wrapper.conf**, ogni volta che il server restituisce l'errore di memoria esaurita, esegue il dump della memoria completa sul disco. Poiché il contenuto della memoria può essere molto ampio, è necessario eliminare questi file per evitare problemi di spazio sul disco.
- Quando si utilizza un browser Firefox in ambiente Linux, se si ottiene l'errore **OutOfMemoryError: PermGen space**, seguire questi passaggi:
 - a. Andare alla directory bin della directory di installazione Java e aprire il Pannello di controllo.
 - b. Nella scheda **Java**, selezionare **View**.
 - c. Nelle impostazioni di Java Runtime Environment (JRE), nella sezione dei parametri di runtime, aumentare il valore di **-XX:MaxPermSize**.
- Quando UCMDB viene utilizzato nelle integrazioni, i seguenti caratteri non devono essere utilizzati nella password:
 - Tutti i caratteri non ASCII (caratteri ISO 8859/1 validi che non sono anche caratteri ASCII)
 - I seguenti caratteri speciali: la tabulazione, lo spazio e `[\] ^ ` { | } ~ " # % & + , / : < = > ? @`

Capitolo 6: Gestione impostazioni infrastruttura

Questo capitolo comprende:

Panoramica di Gestione impostazioni infrastruttura	97
Interfaccia utente di Gestione impostazioni infrastruttura	97

Panoramica di Gestione impostazioni infrastruttura

È possibile definire il valore delle impostazioni che determinano come funziona HP Universal CMDB e le relative applicazioni.

Attenzione: se si modificano alcune impostazioni, si potrebbe influire negativamente sulle prestazioni di HP Universal CMDB. Si consiglia di non modificare alcuna impostazione senza prima aver consultato Assistenza HP Software o il proprio rappresentante dei servizi HP.

Interfaccia utente di Gestione impostazioni infrastruttura

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Finestra di dialogo Cambia valore predefinito	97
Pagina Gestione impostazioni infrastruttura	98

Finestra di dialogo Cambia valore predefinito

Questa finestra di dialogo consente di modificare i valori predefiniti delle impostazioni dell'infrastruttura.

Per accedere alla finestra di dialogo	Selezionare Gestione impostazioni infrastruttura dal menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura , selezionare l'impostazione richiesta e fare clic sul pulsante Cambia valore predefinito  .
Informazioni importanti	Tenere presente che i valori predefiniti per le impostazioni globali non possono essere modificati.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Valore predefinito	Valore predefinito modificato.
Valore di fabbrica	Valore predefinito inizialmente fornito da HP Universal CMDB.

Pagina Gestione impostazioni infrastruttura

Questa pagina consente di visualizzare e modificare le impostazioni dell'infrastruttura.

Per accedere alla pagina	Selezionare Gestione impostazioni infrastruttura dal menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura .
Consultare anche	" Panoramica di Gestione impostazioni infrastruttura " alla pagina precedente

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
	Salva. Salva i cambiamenti apportati.
	Proprietà. Consente di visualizzare le proprietà dell'infrastruttura per l'impostazione selezionata. Apre la finestra Proprietà.
	Ripristina valore predefinito per le impostazioni selezionate. Ripristina il valore predefinito precedente dell'impostazione dell'infrastruttura selezionata.
	Cambia valore predefinito. Consente di modificare un'impostazione dell'infrastruttura. Apre la finestra di dialogo Cambia valore predefinito.
Riquadro Categorie	Contiene un elenco delle categorie di impostazioni dell'infrastruttura. È possibile selezionare una categoria per visualizzare le impostazioni dell'infrastruttura connesse a quella categoria oppure, in alternativa, selezionare <Tutte> per visualizzare tutte le impostazioni dell'infrastruttura.
Descrizione	Descrizione dell'impostazione dell'infrastruttura.

Elemento di interfaccia	Descrizione
Filtra per	<p>Consente di definire i criteri per le impostazioni dell'infrastruttura da visualizzare nella pagina Gestione impostazioni infrastruttura.</p> <ul style="list-style-type: none">• Nella casella Filtro, selezionare i criteri di filtro necessari.• Nella casella per, immettere il testo o parte del testo in base al quale eseguire la ricerca. <p>Nota: Per filtrare le impostazioni dei parametri in base a <Modificato>, procedere come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">• Immettere false nella casella per per visualizzare i parametri che non sono stati modificati.• Immettere true nella casella per per visualizzare i parametri che sono stati modificati.
Nome	Nome dell'impostazione dell'infrastruttura.
Frequenza di aggiornamento	Indica quando il cambiamento viene applicato in HP Universal CMDB dopo la modifica del valore dell'impostazione dell'infrastruttura.
Valore	Valore dell'impostazione dell'infrastruttura.
Modificato	Indica se il parametro è stato modificato. Se il parametro non è stato modificato, la riga della colonna del parametro in questione resta vuota. Se il parametro è stato modificato, viene visualizzato un asterisco nella riga del parametro in questione.

Capitolo 7: Gestione pacchetti

Questo capitolo comprende:

Panoramica di Amministrazione pacchetti	100
Contenuti e formato del file zip del pacchetto	102
Pacchetti per gli adattatori di integrazione	102
Come creare un pacchetto personalizzato	103
Come distribuire un pacchetto	104
Come esportare un pacchetto	105
Come installare un content pack di integrazione e individuazione	105
Come utilizzare la JMX Console per eseguire i compiti di Gestione pacchetti	106
Risorse pacchetto	109
Tipi di risorsa	111
Interfaccia utente di Gestione pacchetti	114
Risoluzione dei problemi e limitazioni	127

Panoramica di Amministrazione pacchetti

Un pacchetto contiene risorse raggruppate in base a criteri definiti. Per un elenco dei tipi di risorse predefinite, consultare ["Tipi di risorsa" a pagina 111](#).

Gestione pacchetti offre diverse funzioni:

- Consente di individuare asset specifici dell'infrastruttura IT. Ad esempio, HP Universal CMDB distribuisce il pacchetto SQL_Server per individuare i server Microsoft SQL.
- Consente di definire il modello del tipo di CI mediante i tipi di CI compresi nei pacchetti. Ad esempio, alcuni dei tipi di CI compresi nel pacchetto Host_Resources_Basic sono File System, CPU, Process e Print Queue.
- Consente di spostare gruppi di risorse da un sistema a un altro, ad esempio da un ambiente di test a uno di produzione.

Sono disponibili due tipi di pacchetti:

- **Pacchetto predefinito.** Contiene le risorse distribuite nell'installazione e utilizzate per inizializzare HP Universal CMDB.

Per impostazione predefinita, i pacchetti si trovano in:

C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\content\basic_packages.

Nota: alcuni dei pacchetti predefiniti distribuiti nell'installazione non sono visibili nell'elenco dei pacchetti visualizzati in Gestione pacchetti. Per visualizzare i pacchetti nascosti, fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi della pagina di Gestione pacchetti e selezionare **Mostra pacchetti nascosti**.

- **Pacchetto personalizzato.** Pacchetto creato dall'utente. È possibile creare un pacchetto personalizzato se i pacchetti predefiniti non contengono le risorse necessarie per lo strumento da distribuire oppure per esportare le risorse da sistema a sistema. Per i dettagli consultare ["Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato/Modifica pacchetto" a pagina 115](#).

Attenzione: se si creano pacchetti personalizzati per le risorse o strumenti da distribuire, non collocarli nella cartella **C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\content\basic_packages** cartella. Questa cartella è destinata solo ai pacchetti predefiniti.

L'esportazione e la distribuzione dei pacchetti da sistema a sistema viene eseguita mediante l'interfaccia di Gestione pacchetti.

È possibile:

- Esportare alcune o tutte le risorse del pacchetto nella propria directory locale. Per i dettagli consultare ["Come esportare un pacchetto" a pagina 105](#).
- Distribuire alcune o tutte le risorse del pacchetto in CMDB dalla propria directory locale. Per i dettagli consultare ["Come distribuire un pacchetto" a pagina 104](#).

Percorsi dei pacchetti

Sono disponibili tre cartelle predefinite con pacchetti distribuiti automaticamente pronti all'uso in **C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\content**:

- basic_packages
Pacchetti interni
- adattatori
Pacchetti adattatori
- CPx.zip
Pacchetti Content Pack

Interfaccia utente di Gestione pacchetti

Ciascun pacchetto dell'interfaccia utente di Gestione pacchetti comprende quanto segue:

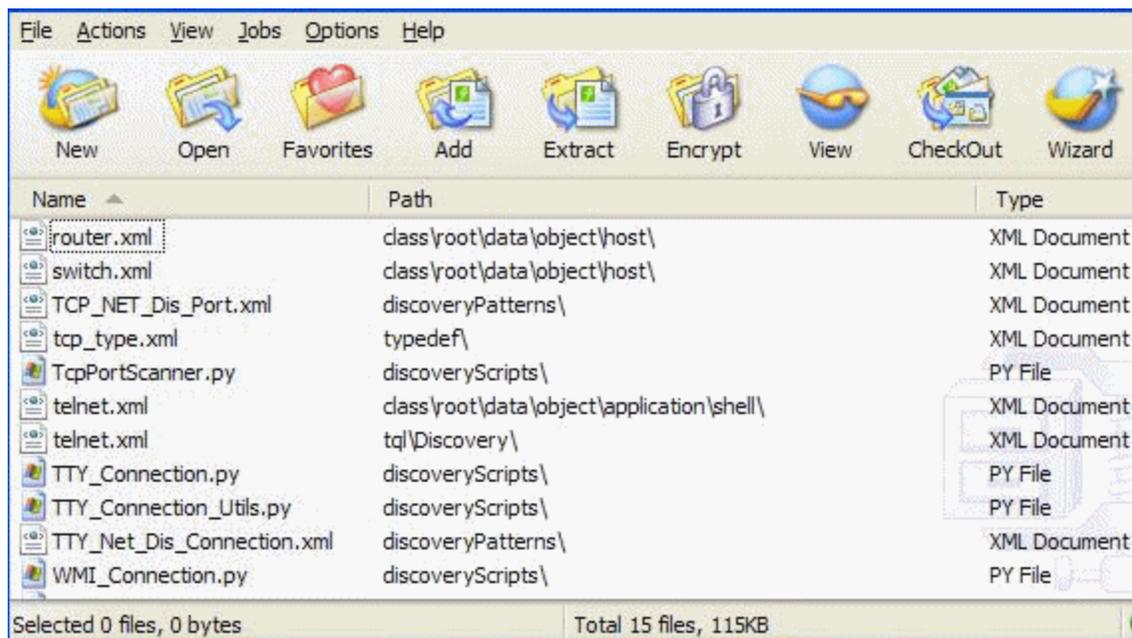
- Un'icona che identifica il pacchetto come predefinito, nascosto o utente
- Un **nome pacchetto** che rappresenta il nome del file .zip (facoltativo).
- La **categoria** come allocata nel file descriptor.xml (facoltativa)
- Un file **Leggimi** che corrisponde al pacchetto (facoltativo)
- Una **descrizione** che corrisponde alla descrizione presente nel file descriptor.xml

Contenuti e formato del file zip del pacchetto

Le risorse del pacchetto sono archiviate in CMDB. Per esportare un pacchetto da sistema a sistema, utilizzare l'interfaccia di Gestione pacchetti (per i dettagli consultare "[Pagina Gestione pacchetti](#)" a pagina 121). Gestione pacchetti crea un file zip contenente le risorse per abilitare l'esportazione delle risorse.

Quando si esportano le risorse da Gestione pacchetti nella propria directory locale, le definizioni delle risorse vengono archiviate in vari formati, ad esempio in formato XML.

Nell'esempio **Network.zip** riportato di seguito, il file **router.xml** contiene una definizione del CIT Router e il file **Switch.xml** contiene una definizione del CIT Switch.



Pacchetti per gli adattatori di integrazione

Per distribuire gli adattatori di integrazione creare un pacchetto e collocarlo nella cartella appropriata. Per i dettagli consultare Add an Adapter for a New External Data Source nella *Guida di riferimento per lo sviluppatore di HP Universal CMDB*.

Come creare un pacchetto personalizzato

Quando si crea un nuovo pacchetto, assegnargli nome e descrizione univoci, poi selezionare le risorse da includervi. Per i dettagli consultare "[Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato/Modifica pacchetto](#)" a pagina 115.

Esempio di risorse selezionate da includere in un pacchetto:

Nella pagina di riepilogo della procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato vengono visualizzate le risorse selezionate per l'inclusione nel pacchetto, come mostrato nell'illustrazione seguente.

Il pacchetto contiene risorse dai gruppi di risorse seguenti:

- Relazioni
- Collegamenti validi
- Tipo di elemento di configurazione (CIT, configuration item type)

Riepilogo selezione

Visualizzare le risorse da includere nel pacchetto.

Relazioni:

applicationLink

Collegamenti validi:

Service Desk Link: Siebel Application -> IT Incident

Tipi elementi di configurazione:

Business Service View

Come distribuire un pacchetto

È possibile distribuire alcune o tutte le risorse di un pacchetto in CMDB dalla propria directory locale. Il pacchetto deve trovarsi nella directory locale per poterne distribuire le risorse.

Per distribuire le risorse dai pacchetti nella directory locale:

1. Fare clic sul pulsante  per aprire la finestra di dialogo Distribuzione pacchetti sul server.
2. Fare clic sul pulsante  per aprire la finestra di dialogo Distribuzione pacchetti sul server (dal disco locale).
3. Selezionare un file zip del pacchetto e fare clic su **Apri**. Il pacchetto viene visualizzato nel riquadro superiore della finestra di dialogo e le risorse nel riquadro inferiore.
4. Selezionare dal pacchetto le risorse da distribuire. Per impostazione predefinita sono selezionate tutte le risorse.
5. Facoltativamente, selezionare un altro file zip del pacchetto e selezionare le risorse da distribuire.
6. Dopo aver selezionato tutte le risorse da distribuire da ciascun pacchetto selezionato, fare clic su **Distribuisci**.
7. Verrà visualizzato un report di stato indicante se la distribuzione è avvenuta correttamente per ciascuna risorsa selezionata.

Esempio di distribuzione di alcune risorse specifiche in un pacchetto:

È possibile distribuire soltanto alcune delle risorse contenute in un pacchetto denominato **ticket2.zip**. Fare clic sul pulsante . Nella finestra di dialogo Distribuzione pacchetti sul server, fare clic sul pulsante , selezionare il percorso del pacchetto e le risorse del pacchetto da distribuire. Vedere l'illustrazione seguente:



Nota: Ogni volta che si distribuisce o si annulla la distribuzione di un pacchetto correlato a un cambiamento nel modello classe, viene generato un file zip nella cartella **runtime\log\package_reports\customer_1\classModel**. Il file zip contiene il file del modello classe prima e dopo il cambiamento e il report di distribuzione del pacchetto.

Come esportare un pacchetto

È possibile esportare alcune o tutte le risorse del pacchetto nella propria directory locale. Per i dettagli consultare ["Pagina Gestione pacchetti" a pagina 121](#).

Esempio di esportazione di alcune risorse specifiche in un pacchetto:

È possibile esportare soltanto alcune delle risorse contenute in un pacchetto denominato **ticket2.zip** nella propria directory locale. Fare clic sul pulsante . Nella finestra di dialogo Esporta pacchetto, selezionare l'opzione **Esporta risorse** e selezionare le risorse da esportare. Vedere l'illustrazione seguente:



Esportazione delle autorizzazioni utenti in un pacchetto

Per esportare utenti e relative autorizzazioni dall'istanza di UCMDDB in uso a un'altra istanza di UCMDDB, è possibile creare un pacchetto personalizzato che contiene gli utenti e i ruoli ed esportare il pacchetto nella posizione richiesta. Il pacchetto deve contenere gli utenti selezionati, i ruoli a essi assegnati e le assegnazioni di ruolo (l'associazione tra un utente e un ruolo). È possibile selezionare ciascuna di queste entità nella scheda **Selezione risorse** della finestra di dialogo Modifica pacchetto in **Amministrazione**. Quando si seleziona **Assegnazioni del ruolo** nel riquadro sinistro, tutte le combinazioni disponibili di utenti e ruoli assegnati vengono visualizzate nel riquadro destro. Se un utente ha più di un ruolo assegnato, è necessario includere ciascun ruolo e ciascuna assegnazione di ruolo nel pacchetto per mantenere le autorizzazioni dell'utente. Se gli utenti e i ruoli esistono già nell'istanza di UCMDDB di destinazione, è possibile esportare un pacchetto che contiene soltanto le assegnazioni di ruolo pertinenti.

Per i dettagli sulla selezione delle risorse per un pacchetto, consultare ["Pagina Selezione risorse" a pagina 116](#).

Come installare un content pack di integrazione e individuazione

HP Universal CMDB viene rilasciato con l'ultima versione del content pack di integrazione e individuazione. È possibile installare l'ultima versione del content pack in base alla procedura seguente:

1. Se il content pack richiesto è disponibile nel file system locale del server UCMDDB, accedere a Gestione pacchetti: **Amministrazione > Gestione pacchetti**. Fare clic su **Installa content pack**  per aprire la finestra di dialogo **Installa content pack**. Per i dettagli consultare ["Pagina Gestione pacchetti" a pagina 121](#).

2. Selezionare il content pack da installare e fare clic su **Installa**.
3. Rispondere **OK** al messaggio.

UCMDB avvia l'installazione del content pack.

Al termine dell'installazione viene visualizzato un messaggio con i risultati dell'installazione.
4. Se il content pack richiesto non è disponibile sul server UCMDB, accedere ad esso dal sito HP Live Network. Per accedere al sito: **Gestione flusso di dati > UD Community**.
5. Eseguire il download del file zip ed estrarlo nella cartella radice di HP Universal CMDB Server.
6. In Gestione pacchetti, fare clic su **Carica Content Pack**  per caricare il content pack dal file system locale e installarlo sul server.

Come utilizzare la JMX Console per eseguire i compiti di Gestione pacchetti

In questa sezione vengono descritti i compiti di Gestione pacchetti che si possono eseguire con la JMX Console.

Nota:

- Per eseguire questi compiti si consiglia di utilizzare Gestione pacchetti invece della JMX Console.
- Gestione pacchetti non può eseguire la visualizzazione della cronologia della distribuzione dei pacchetti.

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- ["Distribuzione di un pacchetto" nel seguito](#)
- ["Visualizzazione della cronologia di distribuzione dei pacchetti" alla pagina successiva](#)
- ["Ritiro di un pacchetto" alla pagina successiva](#)
- ["Visualizzazione dei pacchetti distribuiti attualmente" a pagina 108](#)
- ["Esportazione dei pacchetti" a pagina 108](#)
- ["Regole di denominazione dei pacchetti" a pagina 109](#)

Distribuzione di un pacchetto

Seguire questi passaggi per distribuire un pacchetto mediante la JMX Console.

1. Avviare il browser Web e specificare il seguente indirizzo: **http://<nome_server>:8080/jmx-console**, dove **<nome_server>** è il nome del computer in cui è installato HP Universal CMDB.
2. In **UCMDB**, fare clic su **UCMDB:service=Packaging Services** per aprire la pagina JMX MBEAN View.
3. Individuare **deployPackages**.
4. Nella casella **Value** per il parametro **customerID**, immettere l'<ID cliente>.
5. Nella casella **Value** per il parametro **dir**, immettere il nome della cartella che contiene il file zip del pacchetto. Accertarsi di aver incluso il percorso completo della cartella.

Nota: per distribuire il pacchetto dalla directory **basic_packages**, lasciare la casella vuota.

6. Nella casella **Value** per il parametro **packagesNames**, immettere il nome dei pacchetti. Per i dettagli consultare "[Regole di denominazione dei pacchetti](#)" a pagina 109.
7. Selezionare **True** per sostituire le configurazioni di processo cambiate in Universal Discovery. Per i dettagli consultare "Scheda Moduli/processi di individuazione" nella *Guida di Gestione flusso di dati di HP Universal CMDB*.
8. Fare clic su **Invoke** per distribuire il pacchetto.

Visualizzazione della cronologia di distribuzione dei pacchetti

Ogni volta che si distribuiscono i pacchetti, viene creato un report che visualizza lo stato di distribuzione di tali pacchetti. Utilizzare la JMX Console per visualizzare il report sullo stato della distribuzione.

1. Avviare il browser Web e passare a: **http://<nome_server>:8080/jmx-console**, dove **<nome_server>** è il nome del computer in cui è installato HP Universal CMDB.
2. In **UCMDB**, fare clic su **UCMDB:service=Packaging Services** per aprire la pagina JMX MBEAN View.
3. Individuare **displayResourcesDeploymentHistory**.
4. Nella casella **Value** per il parametro **customerId**, immettere l'<ID cliente>.
5. Nella casella **Value** per il parametro **reportNum**, immettere il numero del report da visualizzare.
6. Fare clic su **Invoke** per visualizzare il report sullo stato di distribuzione dei pacchetti.

Ritiro di un pacchetto

Seguire questi passaggi per ritirare un pacchetto mediante la JMX Console.

1. Avviare il browser Web e passare a: **http://<nome_server>:8080/jmx-console**, dove **<nome_server>** è il nome del computer in cui è installato HP Universal CMDB.
2. In **UCMDB**, fare clic su **UCMDB:service=Packaging Services** per aprire la pagina JMX MBEAN View.
3. Individuare **undeployPackages**.
4. Nella casella **Value** per il parametro **customerId**, immettere l'<ID cliente>.
5. Nella casella **Value** per il parametro **packagesNames**, immettere il nome del pacchetto da rimuovere. Per i dettagli consultare ["Regole di denominazione dei pacchetti" alla pagina successiva](#).
6. Fare clic su **Invoke** per ritirare il pacchetto.

Visualizzazione dei pacchetti distribuiti attualmente

Seguire questi passaggi per visualizzare i pacchetti attualmente distribuiti mediante la JMX Console.

1. Avviare il browser Web e passare a: **http://<nome_server>:8080/jmx-console**, dove **<nome_server>** è il nome del computer in cui è installato HP Universal CMDB.
2. In **UCMDB**, fare clic su **UCMDB:service=Packaging Services** per aprire la pagina JMX MBEAN View.
3. Individuare **displayDeployedPackages**.
4. Nella casella **Value** per il parametro **customerId**, immettere l'<ID cliente>.
5. Nella casella **Value** per il parametro **packagesNames**, immettere i nomi dei pacchetti da visualizzare. Per i dettagli consultare ["Regole di denominazione dei pacchetti" alla pagina successiva](#).
6. Fare clic su **Invoke** per visualizzare i pacchetti attualmente distribuiti.

Esportazione dei pacchetti

Seguire questi passaggi per esportare le risorse da CMDB al server sul quale è installato HP Universal CMDB mediante la JMX Console.

1. Avviare il browser Web e passare a: **http://<nome_server>:8080/jmx-console**, dove **<nome_server>** è il nome del computer in cui è installato HP Universal CMDB.
2. In **UCMDB**, fare clic su **UCMDB:service=Packaging Services** per aprire la pagina JMX MBEAN View.
3. Individuare **exportPackages**.
4. Nella casella **Value** per il parametro **customerId**, immettere l'<ID cliente>.

5. Nella casella **Value** per il parametro **packageName**, immettere il nome del pacchetto da esportare. Per i dettagli consultare ["Regole di denominazione dei pacchetti" nel seguito](#).
6. Nella casella **Value** per il parametro **outputDir**, immettere il nome della cartella sul server HP Universal CMDB nella quale si desidera esportare il file zip del pacchetto. Accertarsi di aver incluso il percorso completo della cartella.
7. Nella casella **Value** per il parametro **userOnly**, selezionare una delle opzioni seguenti:
 - **True**. Esportare solo i pacchetti personalizzati.
 - **False**. Esportare i pacchetti personalizzati e predefiniti.
8. Fare clic su **Invoke** per esportare il pacchetto.

Regole di denominazione dei pacchetti

Le regole per immettere un nome del pacchetto sono le seguenti:

- Non sono supportati i caratteri jolly.
- Il nome del pacchetto distingue tra maiuscole/minuscole.
- Il nome del pacchetto deve avere l'estensione **.zip**.
- Quando si distribuisce più di un pacchetto, separare i nomi mediante le virgole.

Risorse pacchetto

In questa sezione vengono elencate le risorse contenute in un pacchetto. Per un elenco dei tipi di risorse disponibili e delle relative descrizioni, consultare ["Tipi di risorsa" a pagina 111](#).

- **acl**. La definizione di un ruolo, ad esempio Amministratore o Ospite. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a ["Gestione ruoli" a pagina 193](#).
- **adapter**. Contiene una descrizione e le funzionalità dell'adattatore federato distribuito.
- **adapterCode**. Contiene le classi compilate (di norma jar), in base ai file *.jar, e i file di configurazione necessari per gli adattatori federati. Collocare questi file nella cartella **adapterCode\<ID adattatore>** del pacchetto zip. Per i dettagli consultare "Aggiungere un adattatore per una nuova origine dati esterna" nella *Guida di riferimento per lo sviluppatore di HP Universal CMDB*.
- **calculatedlinks**. Contiene la classe superiore calcolata per ciascuno dei collegamenti calcolati definiti.
- **calculatedlinkstriplets**. Contiene le relazioni calcolate e le relative teme come definito in Gestione tipi CI.

- **categories.** Contiene le definizioni di stato utilizzate da Analisi impatto. Per i dettagli sugli stati consultare "[Gestione stati](#)" a pagina 129. Per i dettagli su Analisi impatto, consultare "Gestione analisi impatto" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **class.** Descrizioni dei tipi di CI, ad esempio host, file, switch e così via. Per i dettagli consultare "Gestione tipi CI" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **cmdbview.** Contiene le regole della gerarchia definite per la query TQL di base per ciascuna vista. Per i dettagli consultare "Studio di modellazione" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **correlation.** Definizioni della regola d'impatto. Per i dettagli consultare "Gestione analisi impatto" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **datamodel.** Utilizzata per importare le istanze del CI nel sistema. Se il CI non esiste in CMDB, viene creata un'istanza del CI. Se il CI esiste già in CMDB, i valori del CI della risorsa del pacchetto sovrascrivono i valori del CI in CMDB.
- **datamodelcreateonly.** Utilizzata per importare le istanze del CI nel sistema. Se il CI non esiste in CMDB, viene creata un'istanza del CI. Se il CI esiste già in CMDB, i valori del CI della risorsa del pacchetto non sovrascrivono i valori del CI in CMDB.
- **datamodelgenerateids.** Utilizzata per importare le istanze del CI nel sistema per i CIT che richiedono il calcolo dinamico dell'ID al momento della distribuzione (ad esempio i CIT senza attributi chiave).
- **dataStore.** Contiene la definizione del punto di integrazione.
- **discoveryConfigFiles.** I file di configurazione comprendono le proprietà e i parametri necessari per individuare i componenti nel sistema. Per i dettagli consultare "Configurazione dell'adattatore" nella *Guida di Gestione flusso di dati di HP Universal CMDB*.
- **discoveryJobs.** Il processo Gestione flusso di dati (GFD) comprende i dati di configurazione, le informazioni di pianificazione e le assegnazioni TQL necessarie per attivare l'individuazione di componenti. Per i dettagli consultare "Introduzione a Universal Discovery" nella *Guida di Gestione flusso di dati di HP Universal CMDB*.
- **discoveryModules.** Un modulo GFD comprende tutti i processi necessari per individuare un componente specifico nel sistema. Per i dettagli consultare "Introduzione a Universal Discovery" nella *Guida di Gestione flusso di dati di HP Universal CMDB*.
- **discoveryPatterns.** Gli adattatori GFD stabiliscono il codice da eseguire e in quale ordine, dichiarano i tipi di CI di input e di output e i parametri da configurare nei processi GFD relativi. L'adattatore può essere utilizzato come adattatore di integrazione o adattatore di individuazione. Per i dettagli consultare "Configurazione dell'adattatore" nella *Guida di Gestione flusso di dati di HP Universal CMDB*.
- **discoveryResources.** Le risorse esterne comprendono tutte le risorse esterne necessarie in GFD, ad esempio un file Visual Basic, un altro file jars e così via. Per i dettagli consultare

"Configurazione dell'adattatore" nella *Guida di Gestione flusso di dati di HP Universal CMDB*.

- **discoveryScripts**. Gli script Jython di GFD popolano CMDB con i dati eseguendo l'individuazione su un componente di rete oppure in fase di integrazione con un repository di dati esterno. Per i dettagli consultare "Configurazione dell'adattatore" nella *Guida di Gestione flusso di dati di HP Universal CMDB*.
- **discoveryWizard**. Utilizzata per definire i contenuti della finestra di dialogo Discovery Activity. Per i dettagli consultare la sezione sulle attività di individuazione nella *HP UCMDB Discovery and Integrations Content Guide*.
- **enrichment**. Definizioni delle regole di accrescimento. Per i dettagli consultare "Gestione accrescimento" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **identification**. Contiene la definizione di identificazione di un tipo di CI specifico.
- **integrationUsers**. Utilizzata per definire un utente dell'integrazione del tipo.
- **modelnotification**. Contiene le definizioni del filtro per le notifiche del modello di CMDB. Il sistema di notifica del modello di dati fornisce la notifica dei cambiamenti che si sono verificati in CMDB. Ad esempio, gli elementi di CMDB che sono stati rimossi, aggiornati o aggiunti.
- **report**. Definizioni delle regole del report come descritte in "Panoramica dei report Topologia" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **schedulerJob**. I compiti che sono stati definiti per l'esecuzione nell'utilità di pianificazione. Per i dettagli consultare "[Utilità di pianificazione](#)" a pagina 132.
- **singletqlref**. Contiene il modello TQL e le istanze della prospettiva. Per i dettagli consultare "Studio di modellazione" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **tql**. Definizioni di query TQL. Per i dettagli consultare "Panoramica di Topology Query Language (TQL)" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **typedef**. Le definizioni di enumerazione predefinite relative agli attributi del tipo Enumerazione, come ad esempio i livelli di gravità, gli stati di amministratore e così via. Per i dettagli consultare "Gestione tipo di sistema" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **users**. La definizione di un utente e il ruolo dell'utente. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a "[Utenti e gruppi](#)" a pagina 179.
- **validlinks**. Tutte le connessioni (relazioni) predefinite, valide tra i CIT.

Tipi di risorsa

In questa sezione vengono elencati i tipi di risorse disponibili con le relative descrizioni. Per un elenco delle risorse contenute in un pacchetto, consultare "[Risorse pacchetto](#)" a pagina 109.

Modello

- **Tipi di elementi di configurazione.** I CIT definiti in Gestione tipi CI. Per i dettagli consultare "Panoramica dei tipi CI" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **Identificazioni.** File di configurazione che contengono le regole di identificazione dei CI. Per i dettagli consultare "Servizio Identificazione" nella *Guida di Gestione flusso di dati di HP Universal CMDB*.
- **Relazioni.** Le relazioni definite in Gestione tipi CI. Per i dettagli consultare "Relazioni del tipo di CI" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **Relazioni calcolate.** Contiene le relazioni calcolate e le relative terme come definito in Gestione tipi CI.
- **Collegamenti validi.** Tutte le possibili connessioni (relazioni) predefinite valide tra i CIT definiti nella cartella dei CIT.
- **Modelli di servizio.** Modelli basati su pattern definiti in Studio di modellazione che non sono stati definiti su un modello esistente. Per i dettagli consultare "Modelli basati su pattern" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Query

- **Query.** Le query TQL definite nell'editor TQL nello Studio di modellazione. Per i dettagli consultare "Topology Query Language" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **Viste.** Le viste TQL definite nell'editor delle viste nello Studio di modellazione. Per i dettagli consultare "Formati della vista" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **Accrescimento.** Le regole di accrescimento definite in Gestione accrescimento. Per i dettagli consultare "Gestione accrescimento" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **Regole d'impatto.** Regole di Analisi impatto. Per i dettagli consultare "Gestione analisi impatto" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **Criteri.** I criteri utilizzati in HP Universal CMDB Configuration Manager. Per i dettagli consultare "Criteri" nella *Guida dell'utente di HP Universal CMDB Configuration Manager*.

Impostazioni

- **Definizioni tipo.** Le definizioni di enumerazione predefinite relative agli attributi del tipo Enumerazione, come ad esempio i livelli di gravità, gli stati di amministratore e così via. Per i dettagli consultare "Gestione tipo di sistema" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **Utilità di pianificazione processo.** I compiti che sono stati definiti per l'esecuzione nell'utilità di pianificazione. Per i dettagli consultare "[Utilità di pianificazione](#)" a pagina 132.
- **Categorie di stato.** Gli stati definiti in Gestione stati. Per i dettagli consultare "[Gestione stati](#)" a

[pagina 129.](#)

Individuazione

- **Adattatori.** Gli adattatori GFD stabiliscono gli script da eseguire e in quale ordine, dichiarano i tipi di CI di input e di output e i parametri da configurare nei processi di individuazione relativi. Per i dettagli consultare "Configurazione dell'adattatore" nella *Guida di Gestione flusso di dati di HP Universal CMDB*.
- **Documenti di individuazione.** Un documento di individuazione è un documento personalizzato che descrive l'utilizzo e la funzionalità di un pacchetto specifico. Per i dettagli consultare "Come associare la documentazione di individuazione a un pacchetto di individuazione" nella *Guida di Gestione flusso di dati di HP Universal CMDB*.
- **Moduli di individuazione.** Un modulo di individuazione comprende tutti i processi necessari per individuare un componente specifico nel sistema. Per i dettagli consultare "Moduli/processi di individuazione - riquadro Moduli di individuazione" nella *Guida di Gestione flusso di dati di HP Universal CMDB*.
- **Processi di individuazione.** Un processo di individuazione comprende i dati di configurazione, le informazioni di pianificazione e le assegnazioni TQL necessarie per attivare l'individuazione di componenti. Per i dettagli consultare "Introduzione a Universal Discovery" nella *Guida di Gestione flusso di dati di HP Universal CMDB*.
- **File di configurazione dell'individuazione.** I file di configurazione comprendono le proprietà e i parametri necessari per individuare i componenti nel sistema. Per i dettagli consultare "Come definire le regole di individuazione" nella *Guida di Gestione flusso di dati di HP Universal CMDB*.
- **Script Jython di individuazione.** Gli script Jython di individuazione sono script Jython utilizzati dal processo di individuazione per individuare e mappare le varie entità della rete.
- **Risorsa esterna di individuazione.** Comprende le risorse non utilizzate direttamente dalla Data Flow Probe ma piuttosto indirettamente dagli script di GFD. Può contenere i file eseguibili binari o i file DLL, i file di configurazione XML o qualsiasi altra risorsa essenziale necessaria per il funzionamento corretto dell'individuazione. Per i dettagli consultare "Configurazione dell'adattatore" nella *Guida di Gestione flusso di dati di HP Universal CMDB*.
- **Risorsa Procedura guidata Individuazione.** Utilizzata per definire i contenuti della finestra di dialogo Discovery Activity. Per i dettagli consultare la sezione sulle attività di individuazione nella *HP UCMDB Discovery and Integrations Content Guide*.
- **Libreria applicazioni software.** Contiene descrizioni di applicazioni e versioni che vengono utilizzate per identificare i file individuati durante il processo di individuazione dell'inventario. Per i dettagli consultare la sezione Software Application Index nella *HP UCMDB Discovery and Integrations Content Guide*.
- **Configurazione scanner inventario.** Impostazioni di configurazione che controllano le modalità di raccolta dell'inventario, le informazioni raccolte e il livello di dettaglio da includere. Per i dettagli consultare la sezione Generatore scanner nella *HP UCMDB Discovery and*

Integrations Content Guide.

- **Pacchetto scanner per generatore scanner.** File di base utilizzato da Generatore scanner per creare un file eseguibile dello scanner distribuito a mano. Per i dettagli consultare la sezione Generatore scanner nella *HP UCMDB Discovery and Integrations Content Guide*.

Amministrazione

- **Utenti.** Utenti definiti nel modulo Utenti e gruppi. Per i dettagli consultare "[Utenti e gruppi](#)" a pagina 179.
- **Gruppi utenti.** Gruppi di utenti definiti nel modulo Utenti e gruppi. Per i dettagli consultare "[Utenti e gruppi](#)" a pagina 179.
- **Gruppi di risorse.** Gruppi di risorse definiti nel modulo Gruppi di risorse. Per i dettagli consultare "[Gruppi di risorse](#)" a pagina 209.
- **Ruoli.** Ruoli definiti nel modulo Gestione ruoli per assegnare le autorizzazioni agli utenti. Per i dettagli consultare "[Gestione ruoli](#)" a pagina 193.
- **Titolari.** Titolari aggiunti nel modulo Gestione titolari. Per i dettagli consultare "[Gestione titolari](#)" a pagina 223. disponibile solo quando è abilitata la multi-titolarità.
- **Assegnazione ruoli.** Assegnazione dei ruoli agli utenti definiti nel modulo Utenti e gruppi. Per i dettagli consultare "[Utenti e gruppi](#)" a pagina 179.

Interfaccia utente di Gestione pacchetti

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Finestra di dialogo Scegli risorse da esportare	114
Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato/Modifica pacchetto	115
Finestra di dialogo Esporta pacchetto	119
Finestra di dialogo Filtro	119
Finestra di dialogo Trova	121
Pagina Gestione pacchetti	121
Procedura guidata Ritiro risorse pacchetto	126

Finestra di dialogo Scegli risorse da esportare

Questa finestra di dialogo consente di esportare un intero pacchetto oppure risorse specifiche nella propria directory locale.

Per accedere alla finestra di dialogo	Selezionare il pulsante Esporta risorse nella finestra di dialogo Esporta pacchetto.
--	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
<Elenco di risorse >	Visualizza l'elenco delle risorse contenute nel pacchetto. Selezionare le risorse da esportare nella directory locale.

Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato/Modifica pacchetto

Questa procedura guidata consente di creare un pacchetto utilizzando le risorse esistenti o modificare un pacchetto esistente.

Per accedere alla procedura guidata	Fare clic sul pulsante Crea pacchetto personalizzato  nella pagina Gestione pacchetti per creare un nuovo pacchetto oppure Selezionare un pacchetto e fare clic sul pulsante Modifica pacchetto  per modificare un pacchetto esistente.
Informazioni importanti	Quando si modifica un pacchetto esistente, questa funzione non è una procedura guidata ma una finestra di dialogo. La finestra di dialogo contiene due schede: la scheda Proprietà pacchetto e la scheda Selezione risorse.
Compiti correlati	"Come creare un pacchetto personalizzato" a pagina 103
Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato/Modifica pacchetto" contiene: "Pagina Proprietà pacchetto" > "Pagina Selezione risorse" > "Pagina Riepilogo selezione"
Consultare anche	<ul style="list-style-type: none"> • "Panoramica di Amministrazione pacchetti" a pagina 100 • "Risorse pacchetto" a pagina 109 • "Tipi di risorsa" a pagina 111

Pagina Proprietà pacchetto

Questa pagina della procedura guidata consente di definire le proprietà del pacchetto.

Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato/Modifica pacchetto" contiene: "Pagina Proprietà pacchetto" > "Pagina Selezione risorse" > "Pagina Riepilogo selezione"
--------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Pacchetto di fabbrica	Indica un pacchetto predefinito distribuito con l'installazione. Nota: Questa casella di controllo è sempre disabilitata.
Pacchetto nascosto	Indica che un pacchetto viene distribuito con l'installazione ma non è visibile nell'elenco dei pacchetti visualizzati nella pagina Gestione pacchetti. Nota: <ul style="list-style-type: none"> • Questa casella di controllo è sempre disabilitata. • Per visualizzare i pacchetti nascosti, fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi della pagina di Gestione pacchetti e selezionare Mostra pacchetti nascosti.
Numero build pacchetto	Numero di build del pacchetto.
Categoria pacchetto	Finestra a testo libero per eventuali note da associare al pacchetto.
Descrizione pacchetto	Descrizione pacchetto.
Nome pacchetto	Nome del pacchetto.

Pagina Selezione risorse

Questa pagina della procedura guidata consente di aggiungere le risorse necessarie alla pagina. Selezionare le risorse necessarie dai vari tipi di risorse.

Informazioni importanti	È possibile eseguire più selezioni da ciascun tipo di risorsa.
Mappa Procedura guidata	La " Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato/Modifica pacchetto " contiene: " Pagina Proprietà pacchetto " > " Pagina Selezione risorse " > " Pagina Riepilogo selezione "

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
✓	Viene visualizzato nel riquadro di sinistra. Indica che una risorsa è stata aggiunta al pacchetto.
-	Viene visualizzato nel riquadro di sinistra. Indica che non è stata aggiunta alcuna risorsa al pacchetto.
<Tipi di risorse nel riquadro di sinistra>	<p>Contiene i tipi di risorse da cui è possibile scegliere le risorse necessarie da aggiungere al pacchetto.</p> <p>Per i dettagli su un elenco dei tipi di risorse disponibili e delle relative descrizioni, consultare "Tipi di risorsa" a pagina 111.</p> <p>Nota: nel riquadro di destra viene visualizzato un punto verde sull'icona del tipo di risorsa quando una o più risorse vengono selezionate per l'inclusione nel pacchetto.</p>

Elemento di interfaccia	Descrizione
<p><Risorse nel riquadro di destra></p>	<p>Selezionare le risorse da aggiungere al pacchetto. È possibile selezionare più risorse.</p> <div style="background-color: #f0f0f0; padding: 10px; margin: 10px 0;"> <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A destra di Tipi di elementi di configurazione, Relazioni o Relazioni calcolate viene visualizzato un segno di spunta verde quando uno o più elementi figlio della struttura delle risorse vengono inclusi nel pacchetto. • Una casella di controllo dispone di un <input type="checkbox"/> solo quando qualcuna delle risorse viene inclusa nel pacchetto (ciò non si applica a Tipi di elementi di configurazione, Relazioni o Relazioni calcolate). • Una casella di controllo viene selezionata quando tutte le risorse vengono incluse nel pacchetto (ciò non si applica a Tipi di elementi di configurazione, Relazioni o Relazioni calcolate). </div> <p>Informazioni importanti:</p> <p>Per aggiungere una relazione calcolata al pacchetto, selezionare la relazione calcolata richiesta con una o più terme oppure le terme necessarie senza selezionare la relazione calcolata stessa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se si selezionano soltanto le terme specificate e non la relazione calcolata, le terme vengono aggiunte soltanto se si dispone già di una relazione calcolata nel sistema. • Se si seleziona una relazione calcolata con una o più terme, le definizioni di proprietà della relazione calcolata vengono incluse nel pacchetto. Se si dispone già di una relazione calcolata nel sistema, le definizioni di proprietà della relazione calcolata esistente vengono aggiornate con le proprietà della relazione calcolata che si sta aggiungendo al pacchetto. <p>Per i dettagli sulle relazioni calcolate e le terme, consultare "Using Calculated Relationships" e "Triplets Page" nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i>.</p>

Pagina Riepilogo selezione

Questa pagina della procedura guidata consente di visualizzare le risorse da includere nella pagina.

<p>Mappa Procedura guidata</p>	<p>La "Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato/Modifica pacchetto" contiene:</p> <p>"Pagina Proprietà pacchetto" > "Pagina Selezione risorse" > "Pagina Riepilogo selezione"</p>
---------------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
<Risorse selezionate>	Visualizza le risorse selezionate per essere incluse nel pacchetto.

Finestra di dialogo Esporta pacchetto

Questa finestra di dialogo consente di esportare le risorse del pacchetto selezionato nella propria directory locale.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Esporta pacchetto in directory locale  nella pagina Gestione pacchetti.
Informazioni importanti	È possibile scegliere di esportare alcune o tutte le risorse nel pacchetto.
Compiti correlati	"Come esportare un pacchetto" a pagina 105
Consultare anche	"Panoramica di Amministrazione pacchetti" a pagina 100

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Esporta risorse	Consente di esportare solo alcune delle risorse del pacchetto nella propria directory locale. Apre la finestra di dialogo Scegli risorse da esportare.
Esporta nella directory	Selezionare la directory nella quale esportare le risorse.
Esporta intero pacchetto	Esporta tutte le risorse del pacchetto nella propria directory locale.
Nome file	Nome del pacchetto. Nota: il nome del pacchetto non può essere modificato.

Finestra di dialogo Filtro

Questa finestra di dialogo consente di visualizzare soltanto i pacchetti specifici nella pagina Gestione pacchetti.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Filtro  nella pagina Gestione pacchetti.
Informazioni importanti	Nella pagina Gestione pacchetti sopra le colonne della tabella viene visualizzata una descrizione della condizione del filtro definito. Ad esempio, nell'illustrazione seguente viene visualizzata la condizione di un filtro creato per visualizzare un pacchetto denominato Rete . Filter: Package Name[Equal Network];
Consultare anche	"Panoramica di Amministrazione pacchetti" a pagina 100

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
<clic su un'intestazione colonna>	Per i dettagli consultare "Sort Column Content Dialog Box" on page 1 nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
<clic con il pulsante destro del mouse su un'intestazione colonna>	Per i dettagli consultare "Sort Column Content Dialog Box" on page 1 nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
Condizione	Fare clic all'interno della casella e selezionare l'operatore richiesto. Per i dettagli consultare "Attribute Operator Definitions" on page 1 nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
Nome visualizzato	Filtrare l'elenco dei compiti in base a una delle opzioni seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Nome del pacchetto • Categoria • Leggimi • Versione • Numero build • Descrizione <p>Per i dettagli consultare "Pagina Gestione pacchetti" alla pagina successiva.</p>

Elemento di interfaccia	Descrizione
Valore	Fare clic all'interno della casella per aprire la casella Modifica. Immettere il valore richiesto. Nota: <ul style="list-style-type: none">È necessario scegliere un valore nella colonna Condizione (diverso da È null o Non null) per poter specificare un valore per il filtro.Quando si utilizzano gli operatori Simile a oppure Ignora maiusc/minusc per Simile a, includere il carattere jolly (%) nel valore di ricerca.

Finestra di dialogo Trova

Questa finestra di dialogo consente di trovare un pacchetto contenente una risorsa specifica.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Trova  nella pagina Gestione pacchetti.
Consultare anche	"Tipi di risorsa" a pagina 111

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Maiuscole/Minuscole.	Distinguere tra caratteri maiuscoli e minuscoli. Quando si seleziona Maiuscole/Minuscole , i risultati della ricerca trovano soltanto le istanze dove le maiuscole/minuscole corrispondono al testo digitato nella casella Nome risorsa .
Nome risorsa	Immettere una parola o una frase contenuta nella risorsa che si sta cercando.
Risultati della ricerca	I risultati della ricerca. Visualizza i nomi di massimo 30 risorse contenenti il testo immesso nella casella Nome risorsa .
Argomento	Il sottosistema che contiene la risorsa che si desidera includere nel pacchetto. Per i dettagli consultare "Tipi di risorsa" a pagina 111 .

Pagina Gestione pacchetti

Questa pagina consente di creare un pacchetto utilizzando le risorse esistenti o modificare un pacchetto esistente da adeguare alle proprie esigenze di gestione IT.

Per accedere alla pagina	Selezionare Gestione pacchetti dal modulo Amministrazione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Amministrazione > Gestione pacchetti .
Compiti correlati	<ul style="list-style-type: none"> • "Come distribuire un pacchetto" a pagina 104 • "Come esportare un pacchetto" a pagina 105 • "Come creare un pacchetto personalizzato" a pagina 103 • "Come installare un content pack di integrazione e individuazione" a pagina 105
Consultare anche	<ul style="list-style-type: none"> • "Panoramica di Amministrazione pacchetti" a pagina 100 • "Risorse pacchetto" a pagina 109 • "Tipi di risorsa" a pagina 111

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
	Crea pacchetto personalizzato. Consente di creare un pacchetto dalle risorse esistenti. Apre la Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato. Per i dettagli consultare "Come creare un pacchetto personalizzato" a pagina 103 .
	Modifica pacchetto. Consente di modificare un pacchetto esistente. Apre la Procedura guidata Modifica pacchetto.
	Elimina. Elimina un pacchetto da Gestione pacchetti mentre le risorse del pacchetto restano nel sistema. Il pacchetto eliminato viene rimosso dall'elenco dei pacchetti nella pagina Gestione pacchetti.
	Visualizza risorse pacchetto. Consente di visualizzare le risorse incluse nel pacchetto selezionato. Apre la finestra di dialogo Visualizza risorse pacchetto.

Elemento di interfaccia	Descrizione
	<p>Esporta tabella del pacchetto. Consente di generare un report che visualizza un elenco dei pacchetti distribuiti nel sistema. Scegliere il formato di esportazione per i dati della tabella. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• CSV. I dati della tabella vengono formattati come file di testo con valori separati da virgole (CSV) e possono essere visualizzati in un foglio di calcolo. <p>Nota: Per la visualizzazione corretta dei dati di tabella in formato CSV, la virgola (,) deve essere definita come separatore di elenco. In Windows, per verificare o modificare il valore del separatore di elenco, aprire Opzioni internazionali nel Pannello di controllo e, nella scheda Numeri, accertarsi che sia definita la virgola come valore Separatore di elenco. In Linux, è possibile specificare il separatore di elenco nell'applicazione che apre il file CSV.</p> <ul style="list-style-type: none">• PDF. I dati della tabella vengono esportati nel formato PDF. <p>Nota: Quando si esporta in PDF, selezionare un numero ragionevole di colonne da visualizzare per garantire la leggibilità del report.</p> <ul style="list-style-type: none">• XLS. I dati della tabella vengono formattati come file Excel (.xls) e possono essere visualizzati in un foglio di calcolo.• XML. I dati della tabella vengono formattati come un file XML, che può essere aperto in un editor di testo o XML. <p>Suggerimento: Per estrarre il codice HTML dal report:</p> <ul style="list-style-type: none">■ Salvare il file in HTML■ Aprire il file in un editor HTML■ Copiare la tabella pertinente nel file di destinazione

Elemento di interfaccia	Descrizione
	<p>Distribuzione pacchetti sul server. Distribuisce le risorse di un pacchetto in CMDB dalla directory locale. Nel riquadro superiore, fare clic sul pulsante  per aprire la finestra di dialogo Distribuzione pacchetti sul server. Scorrere fino al pacchetto richiesto. Le risorse del pacchetto vengono visualizzate nel riquadro inferiore della finestra di dialogo. Selezionare le risorse da distribuire.</p> <p>Nota: quando la distribuzione è terminata, ma non correttamente, viene visualizzata una finestra di dialogo Distribuzione pacchetto che indica le risorse del pacchetto che non sono state distribuite correttamente.</p>
	<p>Ritira risorse. Elimina le risorse dal sistema e le rimuove dal pacchetto selezionato. Apre la Procedura guidata Ritiro risorse pacchetto.</p>
	<p>Esporta pacchetto. Esporta alcune o tutte le risorse del pacchetto nella propria directory locale. Apre la finestra di dialogo Esporta pacchetto.</p>
	<p>Trova. Consente di cercare un pacchetto contenente una risorsa specificata. Apre la finestra di dialogo Trova.</p>
	<p>Aggiorna. Aggiorna i contenuti della tabella.</p>
	<p>Installa content pack. Consente di installare la versione più recente del content pack di integrazione e individuazione dal file system locale. Questo pulsante viene abilitato a partire dal Content Pack 7.00. Per i dettagli consultare "Come installare un content pack di integrazione e individuazione" a pagina 105.</p> <p>Nota: Questa funzionalità è pertinente solo quando nel file system locale del server UCMDDB è disponibile la versione più recente del content pack.</p>
	<p>Carica Content Pack. Consente di caricare e installare un content pack di integrazione e individuazione. Nella finestra di dialogo Carica e installa Content Pack, selezionare il content pack richiesto dal file system locale per caricarlo e installarlo sul server.</p> <p>Nota: Se il file del content pack viene modificato utilizzando 7-Zip, verrà salvato con una versione non corretta.</p>
	<p>Visualizza modello classi UCMDDB. Apre il riferimento del modello classi UCMDDB contenente le informazioni relative a tutti i pacchetti, i tipi CI e le relazioni nel modello classi.</p>

Elemento di interfaccia	Descrizione
	Filtro. Apre la finestra di dialogo Filtro. Utilizzare la finestra di dialogo Filtro per visualizzare soltanto i pacchetti che si desidera visualizzare nella pagina Gestione pacchetti.
	Cancella. Deseleziona le definizioni del filtro create nella finestra di dialogo Filtro. Questa finestra è abilitata solo se sono state create le definizioni di filtro.
	Personalizza colonne. Apre la finestra di dialogo Seleziona colonne, che consente di cambiare l'ordine di visualizzazione delle colonne, nascondere una colonna o visualizzare una colonna nascosta. Per i dettagli sulla finestra di dialogo Seleziona colonne, consultare Select Columns Dialog Box nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
	Rappresenta un pacchetto predefinito.
	Rappresenta un pacchetto nascosto.
	Rappresenta un pacchetto personalizzato.
Numero build	Numero di build del pacchetto.
Categoria	Il testo libero da associare al pacchetto, come visualizzato nella pagina Proprietà pacchetto della Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato.
Descrizione	La descrizione del pacchetto, come visualizzato nella pagina Proprietà pacchetto della Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato.
Nome pacchetto	Nome del pacchetto.
Leggimi	Fare clic per leggere una descrizione del pacchetto, oltre ad altre informazioni rilevanti.
Versione	Versione del pacchetto.

Menu di scelta rapida

Voce di menu	Descrizione
Elimina	Elimina un pacchetto dalla Gestione pacchetti mentre le risorse del pacchetto restano nel sistema. Il pacchetto eliminato viene rimosso dall'elenco dei pacchetti nella pagina Gestione pacchetti.
Modifica	Modificare il pacchetto selezionato. Apre la Procedura guidata Modifica pacchetto.

Voce di menu	Descrizione
Esporta pacchetto	Esporta alcune o tutte le risorse del pacchetto nella propria directory locale. Apre la finestra di dialogo Esporta pacchetto.
Mostra pacchetti nascosti	Consente di alternare tra visualizzare a nascondere i pacchetti nascosti.
Ritira	Elimina le risorse dal sistema e le rimuove dal pacchetto selezionato. Apre la Procedura guidata Ritiro risorse pacchetto.
Visualizza risorse pacchetto	Consente di visualizzare le risorse incluse nel pacchetto selezionato. Apre la finestra di dialogo Visualizza risorse pacchetto.

Procedura guidata Ritiro risorse pacchetto

Questa procedura guidata consente di eliminare le risorse dal sistema e di rimuoverle dal pacchetto selezionato.

Per accedere alla procedura guidata	Fare clic sul pulsante Ritira risorse  nella pagina Gestione pacchetti.
Informazioni importanti	Quando si ritira un pacchetto le risorse vengono rimosse dal sistema e dagli altri pacchetti che contengono la risorsa. È possibile ripristinare le risorse solo se è stato distribuito un pacchetto contenente quelle risorse.
Mappa Procedura guidata	La " Procedura guidata Ritiro risorse pacchetto " contiene: " Pagina Rimozione risorse " > " Pagina Riepilogo selezione "
Consultare anche	<ul style="list-style-type: none">• "Panoramica di Amministrazione pacchetti" a pagina 100• "Come utilizzare la JMX Console per eseguire i compiti di Gestione pacchetti" a pagina 106

Pagina Rimozione risorse

Questa pagina della procedura guidata consente di selezionare le risorse da eliminare.

Informazioni importanti	Se si eliminano tutte le risorse dal pacchetto, il pacchetto viene eliminato automaticamente e viene rimosso dall'elenco dei pacchetti nella pagina Gestione pacchetti.
--------------------------------	---

Mappa Procedura guidata	La " Procedura guidata Ritiro risorse pacchetto " contiene: "Pagina Rimozione risorse" > " Pagina Riepilogo selezione "
--------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
<Elenco delle risorse contenute nel pacchetto selezionato>	Visualizza le risorse contenute nel pacchetto selezionato. Selezionare le risorse da eliminare dal sistema.

Pagina Riepilogo selezione

Questa pagina della procedura guidata consente di visualizzare le risorse selezionate da eliminare.

Informazioni importanti	Quando il ritiro è terminato, ma non correttamente, viene visualizzata una finestra di dialogo Ritiro pacchetto che indica le risorse del pacchetto che non sono state ritirate correttamente.
Mappa Procedura guidata	La " Procedura guidata Ritiro risorse pacchetto " contiene: "Pagina Rimozione risorse" > " Pagina Riepilogo selezione "

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
<Elenco di risorse eliminate>	Visualizza le risorse selezionate per essere eliminate dal pacchetto.

Risoluzione dei problemi e limitazioni

In questa sezione vengono descritti alcuni dei problemi che potrebbero sorgere in fase di distribuzione e ritiro dei pacchetti.

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- "[Report Gold Master non può essere distribuito da Gestione pacchetti](#)" [alla pagina successiva](#)
- "[Le risorse del modello di dati non possono essere ritirate](#)" [alla pagina successiva](#)
- "[Altre informazioni sull'errore di distribuzione del pacchetto](#)" [alla pagina successiva](#)
- "[Creazione e distribuzione pacchetti non in lingua inglese](#)" [alla pagina successiva](#)

Report Gold Master non può essere distribuito da Gestione pacchetti

Se si esportano le risorse del pacchetto da Gestione pacchetti che include una definizione di report Gold Master e poi si esportano di nuovo tali risorse in un altro sistema, la definizione di report Gold Master non viene distribuita.

Le risorse del modello di dati non possono essere ritirate

Per un elenco delle risorse del pacchetto, consultare ["Risorse pacchetto" a pagina 109](#).

Altre informazioni sull'errore di distribuzione del pacchetto

Se la distribuzione del pacchetto non riesce, è possibile verificare i file di registro di Gestione pacchetto per altre informazioni sui motivi di errore di distribuzione che si sono verificati.

I file di registro si trovano nella cartella **C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\runtime\log**.

Creazione e distribuzione pacchetti non in lingua inglese

In questa sezione vengono descritte le limitazioni relative ai pacchetti non in lingua inglese.

- Non è possibile distribuire un pacchetto se le impostazioni internazionali del server sono diverse da quelle del client e il nome del pacchetto contiene caratteri non inglesi.
- Non è possibile creare un pacchetto che contiene risorse (ad esempio viste e query TQL) con caratteri accentati nei nomi se le impostazioni internazionali del server sono diverse dalle impostazioni internazionali del client.

Capitolo 8: Gestione stati

Questo capitolo comprende:

Panoramica di Gestione stati	129
Come definire uno stato	129
Interfaccia utente di Gestione stati	130

Panoramica di Gestione stati

Uno stato si basa su un elenco di gravità denominato Definizione di enumerazione.

Gli stati sono necessari per recuperare i risultati di Analisi impatto in Gestione universo IT. Per i dettagli consultare "IT Universe Manager" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Per recuperare i risultati di Analisi impatto è necessario creare una regola Analisi impatto in Gestione analisi impatto che si basa sullo stato Operazione. Per i dettagli consultare "Impact Analysis Manager" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Gestione stati contiene due stati predefiniti – Cambiamento e Operazione. Ciascuno si basa sul proprio elenco di gravità.

È possibile utilizzare soltanto lo stato Operazione per recuperare i risultati di Analisi impatto in Gestione universo IT.

Nota: Non è consigliato di definire gli stati senza prima consultare Assistenza HP Software.

Come definire uno stato

1. Fare clic sul pulsante **Aggiungi stato**  e immettere un nome univoco e la descrizione dello stato.
2. Fare clic nella colonna **Definizione tipo** per selezionare la definizione di enumerazione richiesta. L'elenco Definizione tipo visualizza le definizioni di enumerazione presenti in Gestione tipo di sistema. Per i dettagli consultare "System Type Manager Dialog Box" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
3. (Facoltativo) È possibile creare una nuova definizione di enumerazione facendo clic sul pulsante **Nuova enumerazione**. Per i dettagli consultare "[Pagina Gestione stati](#)" [alla pagina successiva](#).

Nota: soltanto le definizioni di enumerazione il cui elenco di valori chiave inizia con zero (0) vengono visualizzate in Gestione stati.

In alternativa, è possibile creare una definizione di enumerazione in Gestione tipo di sistema. La definizione di enumerazione creata in Gestione tipo di sistema viene visualizzata in Gestione stati.

Interfaccia utente di Gestione stati

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Pagina Gestione stati	130
-----------------------------	-----

Pagina Gestione stati

Questa pagina consente di creare uno stato basato sull'elenco di gravità (Definizione di enumerazione).

Per accedere alla pagina	Selezionare Gestione stati dal modulo Amministrazione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Amministrazione> Gestione stati .
Informazioni importanti	<ul style="list-style-type: none"> • Gli stati cambiamento e operazione sono stati predefiniti e non possono essere modificati. • Si consiglia di consultare Assistenza HP Software prima di definire uno stato.
Compiti correlati	"Come definire uno stato" alla pagina precedente
Consultare anche	<ul style="list-style-type: none"> • "Panoramica di Gestione stati" alla pagina precedente • Create an Enumeration Definition – Workflow nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
	Aggiungi stato. Consente di aggiungere uno stato.
	Elimina stato. Elimina lo stato selezionato.
	Salva i cambiamenti apportati.

Elemento di interfaccia	Descrizione
	<p>Crea una definizione di enumerazione Apre la finestra di dialogo Creazione definizione di enumerazione.</p> <p>Per i dettagli consultare "Create/Update List/Enumeration Definition Dialog Box" nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i>.</p> <p>La definizione di enumerazione creata viene visualizzata nella finestra di dialogo Gestione tipo di sistema, dove è possibile modificarla, se necessario (per i dettagli consultare "System Type Manager Dialog Box" nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i>).</p>
Descrizione	(Facoltativo) Fare clic nella casella e immettere una descrizione dello stato.
Nome	Fare clic nella casella e immettere un nome univoco dello stato.
Definizione tipo	<p>Fare clic nella casella per visualizzare un elenco delle definizioni di enumerazione.</p> <div data-bbox="565 898 1370 1045" style="background-color: #e0e0e0; padding: 5px;"><p>Nota: l'elenco Definizione tipo visualizza soltanto le definizioni di enumerazione il cui elenco di valori chiave inizia con zero (0) (e non definizioni di elenco) che sono definite in Gestione tipo di sistema.</p></div>

Capitolo 9: Utilità di pianificazione

Questo capitolo comprende:

Come definire i compiti attivati periodicamente	132
Interfaccia utente di Utilità di pianificazione	133

Come definire i compiti attivati periodicamente

Di seguito è illustrata l'esecuzione di processi su base periodica.

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- ["Creare una definizione di processo" nel seguito](#)
- ["Scegliere un'azione" nel seguito](#)
- ["Pianificare un compito" nel seguito](#)

1. Creare una definizione di processo

Definire una definizione di processo. Aggiungere azioni al processo creato e definire la frequenza di esecuzione. La finestra di dialogo Definizione processo visualizza i compiti definiti. Per i dettagli consultare ["Finestra di dialogo Definizione processo" a pagina 135](#).

Esempio di una definizione di processo

L'illustrazione seguente mostra che una regola di accrescimento è impostata per l'esecuzione ogni settimana la domenica alle 7.30.

Attivo	Nome	Definizione processo	Pianificazione	Ultima esecuzione	Prossima esecuzione
<input checked="" type="checkbox"/>	DeleteOldSAPTransports	Run an Enrichment rule	Giornaliero (00:00)		mar 8 mar 2011 00:00 IST

2. Scegliere un'azione

Selezionare le azioni che l'Utilità di pianificazione deve eseguire. Per i dettagli consultare ["Finestra di dialogo Definizione azione" alla pagina successiva](#).

3. Pianificare un compito

Impostare la pianificazione per attivare un compito nel riquadro Utilità di pianificazione. Per i dettagli consultare ["Finestra di dialogo Definizione processo" a pagina 135](#).

Nota: quando si aggiorna la pianificazione di un compito, subito dopo il salvataggio del cambiamento, per impostazione predefinita, vengono eseguiti tutti i processi. Se non si desidera eseguire i processi subito dopo l'aggiornamento della pianificazione ma piuttosto

quando ne era stata pianificata l'esecuzione, operare come segue:

Nel modulo **Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura > Impostazioni di integrazione**, impostare il valore per **Abilita esecuzione automatica dei processi pianificati** su **false** (ID: enable.scheduled.jobs.auto.run).

Esempio di un compito pianificato

Nell'illustrazione seguente viene mostrato che l'Utilità di pianificazione è impostata per l'esecuzione di una regola di accrescimento denominata **SAP_Old_Transports** ogni giorno alle 01.00 e alle 06.00.

Nome	Definizione azione
Run an Enrichment rule	SAP_Old_Transports

Utilità di pianificazione	
<input type="radio"/> Una volta <input type="radio"/> Intervallo <input checked="" type="radio"/> Giornaliero <input type="radio"/> Settimanale <input type="radio"/> Mensile <input type="radio"/> Cron	
Fuso orario:	<input type="text" value="Europe/Rome"/> <input type="button" value="Reimposta fuso orario del server"/>
Ora chiamata:	<input type="text" value="00:00"/> <input type="button" value=">>"/>

Interfaccia utente di Utilità di pianificazione

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Finestra di dialogo Definizione azione	133
Finestra di dialogo Filtro	134
Finestra di dialogo Definizione processo	135
Pagina Utilità di pianificazione processo	139
Finestra di dialogo Selezione giorni	141
Finestra di dialogo Selezione ore	141

Finestra di dialogo Definizione azione

Questa finestra di dialogo consente di selezionare un'azione necessaria in un elenco di azioni che possono essere eseguite dall'Utilità di pianificazione.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Aggiungi  nel riquadro Azioni della finestra di dialogo Definizione processo.
Informazioni importanti	Dopo aver selezionato l'azione necessaria, fare clic su Avanti per visualizzare un elenco di azioni. L'elenco dei dettagli delle azioni dipende dall'azione selezionata. Ad esempio, se si seleziona Esegui una regola di accrescimento , viene visualizzato un elenco delle regole di accrescimento esistenti. Selezionare le regole di accrescimento necessarie. È possibile configurare fino a 15 elementi.
Compiti correlati	"Come definire i compiti attivati periodicamente" a pagina 132

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
<clic su un'intestazione colonna>	Per i dettagli consultare Sort Column Content Dialog Box nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
<clic con il pulsante destro del mouse su un'intestazione colonna>	Per i dettagli consultare Sort Column Content Dialog Box nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
Azioni	Per un elenco delle azioni che si possono eseguire mediante l'Utilità di pianificazione, consultare "Azioni dell'Utilità di pianificazione" nel seguito .

Azioni dell'Utilità di pianificazione

In questa sezione viene presentato un elenco delle azioni che si possono eseguire mediante l'Utilità di pianificazione.

- **Riesegui individuazione sulla vista.** Esegue l'individuazione sui CI nella vista selezionata. Ciò consente di configurare un'individuazione generale per l'intera infrastruttura con frequenza minore, ad esempio una volta la settimana, eseguendo invece con maggiore frequenza l'aggiornamento dei CI nelle viste importanti, ad esempio su base giornaliera.
- **Esegui una regola di accrescimento.** Attiva la regola di accrescimento selezionata in base alla pianificazione impostata. Fare clic su **Avanti** per visualizzare un elenco di regole di accrescimento disponibili e selezionare quelle richieste. Per i dettagli consultare Enrichment Manager nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Finestra di dialogo Filtro

Questa finestra di dialogo consente di filtrare i compiti visualizzati nella pagina Utilità di pianificazione processo.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Filtro  nella pagina Utilità di pianificazione processo.
Compiti correlati	"Come definire i compiti attivati periodicamente" a pagina 132

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
<clic su un'intestazione colonna>	Per i dettagli consultare Sort Column Content Dialog Box nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
<clic con il pulsante destro del mouse su un'intestazione colonna>	Per i dettagli consultare Sort Column Content Dialog Box nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
Condizione	Fare clic all'interno della casella e selezionare l'operatore richiesto. Per i dettagli consultare Attribute Operator Definitions nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
Nome visualizzato	<p>Filtra l'elenco dei compiti in base a una delle opzioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivo • Definizione processo • Ultima esecuzione • Nome • Prossima esecuzione • Pianificazione <p>Per i dettagli consultare la pagina Utilità di pianificazione processo.</p>
Valore	Fare clic all'interno della casella e immettere o selezionare il valore necessario.

Finestra di dialogo Definizione processo

Questa finestra di dialogo consente di aggiungere azioni al processo creato e definire la frequenza di esecuzione.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Aggiungi  nella pagina Utilità di pianificazione processo.
Compiti correlati	"Come definire i compiti attivati periodicamente" a pagina 132

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Definizione processo	(Facoltativo) Descrizione di questo processo.
Nome	Il nome del processo.

Riquadro Azioni

Quest'area consente di aggiungere le azioni necessarie al compito creato.

Compiti correlati	"Come definire i compiti attivati periodicamente" a pagina 132
--------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
	Aggiungi. Aggiunge un'azione al compito. Apre la finestra di dialogo Definizione azione.
	Modifica. Consente di modificare un'azione esistente.
	Elimina. Elimina un'azione.
	Sposta su. Sposta la riga selezionata verso l'alto.
	Sposta giù. Sposta la riga selezionata verso il basso.
Definizione azione	Visualizza i dettagli dell'azione selezionata nella finestra di dialogo Definizione azione per l'azione aggiunta.
Nome	Visualizza il nome dell'azione aggiunta al processo.

Riquadro Utilità di pianificazione

Quest'area consente di impostare la pianificazione per attivare un compito.

Informazioni importanti	<p>Quando si aggiorna la pianificazione di un compito, subito dopo il salvataggio del cambiamento, per impostazione predefinita, vengono eseguiti tutti i processi. Se non si desidera eseguire i processi subito dopo l'aggiornamento della pianificazione ma piuttosto quando ne era stata pianificata l'esecuzione, operare come segue:</p> <p>Nel modulo Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura > Impostazioni di integrazione, impostare il valore per Abilita esecuzione automatica dei processi pianificati su false (ID: enable.scheduled.jobs.auto.run).</p>
--------------------------------	--

Compiti correlati	"Come definire i compiti attivati periodicamente" a pagina 132
Consultare anche	"Espressioni Cron" nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
	Imposta automaticamente il fuso orario su quello corretto per il server.
	(Viene visualizzato quando si seleziona Cron) Fare clic per convalidare l'espressione Cron immessa.
<Opzioni di pianificazione>	<p>Selezionare l'opzione necessaria per la pianificazione dell'attività. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una volta. Attiva il compito una sola volta. • Intervallo. Attiva l'azione a un determinato intervallo di tempo. • Giornaliera. Esegue il compito su base giornaliera. • Settimanale. Esegue il compito su base settimanale. • Mensile. Esegue il compito su base mensile. • Cron. Utilizza un'espressione Cron per pianificare un processo. Per una descrizione dei campi utilizzati nelle espressioni Cron ed esempi di utilizzo, consultare Cron Expressions nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i>.
Espressione Cron	Immettere un'espressione Cron nel formato corretto. Per una descrizione dei campi utilizzati nelle espressioni Cron ed esempi di utilizzo, consultare Cron Expressions nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
Giorni del mese	<p>(Visualizzato quando si seleziona Mensile) Fare clic sul pulsante  a destra della casella Giorni del mese per scegliere il giorno del mese nel quale eseguire l'azione.</p> <p>Aprire la finestra di dialogo Selezione giorni.</p>

Elemento di interfaccia	Descrizione
Giorni della settimana (domenica - sabato)	(Viene visualizzato quando si seleziona Settimanale). Selezionare il giorno o i giorni nei quali si desidera eseguire l'azione.
Fine	(Non viene visualizzato quando si seleziona Una volta) Selezionare la data e l'ora desiderate per la fine dell'esecuzione dell'azione selezionando la casella di controllo Fine e poi facendo clic sulla freccia giù a destra della casella. <div data-bbox="667 583 1370 730" style="background-color: #f0f0f0; padding: 5px;">Nota: questo passaggio è facoltativo. Se non si desidera specificare una data di fine, lasciare deselezionata la casella di controllo Fine.</div>
Ora chiamata	Selezionare l'ora di attivazione dell'azione. Fare clic sul pulsante  a destra della casella Ora chiamata per aprire la finestra di dialogo Selezione ore. Per i dettagli vedere la finestra di dialogo Selezione ore. <div data-bbox="667 932 1370 1142" style="background-color: #f0f0f0; padding: 5px;">Nota: è possibile immettere l'ora manualmente nella casella Ora chiamata una volta selezionata un'ora utilizzando la finestra di dialogo Selezione ore. È possibile assegnare più di un'ora. Ciascuna ora è separata da una virgola.</div> Le ore delle azioni immesse manualmente non sono limitate all'ora e alla mezz'ora soltanto; si può assegnare qualsiasi combinazione di ora e minuti. Utilizzare il formato 24.00. Ad esempio: 11:15 AM corrisponde a 11.15 11:15 AM corrisponde a 23.15 <div data-bbox="667 1444 1370 1591" style="background-color: #f0f0f0; padding: 5px;">Nota: questa casella è disponibile solo se si desidera pianificare un compito da eseguire su base giornaliera, settimanale o mensile.</div>
Data/ora chiamata	(Viene visualizzato quando si seleziona Una volta) Selezionare la data e l'ora desiderate per l'inizio dell'esecuzione dell'azione facendo clic sulla freccia giù a destra della casella.
Mesi dell'anno (gennaio - dicembre)	(Viene visualizzato quando si seleziona Mensile). Selezionare il mese o i mesi nei quali si desidera eseguire l'azione.

Elemento di interfaccia	Descrizione
Ripeti ogni	(Viene visualizzato solo quando si seleziona Intervallo) Immettere un valore per l'intervallo tra due esecuzioni successive e poi selezionare l'unità di misura del tempo (minuti, ore o giorni).
Inizio	(Non viene visualizzato quando si seleziona Una volta) Selezionare la data e l'ora desiderate per l'inizio dell'esecuzione dell'azione selezionando la casella di controllo Inizio e poi facendo clic sulla freccia giù a destra della casella. <div style="border: 1px solid gray; padding: 5px; background-color: #f0f0f0;"> Nota: questo passaggio è facoltativo. Se non si desidera specificare una data di inizio, lasciare deselezionata la casella di controllo Inizio. </div>
Fuso orario	Impostare il fuso orario richiesto.

Pagina Utilità di pianificazione processo

Questa pagina consente di definire compiti attivati su base periodica. Ad esempio, è possibile definire un compito che genera un report Topologia su base giornaliera alle 15.00. Oppure è possibile definire una pianificazione per registrare istantanee di una vista specifica su base giornaliera.

Per accedere alla pagina	Selezionare Utilità di pianificazione dal modulo Amministrazione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Amministrazione > Utilità di pianificazione .
Compiti correlati	"Come definire i compiti attivati periodicamente" a pagina 132

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
	Aggiungi. Consente di creare e pianificare un processo. Apre la finestra di dialogo Definizione processo.
	Modifica. Consente di modificare un compito. Apre la finestra di dialogo Definizione processo.

Elemento di interfaccia	Descrizione
	<p>Elimina. Elimina il processo selezionato.</p> <p>Nota: l'utente non può eliminare un'utilità di pianificazione processo collegata a un modello basato su pattern.</p>
	<p>Filtro. Apre la finestra di dialogo Filtro, che consente di filtrare i processi pianificati visualizzati nella pagina Utilità di pianificazione processo.</p>
	<p>Cancella. Deseleziona le definizioni del filtro create nella finestra di dialogo Filtro.</p>
	<p>Personalizza colonne. Consente di modificare l'ordine di visualizzazione delle colonne, nascondere una colonna o visualizzare una colonna nascosta. Apre la finestra di dialogo Selezione colonne. Per i dettagli consultare Select Columns Dialog Box nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i>.</p>
	<p>Aggiorna. Aggiorna la visualizzazione dei processi nella pagina Utilità di pianificazione processo.</p>
<p><clik su un'intestazione colonna></p>	<p>Per i dettagli consultare Sort Column Content Dialog Box nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i>.</p>
<p><clik con il pulsante destro del mouse su un'intestazione colonna></p>	<p>Per i dettagli consultare Sort Column Content Dialog Box nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i>.</p>
<p>Attivo</p>	<p>Selezionare la casella di controllo per attivare il processo pianificato.</p>
<p>Definizione processo</p>	<p>Descrizione del processo pianificato come definito nel campo Definizione processo della finestra di dialogo Definizione processo.</p>
<p>Ultima esecuzione</p>	<p>L'ultima data/ora di esecuzione del processo.</p>
<p>Nome</p>	<p>Nome del processo pianificato.</p>
<p>Prossima esecuzione</p>	<p>La successiva data/ora di esecuzione del processo.</p>
<p>Pianificazione</p>	<p>Frequenza pianificata di esecuzione del processo. Per i dettagli consultare la "Riquadro Utilità di pianificazione" a pagina 136.</p>

Finestra di dialogo Selezione giorni

Questa finestra di dialogo consente di selezionare il giorno di attivazione dell'azione.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic su Mensile nella finestra di dialogo Definizione processo, quindi fare clic sul pulsante  a destra della casella Giorni del mese .
Compiti correlati	"Come definire i compiti attivati periodicamente" a pagina 132

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
<Elenco dei giorni da 1 a 31>	Scegliere i giorni richiesti selezionando le caselle di controllo necessarie. È possibile selezionare più giorni. I giorni selezionati vengono visualizzati nella casella Giorni del mese . Per i dettagli, vedere il riquadro Utilità di pianificazione nella finestra di dialogo Definizione processo.

Finestra di dialogo Selezione ore

Questa finestra di dialogo consente di selezionare l'ora di attivazione dell'azione.

Per accedere alla finestra di dialogo	Nella finestra di dialogo Definizione processo, fare clic su Giornaliero , Settimanale o Mensile e poi fare clic sul pulsante  a destra della casella Ora chiamata .
Compiti correlati	"Come definire i compiti attivati periodicamente" a pagina 132

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
<Elenco delle ore, per ora e mezz'ora>	Scegliere tutte le ore richieste selezionando la casella di controllo necessaria. È possibile selezionare più ore. Le ore selezionate vengono visualizzate nella casella Ora chiamata . Per i dettagli consultare "Riquadro Utilità di pianificazione" a pagina 136 .

Capitolo 10: Gestione destinatari

Questo capitolo comprende:

Panoramica di Gestione destinatari	142
Come definire un destinatario e-mail	142
Interfaccia utente di Gestione destinatari	142

Panoramica di Gestione destinatari

Gestione destinatari consente di definire i destinatari che possono ricevere automaticamente i report pianificati, tramite e-mail, a intervalli regolari dal modulo Report. Per i dettagli consultare Reports nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Come definire un destinatario e-mail

Per creare un nuovo destinatario e-mail, fare clic sul pulsante **Aggiungi** nella pagina Gestione destinatari e immettere il nome e l'indirizzo e-mail del destinatario. Per i dettagli consultare ["Finestra di dialogo Aggiungi destinatario e-mail" nel seguito](#).

Interfaccia utente di Gestione destinatari

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Finestra di dialogo Aggiungi destinatario e-mail	142
Pagina Gestione destinatari	143

Finestra di dialogo Aggiungi destinatario e-mail

Questa finestra di dialogo consente di creare un nuovo destinatario e-mail o modificare le proprietà di uno esistente.

Per accedere alla finestra di dialogo	<ul style="list-style-type: none">• Per creare un nuovo destinatario e-mail, fare clic sul pulsante Aggiungi nella pagina Gestione destinatari.• Per modificare le proprietà di un destinatario esistente, selezionare il destinatario richiesto e fare clic sul pulsante .
Compiti correlati	"Come definire un destinatario e-mail" in precedenza
Consultare anche	"Panoramica di Gestione destinatari" in precedenza

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
	Aggiungi. Aggiunge un indirizzo e-mail per il destinatario. È possibile aggiungere più di un indirizzo e-mail.
	Elimina. Elimina l'indirizzo e-mail selezionato.
Nome	Immettere il nome del destinatario e-mail.

Pagina Gestione destinatari

Questa pagina consente di creare nuovi destinatari e-mail o modificare le proprietà destinatari e-mail esistenti.

Per accedere alla pagina	Selezionare Gestione destinatari dal modulo Amministrazione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Amministrazione > Gestione destinatari .
Informazioni importanti	I destinatari visualizzati nella pagina Gestione destinatari vengono aggiornati con i destinatari e-mail definiti in Report (fare clic sul pulsante Apri rubrica  nella casella Invia a nella finestra di dialogo Pianifica report per aprire la finestra di dialogo Destinatari messaggio). Solo i destinatari con gli indirizzi e-mail definiti qui possono ricevere automaticamente i report pianificati tramite e-mail dal modulo Report.
Compiti correlati	"Come definire un destinatario e-mail" alla pagina precedente
Consultare anche	"Panoramica di Gestione destinatari" alla pagina precedente

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
	Aggiungi. Consente di definire un nuovo destinatario e-mail.
	Modifica. Consente di modificare il destinatario selezionato.
	Elimina. Elimina il destinatario selezionato.
E-mail	Indirizzi e-mail del destinatario e-mail.
Nome	Nome del destinatario e-mail.

Capitolo 11: Ciclo di vita dei CI e meccanismo di aging

Questo capitolo comprende:

Panoramica del meccanismo di aging	144
Panoramica di Ciclo di vita CI	145
Come abilitare ed eseguire il meccanismo di aging	145
Come generare i dati del ciclo di vita dei CI e filtrare i risultati	147
Interfaccia utente di Ciclo di vita CI	148
Parametri di aging	155

Panoramica del meccanismo di aging

Quando il sistema è in esecuzione da un certo tempo, i CI individuati in precedenza potrebbero non esistere più. Questi CI devono essere rimossi da CMDB per mantenerlo aggiornato.

Gestione flusso di dati (GFD) viene eseguito periodicamente e, per impostazione predefinita, aggiorna l'ora dell'ultimo accesso per tutti i CI e le relazioni che individua. Questo processo, denominato "touching", impedisce ai CI e alle relazioni che rappresentano componenti attivi del sistema di divenire candidati all'eliminazione. Se GFD non individua un CI presente in CMDB, l'ultima ora di accesso non viene aggiornata e dopo un determinato periodo di tempo (per impostazione predefinita 20 giorni) il CI diventa candidato all'eliminazione. Il periodo di aging è impostato per tipo CI come attributo statico in Gestione tipi CI (**Deletion Candidate Period**).

I candidati all'eliminazione vengono riesaminati e gestiti nel modulo Ciclo di vita CI.

Se non viene eseguito il touching del CI per un lungo periodo di tempo (per impostazione predefinita 40 giorni), il meccanismo di aging lo elimina dal sistema. In altre parole, il meccanismo di aging elimina i CI e le relazioni che non sono più rilevanti, ovvero ai quali non è stato effettuato l'accesso per un determinato periodo di tempo (per impostazione predefinita 40 giorni).

L'eliminazione di grandi quantità di CI e relazioni crea un carico significativo per CMDB e i server di database e può avere un impatto su tutte le prestazioni di CMDB. Per ridurre l'impatto sulle prestazioni, il meccanismo di aging divide gli oggetti da eliminare in due blocchi. Un ritardo tra i blocchi abbassa il carico del database e consente ad altri compiti di continuare la propria attività. Per lavorare più velocemente è possibile ridurre il ritardo, si consiglia tuttavia di utilizzare il valore predefinito. Per i dettagli consultare ["Parametri di aging" a pagina 155](#).

Nota:

- I parametri di touching sono definiti nel file **DataFlowProbe.properties**. Per i dettagli consultare la sezione Configurazioni di Probe Manager in File DataFlowProbe.properties nella *Guida di Gestione flusso di dati di HP Universal CMDB*.
- Il meccanismo di aging è abilitato per impostazione predefinita.
- Le operazioni di aging vengono eseguite soltanto sui CI e le relazioni che hanno impostato **Abilita aging** su **true**. Per impostazioni predefinita, i CI e le relazioni aggiunte dagli adattatori GFD predefiniti vengono creati con **Abilita aging** impostato su **true**. Per i dettagli consultare **Abilita aging** nella Configuration Item Properties Dialog Box nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*. Questo comportamento può essere cambiato nella casella di controllo **Abilita aging** in GFD nella scheda Configurazione adattatore (nel riquadro Gestione risultati). Per i dettagli consultare Results Management Pane nella *Guida di Gestione flusso di dati di HP Universal CMDB* e ["Abilita aging" a pagina 149](#).

Panoramica di Ciclo di vita CI

L'applicazione Ciclo di vita CI consente di visualizzare un elenco di CI e relazioni candidati all'eliminazione in base al meccanismo di aging e di avviare la procedura di aging. È inoltre possibile selezionare CI e relazioni specifici e ritardarne l'eliminazione o contrassegnarli come non eliminabili.

Per ciascun CIT è possibile impostare il periodo di tempo prima che un determinato CI diventi candidato all'eliminazione o prima che sia effettivamente eliminato. Per i dettagli vedere Actual Deletion Period, Deletion Candidate Period e Abilita aging nella Configuration Item Properties Dialog Box nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Come abilitare ed eseguire il meccanismo di aging

Questo compito descrive come abilitare ed eseguire il meccanismo di aging.

Questo compito include i passaggi seguenti:

- ["Abilita aging" nel seguito](#)
- ["Prima esecuzione dell'aging" alla pagina successiva](#)

1. Abilita aging

Accedere alla scheda Abilita aging nella pagina Ciclo di vita CI (**Gestioni > Amministrazione > Ciclo di vita CI**). Selezionare la casella di controllo **Abilita aging**. Per i dettagli consultare ["Scheda Stato aging" a pagina 149](#).

Nota: quando l'aging è attivato o disattivato (ovvero abilitato o disabilitato), è necessario riavviare il server per applicare le impostazioni cambiate.

Per attivare l'aging per un CI esistente, accedere al CI in Gestione universo IT, fare clic con il pulsante destro del mouse su di esso e selezionare **Proprietà**. Impostare la proprietà **Abilita aging** su **True** e fare clic su **OK**.

Se si desidera che l'aging sia abilitato per impostazione predefinita per tutti i nuovi CI di un tipo specifico, accedere al tipo CI nella scheda Attributi di Gestione tipi CI, selezionare l'attributo **Abilita aging** e fare clic su **Modifica**. Nella finestra di dialogo Modifica attributo, selezionare **True** per **Valore predefinito** e fare clic su **OK**.

2. Prima esecuzione dell'aging

Dopo che il sistema è stato in esecuzione per diverse volte, ci sono probabilmente molti CI da eliminare. Si consiglia di eseguire questo passaggio della procedura per mantenere aggiornato CMDB.

Se il numero di CI da eliminare è maggiore di 10.000 verrà visualizzato un messaggio di conferma. Scegliere tra le seguenti opzioni:

- Ciclo di vita CI divide il numero di CI e/o relazioni da eliminare in blocchi (per evitare il sovraccarico del database), li elimina e aggiunge l'informazione alla Cronologia. La dimensione del blocco viene stabilita dal valore del campo **Dimensione di blocco aging** in Gestione impostazioni infrastruttura.

Questo è il metodo di eliminazione preferito poiché la Cronologia viene aggiornata con l'informazione e non comporta alcuna inattività del server.

- Eseguire lo strumento Aging del database che si trova in **C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\tools\dbscripts\dbtool.bat**. Se si sceglie questa opzione, è necessario arrestare il server UCMDB.

La seconda opzione è indicata in caso sia necessario un sistema veloce di eliminazione: lo strumento Aging del database è molto più veloce del meccanismo di aging.

Attenzione: prima di eseguire questa opzione tenere presente quanto segue:

- Arrestare completamente il server prima di eseguire lo strumento, ciò comporta un'inattività del server.
- Prima di eseguire lo strumento Aging del database, disabilitare lo schema di registrazione delle transazioni del database (es. i registri delle transazioni o i registri di ripristino) per migliorare la velocità di esecuzione dello strumento.
- Dopo aver eseguito lo strumento Aging del database, eseguire **clearProbeData.bat** su ciascuna Data Flow Probe. Questo file si trova nel percorso seguente:
C:\hp\UCMDB\DataFlowProbe\tools.

Nota: Lo script **clearProbeData** reimposta lo stato del file system e gli schemi del database della Data Flow Probe. Dopo l'esecuzione dello script, la Data Flow Probe

invia nuovamente tutti i dati individuati a UCMDB. Ciò potrebbe generare un carico significativo sul server UCMDB.

- Non viene salvata alcuna informazione nella Cronologia.

Per eseguire lo strumento Aging del database:

- Eseguire il backup degli schemi del database CMDB. Questo passaggio è obbligatorio.
- Eseguire lo strumento in un ambiente di test prima di eseguirlo in ambiente di produzione. Questo passaggio è consigliato.
- Arrestare il server UCMDB.
- Eseguire il file **dbtool.bat** dal file system.
- Riavviare il server UCMDB.
- Tornare alla scheda Stato aging e abilitare l'aging.
- Chiamare **clearProbeData.bat** su ogni Data Flow Probe connessa al server UCMDB.

Come generare i dati del ciclo di vita dei CI e filtrare i risultati

Questa scheda descrive come generare un elenco di CI che sono candidati all'eliminazione e filtrare i risultati.

Questo compito include i passaggi seguenti:

- ["Generare i dati di Ciclo di vita CI" nel seguito](#)
- ["Filtrare i risultati di Ciclo di vita CI" nel seguito](#)

1. Generare i dati di Ciclo di vita CI

Per generare i risultati di Ciclo di vita CI per i CI e le relazioni, selezionare la scheda **CI** oppure la scheda **Relazione**. Selezionare il periodo di tempo in cui cercare utilizzando i calendari a discesa nei campi **Da** e **A** e fare clic su **Genera**. Per i dettagli consultare ["Pagina Ciclo di vita CI" a pagina 153](#).

Ciclo di vita CI visualizza un elenco di CI candidati all'eliminazione.

Suggerimento: se non vengono generati risultati, provare a estendere il periodo di tempo nel futuro.

2. Filtrare i risultati di Ciclo di vita CI

Per filtrare i dati del ciclo di vita CI, fare clic sul pulsante **Filtro**  per aprire la finestra di dialogo Filtro. Per ogni colonna che si desidera filtrare, selezionare una condizione dall'elenco a discesa e immettere un valore nella colonna, selezionando un valore dall'elenco a discesa oppure tramite il calendario. Fare clic su **OK** per applicare il filtro.

Per cancellare il filtro e ripristinare i risultati originali, fare clic sul pulsante **Cancella** . Per i dettagli consultare "[Finestra di dialogo Filtro](#)" a pagina 154.

Interfaccia utente di Ciclo di vita CI

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Finestra di dialogo Statistiche esecuzioni aging	148
Scheda Stato aging	149
Schede Ciclo di vita CI e Relazioni	150
Pagina Ciclo di vita CI	153
Finestra di dialogo Filtro	154

Finestra di dialogo Statistiche esecuzioni aging

Questa finestra di dialogo consente di visualizzare le statistiche per le cinque esecuzioni precedenti del meccanismo di aging.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Statistiche  nella pagina Ciclo di vita CI.
Compiti correlati	"Come abilitare ed eseguire il meccanismo di aging" a pagina 145

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Esecuzioni aging	Esegui alle. Ora di inizio e di fine dell'esecuzione. Eliminati. Numero di CI eliminati. Operazione non riuscita. Numero di CI che non sono stati eliminati.
Errori	ID. Gli ID dei CI che non è stato possibile eliminare. Messaggio di errore. Messaggio che descrive la causa dell'errore.

Scheda Stato aging

Questa finestra di dialogo consente di abilitare il meccanismo di aging e di eseguire il meccanismo per la prima volta.

Per accedere alla finestra di dialogo	Selezionare Ciclo di vita CI al menu Spostamento oppure selezionare Amministrazione > Ciclo di vita CI .
Informazioni importanti	<p>Questa scheda visualizza le informazioni sul numero di CI candidati all'eliminazione e le funzioni che seguono, se è stata selezionata la casella di controllo Abilita aging:</p> <ul style="list-style-type: none"> Se il numero di CI per l'eliminazione è superiore a 10.000 è possibile scegliere di utilizzare il meccanismo di aging per eliminare i CI in blocchi oppure utilizzare lo strumento Aging del database. Per i dettagli sulla procedura da utilizzare, consultare "Prima esecuzione dell'aging" a pagina 146. Se il numero di CI per l'eliminazione è inferiore a 10.000, viene visualizzato il tempo stimato per l'eliminazione e i CI vengono eliminati immediatamente. Nella barra di avanzamento viene visualizzata la fase dell'eliminazione.
Compiti correlati	"Come abilitare ed eseguire il meccanismo di aging" a pagina 145
Consultare anche	"Panoramica del meccanismo di aging" a pagina 144

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Abilita aging	<ul style="list-style-type: none"> Selezionare la casella di controllo per abilitare l'aging. <p>La frequenza e la dimensione dei blocchi contrassegnati come candidati all'eliminazione vengono determinate in Impostazioni . Per i dettagli consultare "Parametri di aging" a pagina 155.</p> <ul style="list-style-type: none"> Deselezionare la casella di controllo per disabilitare l'aging.
Esegui risultati	<p>CI totali da eliminare. Numero di CI o relazioni candidati all'eliminazione e in corso di eliminazione dal meccanismo di aging.</p> <p>Eliminati. Numero di CI o relazioni eliminati.</p> <p>Operazione non riuscita. CI o relazioni che non è stato possibile eliminare. In caso di errore, fare clic sul collegamento Operazione non riuscita per visualizzare i dettagli.</p>

Schede Ciclo di vita CI e Relazioni

Quest'area consente di visualizzare un elenco di CI e relazioni candidati all'eliminazione e di gestire l'elenco (ad esempio per eliminare, impedire o rinviare l'eliminazione di CI specifici, visualizzare le statistiche e filtrare l'elenco).

Per accedere all'area	Selezionare Amministrazione > Ciclo di vita CI .
Compiti correlati	" Come generare i dati del ciclo di vita dei CI e filtrare i risultati " a pagina 147
Consultare anche	<ul style="list-style-type: none"> • "Panoramica di Ciclo di vita CI" a pagina 145 • "Panoramica del meccanismo di aging" a pagina 144 • Working with CIs nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
	Posticipa eliminazione. Consente di ritardare di un periodo di aging l'eliminazione di un CI, che non comparirà più nell'elenco dei candidati all'eliminazione. Se non viene eseguito nuovamente il touching del CI per un intero periodo di aging, diventerà di nuovo candidato all'eliminazione.
	Contrassegna come prova di eliminazione. Consente di impedire l'eliminazione di un CI o di una relazione, che non comparirà più nell'elenco dei candidati all'eliminazione.
	Elimina. Consente di eliminare il CI o la relazione selezionata.
	Statistiche. Consente di visualizzare le statistiche (ad esempio ora di inizio e di fine di ciascuna esecuzione e il numero dei CI eliminati), per le prime cinque esecuzioni precedenti del meccanismo di aging. Per i dettagli consultare " Scheda Stato aging " alla pagina precedente.
	Seleziona/Deseleziona tutto. Consente di selezionare o deselegionare tutti i dati nella pagina corrente.
	Aggiorna. Consente di aggiornare i dati visualizzati.

Elemento di interfaccia	Descrizione
	Filtro. Apre la finestra di dialogo Filtro che consente di personalizzare il filtro. Per i dettagli consultare " Finestra di dialogo Filtro " a pagina 154.
	Cancella. Cancella il filtro e visualizza i risultati completi.
	Personalizza colonne. Apre la finestra di dialogo Seleziona colonne, che consente di cambiare l'ordine di visualizzazione delle colonne, nascondere una colonna o visualizzare una colonna nascosta. Per i dettagli consultare Select Columns Dialog Box nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
	Fare clic sulla freccia per definire il numero di righe da visualizzare su ciascuna pagina di visualizzazione.
	Fare clic per scorrere la pagina dei risultati per pagina oppure passare alla prima o all'ultima pagina.
	Genera i dati per un periodo selezionato. Suggerimento: se non vengono generati risultati, provare a estendere il periodo di tempo nel futuro (campo A).

Elemento di interfaccia	Descrizione
	<p>Esporta dati nel file. Consente di selezionare il formato per l'anteprima e l'esportazione dei dati della tabella. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• CSV. I dati della tabella vengono formattati come file di testo con valori separati da virgole (CSV) e possono essere visualizzati in un foglio di calcolo. <p>Nota: Per la visualizzazione corretta dei dati di tabella in formato CSV, la virgola (,) deve essere definita come separatore di elenco. In Windows, per verificare o modificare il valore del separatore di elenco, aprire Opzioni internazionali nel Pannello di controllo e, nella scheda Numeri, accertarsi che sia definita la virgola come valore Separatore di elenco.</p> <ul style="list-style-type: none">• PDF. I dati della tabella vengono esportati nel formato PDF. <p>Nota: Quando si esporta in PDF, selezionare un numero ragionevole di colonne da visualizzare per garantire la leggibilità del report.</p> <ul style="list-style-type: none">• XLS. I dati della tabella vengono formattati come file .xls (Excel) e possono essere visualizzati in un foglio di calcolo.• XML. I dati della tabella vengono formattati come un file XML, che può essere aperto in un editor di testo o XML.
<clik con il pulsante destro del mouse su un CI>	Per i dettagli sulle opzioni del menu, consultare "IT Universe Manager Shortcut Menu" nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
<clik con il pulsante destro del mouse su un'intestazione colonna>	Per i dettagli consultare Sort Column Content Dialog Box nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .

Elemento di interfaccia	Descrizione
Schede CI/Relazioni	<p>Selezionare per visualizzare un elenco di CI che sono candidati all'eliminazione:</p> <p>Selezione. Selezionare la casella di controllo per selezionare un CI o una relazione prima di eseguire un'operazione (ad esempio Elimina o Posticipa eliminazione).</p> <p>Estremità 1. Il nodo query a un'estremità della relazione (rilevante solo per le relazioni).</p> <p>Etichetta visualizzata. Nome del CI o della relazione visualizzato nella mappa topologica.</p> <p>Estremità 2. Il nodo query alla seconda estremità della relazione (rilevante solo per le relazioni).</p> <p>Tipo CI. Tipo del CI o della relazione.</p> <p>Data/ora ultimo accesso. L'ora dell'ultimo accesso al CI o alla relazione, se è stato aggiornato o individuato dal processo GFD.</p> <p>Aggiornato da. L'amministratore o il processo che ha aggiornato il CI o la relazione.</p> <p>Data/ora effettiva eliminazione. La data e l'ora dell'ultima eliminazione del CI o della relazione.</p>
Da	Fare clic sulla freccia e utilizzare il calendario per selezionare la data e l'ora di inizio dei risultati di Ciclo di vita CI.
Scheda Relazioni	Selezionare per visualizzare i risultati del ciclo di vita per le relazioni.
Righe per pagina	Selezionare il numero di righe per pagina dall'elenco a discesa.
A	Fare clic sulla freccia e utilizzare il calendario per selezionare la data e l'ora di fine dei risultati di Ciclo di vita CI.

Pagina Ciclo di vita CI

Questa pagina consente di abilitare ed eseguire il meccanismo di aging. Consente inoltre di visualizzare un elenco di CI e relazioni candidati all'eliminazione e di gestire l'elenco (ad esempio per eliminare, impedire o rinviare l'eliminazione di CI specifici, visualizzare le statistiche e filtrare l'elenco).

Per accedere alla pagina	Selezionare Amministrazione > Ciclo di vita CI .
---------------------------------	--

Informazioni importanti	<p>La pagina Ciclo di vita CI comprende le schede seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stato aging. Utilizzare questa scheda per abilitare ed eseguire il meccanismo di aging. Per i dettagli consultare "Scheda Stato aging" a pagina 149. • CI. Utilizzare questa scheda per visualizzare un elenco di CI che sono candidati all'eliminazione. Per i dettagli consultare "Schede Ciclo di vita CI e Relazioni" a pagina 150. • Relazioni. Visualizza le stesse informazioni della scheda CI con l'aggiunta delle colonne Estremità 1 e Estremità 2. <p>La scheda visualizzata per impostazione predefinita dipende dall'abilitazione del meccanismo di aging:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se l'aging è abilitato, viene visualizzata la scheda CI. • Se l'aging è disabilitato, viene visualizzata la scheda Stato aging.
Compiti correlati	<ul style="list-style-type: none"> • "Come abilitare ed eseguire il meccanismo di aging" a pagina 145 • "Come generare i dati del ciclo di vita dei CI e filtrare i risultati" a pagina 147
Consultare anche	<ul style="list-style-type: none"> • "Panoramica di Ciclo di vita CI" a pagina 145 • "Panoramica del meccanismo di aging" a pagina 144 • Working with CIs nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i>

Finestra di dialogo **Filtro**

Questa finestra di dialogo consente di filtrare un elenco di CI che sono candidati all'eliminazione.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic su Filtro nella pagina Ciclo di vita CI.
Compiti correlati	" Come generare i dati del ciclo di vita dei CI e filtrare i risultati " a pagina 147
Consultare anche	" Panoramica di Ciclo di vita CI " a pagina 145

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Condizione	Fare clic sulla colonna Condizione e selezionare un'opzione.

Elemento di interfaccia	Descrizione
Nome visualizzato	Colonne visualizzate per i CI e le relazioni nella pagina del Ciclo di vita CI.
Valore	<p>Fare clic sulla colonna Valore per impostare un valore per la condizione selezionata. In base alla condizione selezionata, è possibile selezionare un valore dall'elenco a discesa, selezionare una data e un'ora dal calendario oppure fare clic sul pulsante con i puntini di sospensione  per aprire una finestra di dialogo di modifica dove immettere un valore.</p> <p>Quando nella colonna Condizione sono selezionate le condizioni Like o Ignora maiusc/minusc per Simile a, è possibile utilizzare un carattere jolly (%) prima e dopo la stringa di ricerca.</p> <p>Nota: È necessario selezionare una condizione prima di immettere un valore.</p>

Parametri di aging

I parametri di aging sono definiti in Impostazioni infrastruttura (**Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura > Impostazioni aging**):

- **Dimensione di blocco aging.** Numero di CI o relazioni inviati al meccanismo di aging in una sola volta. Il valore predefinito è 5.000.
- **Ora prima esecuzione utilità di pianificazione aging.** Stabilisce l'ora della prima esecuzione di aging dopo l'avvio del server (ad esempio 2=02.00).
- **Intervallo utilità di pianificazione aging.** Stabilisce l'intervallo tra le esecuzioni di aging. Il valore di intervallo è espresso in ore.
- **Ritardo tra blocchi in millisecondi.** Il periodo tra un blocco in fase di eliminazione dal meccanismo di aging e il successivo blocco in fase di invio al meccanismo di aging per l'eliminazione. Il valore predefinito è 30 secondi, ovvero 30.000 millisecondi.

Configurazione della protezione

Capitolo 12: Autorizzazioni utenti per UCMDB

Questo capitolo comprende:

Autorizzazioni utenti in un ambiente a titolarità unica	157
Flusso di lavoro di autorizzazioni utenti	158
Autorizzazioni utente per UCMDB Browser	159
Panoramica della multi-titolarità	161
Autorizzazioni utenti in un ambiente a multi-titolarità	164
Regole di associazione titolare	168
Configuration Manager in un ambiente UCMDB a multi-titolarità	169
Flusso di lavoro della multi-titolarità	170
Come cambiare l'assegnazione del titolare per una risorsa o un CI	171
Interfaccia utente di autorizzazioni utenti	172

Autorizzazioni utenti in un ambiente a titolarità unica

Nota: Quando si lavora in un ambiente a multi-titolarità, fare riferimento a "[Autorizzazioni utenti in un ambiente a multi-titolarità](#)" a pagina 164.

A tutte le risorse (query, viste, regole d'impatto e report personalizzati) viene assegnato un **proprietario della risorsa**. Il proprietario della risorsa è definito come l'utente che ha creato la risorsa e non può essere cambiato. È tuttavia possibile eliminare la proprietà della risorsa, lasciando la risorsa senza proprietario.

Agli utenti vengono assegnati ruoli che definiscono le autorizzazioni di cui dispongono. L'autorizzazione dell'utente per eseguire una determinata azione su una determinata risorsa si basa sui fattori seguenti:

- L'utente proprietario di una risorsa dispone di tutte le autorizzazioni per quella risorsa.
- Se un utente non è il proprietario della risorsa, sarà necessario assegnargli un ruolo che includa l'autorizzazione necessaria per tale risorsa.

Le cartelle sono considerate risorse e seguono le stesse regole di autorizzazione delle altre risorse. Le autorizzazioni applicate a una cartella si applicano automaticamente a tutte le risorse contenute nella cartella selezionata. Per eliminare o aggiornare una cartella, è necessario eliminare o aggiornare l'autorizzazione nella relativa cartella padre.

Un tipo di autorizzazione aggiuntiva che riguarda le cartelle è l'autorizzazione **Crea**, che consente di creare risorse in una cartella. L'autorizzazione **Crea** può essere selezionata per query, viste,

regole d'impatto e report personalizzati. L'autorizzazione **Crea** consente anche di creare sottocartelle nella cartella.

Vi sono anche azioni generali che non sono collegate a determinate risorse, ad esempio l'azione generale **Aggiornamento dati**, che consente all'utente di aggiornare i CI in una vista per la quale dispone dell'autorizzazione **Aggiorna**.

Spesso un utente deve disporre di una serie di autorizzazioni diverse per poter eseguire una determinata operazione. Ad esempio, per apportare cambiamenti ai CI in una determinata vista in Gestione universo IT, è necessario disporre delle autorizzazioni seguenti:

- Autorizzazione per accedere al modulo Gestione universo IT.
- Autorizzazione ad aggiornare la vista specifica.
- Autorizzazione per l'azione generale **Aggiornamento dati**. Se questa autorizzazione manca, non potrà aggiornare i CI nella vista.

Per i dettagli sulle autorizzazioni disponibili per la risorsa e le azioni generali, consultare ["Riepilogo Autorizzazioni" a pagina 202](#).

Flusso di lavoro di autorizzazioni utenti

Nota: Quando si lavora in un ambiente a multi-titolarietà, fare riferimento a ["Flusso di lavoro della multi-titolarietà" a pagina 170](#).

Il compito seguente descrive un flusso di lavoro tipico in un ambiente a titolarità unica:

1. Creazione di gruppi di risorse

Se pertinente, creare gruppi di risorse nel modulo Gruppi di risorse per assistenza nella definizione delle autorizzazioni durante la creazione dei ruoli. Per i dettagli consultare ["Come definire un gruppo di risorse" a pagina 209](#).

2. Creazione di ruoli

Creare i ruoli nel modulo Gestione Ruoli, definendo le autorizzazioni da assegnare ai diversi utenti. Per i dettagli consultare ["Come creare un nuovo ruolo e definire le autorizzazioni per il ruolo" a pagina 194](#).

3. Creazione di utenti e gruppi e assegnazione dei rispettivi ruoli

Creare utenti e gruppi di utenti nel modulo Utenti e gruppi. Assegnare i ruoli agli utenti e ai gruppi in base alle autorizzazioni da concedere a ognuno. Per i dettagli consultare ["Flusso di lavoro di utenti e gruppi" a pagina 180](#).

4. Riesame delle assegnazioni dei ruoli

Riesaminare i ruoli assegnati a ciascun utente e gruppo per accertarsi che gli utenti abbiano ottenuto le autorizzazioni necessarie. Verificare la scheda **Panoramica autorizzazioni** nel modulo Utenti e gruppi. Per i dettagli consultare ["Pagina Utenti e gruppi" a pagina 188](#).

Autorizzazioni utente per UCMDB Browser

Per visualizzare e aggiornare i dati in UCMDB Browser, è necessario disporre delle autorizzazioni per viste e CI specifici. Queste autorizzazioni vengono assegnate nella scheda Controllo accesso CI da browser e non influiscono sulle autorizzazioni per l'interfaccia utente di UCMDB. È necessario disporre dell'autorizzazione per l'azione generale **Visualizza CI** oltre che delle autorizzazioni CI definite in questa scheda (l'autorizzazione per l'azione generale **Aggiornamento dati** non è pertinente).

Il calcolo query TQL è ottimizzato quando il mondo di un utente contiene meno di 1000 tra CI e collegamenti (esclusi i dati federati).

Nota: Le dimensioni del mondo di un utente vengono calcolate una volta ogni 24 ore per verificare se sia possibile ottimizzare il calcolo query TQL. Qualsiasi cambiamento apportato a un mondo IT in grado di ridurre le dimensioni al di sotto della soglia comporterà l'esecuzione dell'ottimizzazione solo dopo il calcolo quotidiano.

Definizione dell'autorizzazione per tutti i CI

È possibile concedere l'autorizzazione a visualizzare o modificare tutti i CI nel CMDB selezionando una delle caselle di controllo nella parte superiore della pagina.

- **Visualizza tutti.** Concede l'autorizzazione a visualizzare tutti i CI e le relazioni nel CMDB.
- **Modifica tutti.** Concede l'autorizzazione a visualizzare tutti i CI e le relazioni e a modificare tutti i CI nel CMDB.

Definizione dell'autorizzazione per i CI in base alle viste

L'autorizzazione alla visualizzazione per le viste si basa sulle autorizzazioni alla visualizzazione concesse per l'interfaccia utente di UCMDB nella scheda Risorse. Qualsiasi vista inclusa nelle viste consentite di un ruolo potrà essere visualizzata anche in UCMDB Browser. (È possibile concedere l'autorizzazione alla visualizzazione per una vista anche utilizzando l'opzione **Visualizza** descritta più avanti). Tuttavia, per modificare i CI della vista sono necessarie autorizzazioni aggiuntive.

Quando come tipo di risorsa è selezionato **Viste** (modalità Viste), è possibile selezionare una vista o una cartella specifica e assegnare ad essa una o più delle seguenti autorizzazioni:

- **Visualizza.** Concede l'autorizzazione a visualizzare tutti i CI e le relazioni restituite dalla vista. (Equivale a concedere l'autorizzazione alla visualizzazione dalla scheda Risorse).
- **Modifica tutti i CI.** Concede l'autorizzazione a visualizzare tutti i CI e le relazioni e a modificare tutti i CI restituiti dalla vista.
- **Modifica per CIT.** Concede l'autorizzazione a visualizzare tutti i CI e le relazioni restituiti dalla vista e a modificare i CI restituiti dalla vista corrispondenti ai tipi CI selezionati nella modalità Tipi CI. Quando si applica questa opzione, una finestra di dialogo permette di passare alla modalità Tipi CI e selezionare **Modifica nella vista**.

Inoltre, l'utente che ha creato una vista (ovvero il proprietario) dispone dell'autorizzazione alla visualizzazione per i CI contenuti nella vista stessa, anche se quest'ultima non è inclusa in alcuno dei ruoli dell'utente.

Definizione dell'autorizzazione per i CI in base ai tipi CI

Quando come tipo di risorsa è selezionato **Tipi CI** (modalità Tipi CI), è possibile selezionare un tipo CI nella struttura e selezionare una delle seguenti azioni:

- **Visualizza tutti i CI.** Concede l'autorizzazione a visualizzare tutti i CI del tipo selezionato ovunque nel CMDB.
- **Modifica tutti i CI.** Concede l'autorizzazione a visualizzare e modificare tutti i CI del tipo selezionato ovunque nel CMDB.
- **Modifica nella vista.** Concede l'autorizzazione a modificare i CI del tipo selezionato nelle viste per le quali nella modalità Viste era stata concessa l'autorizzazione **Modifica per CIT**. Quando si applica questa opzione, una finestra di dialogo permette di passare alla modalità Viste e selezionare **Modifica per CIT**.
- **Crea CI.** Concede l'autorizzazione a creare CI del tipo selezionato.

Nota: Non è possibile assegnare le autorizzazioni per le relazioni in base al tipo di relazione. Un ruolo che disponga delle autorizzazioni alla modifica o alla creazione per due CI dispone altresì delle autorizzazioni per creare le relazioni tra di essi in base ai modelli definiti nella funzionalità di modellazione semplificata del Browser.

Esempio di autorizzazioni per CI

A scopo di dimostrazione delle autorizzazioni CI, consideriamo una vista che contiene un CI Nodo, un CI Indirizzo IP e un CI Sottorete IP.

Di seguito sono riportate le possibili configurazioni di autorizzazione per questa vista:

- Autorizzazione **Modifica tutti i CI** per la vista nella modalità Viste. Concede l'autorizzazione a visualizzare e modificare tutti e tre i CI nella vista, anche se nessuna autorizzazione è stata assegnata nella modalità Tipi CI.
- Autorizzazione **Modifica tutti i CI** per i tipi CI Nodo, Indirizzo IP e Sottorete IP nella modalità Tipi CI. Concede l'autorizzazione a visualizzare e modificare tutti e tre i CI nella vista, anche se nessuna autorizzazione è stata assegnata nella modalità Viste.
- Autorizzazione **Modifica per CIT** per la vista nella modalità Viste e autorizzazione **Modifica nella vista** per i tipi CI Nodo e Indirizzo IP. Concede l'autorizzazione a visualizzare e modificare i CI Nodo e Indirizzo IP, ma non il CI Sottorete IP.

Definizione delle autorizzazioni in base alle terne delle relazioni calcolate

Nella scheda Terme di Gestione tipi CI, l'utente definisce le terme per le relazioni calcolate. Ogni tema comprende un tipo CI di origine, un tipo CI di destinazione e una relazione. Le terme possono essere utilizzate per l'aggiunta di autorizzazioni ai ruoli nel modo seguente:

- Per le relazioni calcolate di tipo **authorized_relationship_add**, se un ruolo comprende l'autorizzazione per entrambi i tipi CI di origine e di destinazione, la definizione della tema concede anche l'autorizzazione a creare la relazione specificata tra CI di questi tipi.
- Per le relazioni calcolate di tipo **Regole di organizzazione**, se un ruolo comprende autorizzazioni per il tipo CI di origine, le stesse autorizzazioni vengono concesse per il tipo CI di destinazione, insieme all'autorizzazione a visualizzare la relazione specificata tra CI di questi tipi. (Segue la logica di composizione CI utilizzata in HP Universal CMDB Configuration Manager. Per i dettagli consultare "Panoramica di Gestione contenuti" nella *Guida dell'utente di HP Universal CMDB Configuration Manager*).

Ad esempio, se una regola di organizzazione definisce una tema di tipo CI Nodo correlato a un tipo CI Indirizzo IP tramite contenimento, gli utenti che dispongono delle autorizzazioni per visualizzare o modificare un CI Nodo disporranno delle stesse autorizzazioni per il CI Indirizzo IP correlato al nodo tramite contenimento, nonché dell'autorizzazione a visualizzare la relazione di contenimento tra un CI Nodo e un CI Indirizzo IP.

Nota:

- L'utente che crea un CI o una relazione nella funzionalità di modellazione semplificata di UCMDB Browser (il proprietario dell'oggetto) dispone di tutte le autorizzazioni per l'oggetto.

Panoramica della multi-titolarità

Nota: Questa sezione è applicabile soltanto quando è abilitata la multi-titolarità.

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- ["Introduzione" nel seguito](#)
- ["Titolari proprietario e titolari utenti" alla pagina successiva](#)
- ["Proprietario della risorsa" alla pagina successiva](#)
- ["Titolari predefiniti per utenti e gruppi" alla pagina successiva](#)
- ["Regole sulla proprietà e la titolarità degli utenti" a pagina 163](#)
- ["Regole sul titolare predefinito - Informazioni avanzate" a pagina 163](#)

Introduzione

La multi-titolarità è la capacità per più utenti o titolari di utilizzare lo stesso ambiente UCMDB condiviso. UCMDB consente a più titolari di utilizzare un'implementazione di UCMDB con autorizzazioni a più livelli. In tal modo gli utenti titolari possono accedere soltanto ai dati o alle risorse pertinenti a un determinato titolare, quali dati dei CI e risorse come TQL, viste, report, istantanee e così via. La multi-titolarità è un metodo di lavoro in UCMDB che alloca i CI dell'Universo IT e le risorse del sistema a vari titolari.

I titolari e gli utenti rappresentano i due livelli principali della multi-titolarità. Le autorizzazioni si applicano in UC MDB in base al titolare assegnato e ai livelli di autorizzazione dell'utente. Sia il livello titolare sia il livello di autorizzazione dell'utente determinano ciò che può essere creato e a cosa si può accedere nel sistema.

Titolari proprietario e titolari utenti

Ciascun CI, vista, query, report personalizzato o regola d'impatto possono appartenere a un determinato titolare, noto come **titolare proprietario** della risorsa. Si possono designare altri titolari in qualità di **titolari utenti** della stessa risorsa.

Lo stato di titolare proprietario è associato all'autorizzazione completa per la risorsa (visualizzazione, aggiornamento ed eliminazione). Lo stato di titolare utente è associato all'autorizzazione parziale (solo visualizzazione). Il titolare proprietario di una risorsa viene inoltre incluso automaticamente come titolare utente di quella risorsa.

Il titolare proprietario e i titolari utente possono essere aggiornati nella finestra di dialogo Assegna titolari. Quando si assegna un titolare proprietario o un titolare utente a una cartella, tutte le risorse di quella cartella avranno quel titolare in qualità, rispettivamente, di **titolare proprietario ereditato** o di **titolare utente ereditato** (i titolari ereditati non sono rilevanti per i CI). Quindi ci può essere un solo titolare proprietario assegnato a una risorsa ma questa può avere più titolari proprietari ereditati dalle cartelle che la contengono. Una risorsa può avere più titolari utenti ed è possibile selezionare tutti i titolari esistenti come titolari utenti per una risorsa.

Per i dettagli sull'assegnazione dei titolari alle risorse, consultare "[Finestra di dialogo Assegna titolari](#)" a pagina 172.

Proprietario della risorsa

A ogni risorsa diversa dai CI viene inoltre assegnato un **proprietario della risorsa**, indipendente dal titolare proprietario della risorsa. Il proprietario della risorsa è definito come l'utente che ha creato la risorsa e non può essere cambiato. È tuttavia possibile eliminare la proprietà della risorsa, lasciando la risorsa senza proprietario (la titolarità della risorsa non viene intaccata).

Il proprietario della risorsa è una proprietà aggiuntiva, non correlata alla proprietà del titolare, che consente all'utente che ha creato una risorsa di "possedere" quella risorsa. Ad esempio, se un utente che appartiene a un determinato titolare dispone delle autorizzazioni per creare TQL ma non ha le autorizzazioni generali di visualizzazione e aggiornamento, l'utente, in qualità di proprietario, disporrà delle autorizzazioni per visualizzare e aggiornare soltanto le TQL che ha creato.

Titolari predefiniti per utenti e gruppi

A ogni utente e gruppo di utenti di UC MDB può essere assegnato un titolare predefinito. Il titolare predefinito dell'utente o del gruppo utenti può essere utilizzato per definire il titolare proprietario e i titolari utenti dei CI e delle risorse create da quell'utente.

È possibile impostare il titolare predefinito per un utente o gruppo facendo clic sul pulsante **Imposta titolare predefinito**  nella barra degli strumenti del modulo Utenti e gruppi, oppure selezionare il titolare nella procedura guidata durante la creazione dell'utente o del gruppo.

Per le regole e altre informazioni sul titolare predefinito, consultare "[Panoramica della multi-titolarità](#)" alla pagina precedente.

Regole sulla proprietà e la titolarità degli utenti

Nella tabella seguente sono riassunte le regole sulla proprietà e la titolarità degli utenti per i CI e le altre risorse:

Termine	Descrizione	Applicato alle risorse	Applicato ai CI
Proprietario della risorsa	L'utente che ha creato la risorsa.	<ul style="list-style-type: none"> La risorsa può averne uno solo Definito automaticamente come utente connesso al momento della creazione Non può essere cambiato (ma può essere eliminato) 	N/D
Titolare proprietario	Il titolare che dispone dell'autorizzazione completa sulla risorsa o il CI.	<ul style="list-style-type: none"> Può avere un solo titolare proprietario assegnato e più titolari proprietari ereditati Definito automaticamente in base all'utente connesso al momento della creazione Può essere aggiornato ma deve esserci un titolare proprietario definito 	<ul style="list-style-type: none"> Soltanto uno Definito automaticamente in base all'utente connesso al momento della creazione Può essere aggiornato ma deve esserci un titolare proprietario definito
Titolare utente	Il titolare o i titolari che possono consumare o utilizzare la risorsa o il CI.	<ul style="list-style-type: none"> Può essere più di uno Definito automaticamente in base all'utente connesso al momento della creazione Può essere aggiornato o eliminato 	<ul style="list-style-type: none"> Può essere più di uno Definito automaticamente in base all'utente connesso al momento della creazione Può essere aggiornato o eliminato

Regole sul titolare predefinito - Informazioni avanzate

Inizialmente, il titolare proprietario e i proprietari utenti di un nuovo CI o risorsa vengono determinati in base alle regole seguenti:

- Quando un utente crea una risorsa, il titolare proprietario e il titolare utente iniziali di quella risorsa vengono definiti come il titolare predefinito dell'utente.

Nota: Lo stesso titolare viene utilizzato per il titolare proprietario e per il titolare utente della risorsa creata.

- Se l'utente non ha alcun titolare predefinito ed è membro di uno o più gruppi, UCMDB verifica il titolare predefinito di ciascun gruppo (compreso un controllo ricorsivo dei gruppi padre). Se un singolo titolare predefinito è condiviso dai gruppi, quel titolare viene utilizzato per la risorsa.

Nota: Se alcuni gruppi di utenti condividono un titolare predefinito, e gli altri gruppi non hanno alcun titolare predefinito definito, il titolare comune viene utilizzato per la risorsa. Se un gruppo ha un titolare predefinito diverso, nessun titolare viene utilizzato per la risorsa.

- Se non viene soddisfatto nessuno dei criteri precedenti, UCMDB verifica tutte le assegnazioni di ruolo dell'utente. Se tutte le assegnazioni di ruolo per l'utente sono connesse allo stesso titolare, quel titolare viene definito come titolare proprietario iniziale e titolare utente del CI o risorsa creati.
- Se non viene soddisfatta nessuna delle condizioni precedenti, il titolare proprietario iniziale e il titolare utente vengono configurati nelle impostazioni di CMDB.

Autorizzazioni utenti in un ambiente a multi-titolarità

Nota: Questa sezione è applicabile soltanto quando è abilitata la multi-titolarità. Quando si lavora in un ambiente a titolarità unica, consultare "[Autorizzazioni utenti in un ambiente a titolarità unica](#)" a pagina 157.

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- "[Autorizzazioni necessarie per le risorse](#)" nel seguito
- "[Autorizzazioni utenti per le azioni generali](#)" a pagina 167
- "[Autorizzazioni necessarie per le assegnazioni del titolare](#)" a pagina 168
- "[Multi-titolarità in Gestione pacchetti](#)" a pagina 168

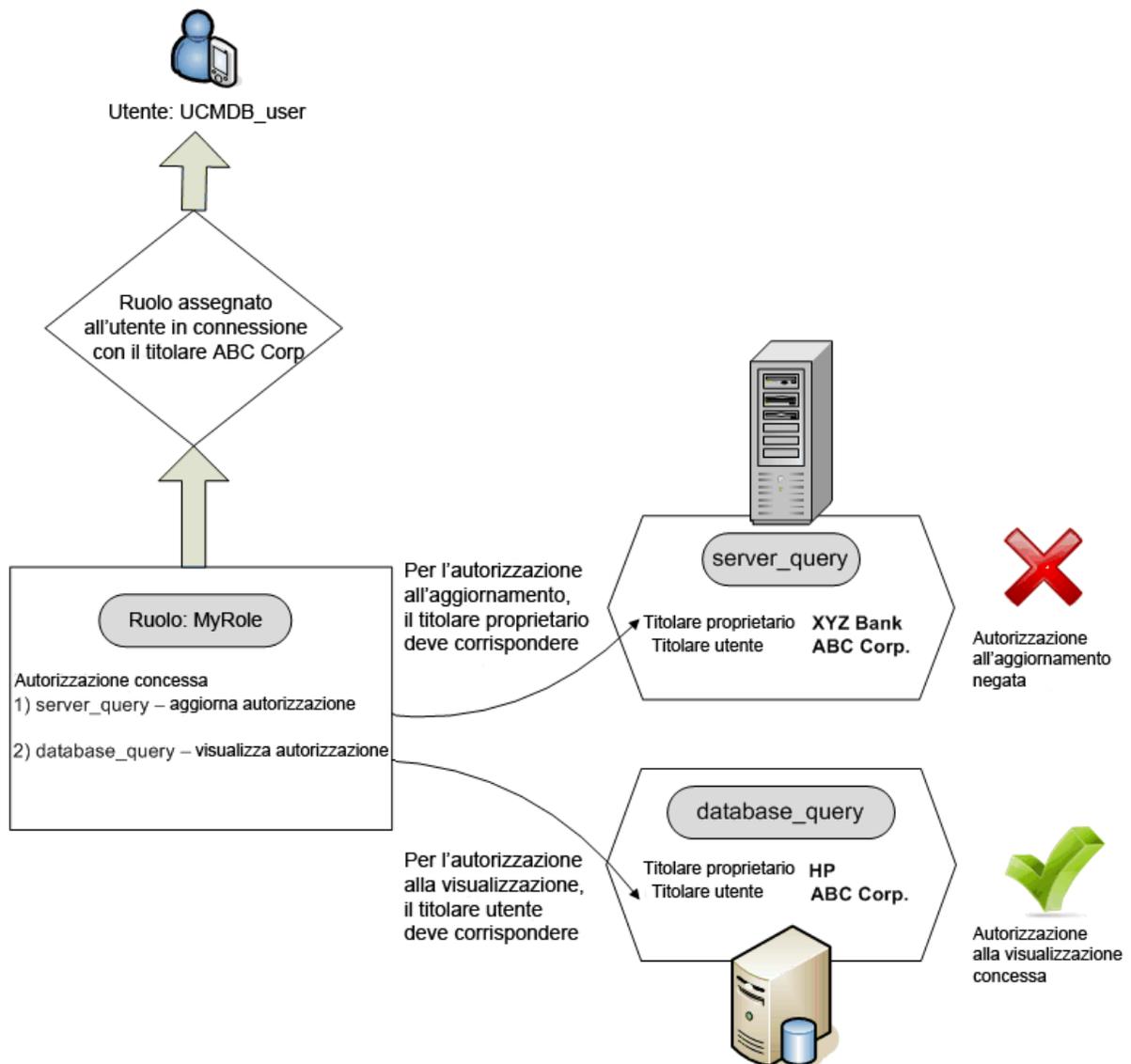
Autorizzazioni necessarie per le risorse

Agli utenti vengono assegnati ruoli che definiscono le autorizzazioni di cui dispongono. Le assegnazioni dei ruoli vengono definite in connessione con titolari specifici.

L'autorizzazione dell'utente a eseguire una determinata azione su una determinata risorsa si basa su diversi fattori:

- L'utente proprietario di una risorsa dispone di tutte le autorizzazioni per quella risorsa, eccetto l'autorizzazione di cambiare l'assegnazione del titolare.
- Se un utente non è il proprietario della risorsa, è necessario che siano soddisfatte le condizioni seguenti perché possa eseguire un'azione:
 - All'utente viene assegnato un ruolo che include l'autorizzazione richiesta per quella risorsa.
 - Il titolare associato a quell'assegnazione di ruolo corrisponde al titolare della risorsa. Per l'autorizzazione Visualizza, è necessario che corrisponda a uno dei titolari utente (o ai titolari utente ereditati) della risorsa. Per l'autorizzazione Aggiorna o Elimina, è necessario che corrisponda al titolare proprietario, o a uno dei titolari proprietari ereditati, della risorsa.

Si prenda ad esempio un ruolo che concede l'autorizzazione Aggiorna per la query `server_query` e l'autorizzazione Visualizza per la query `database_query`. Si assegna questo ruolo all'utente `UCMDB_user` in connessione con il titolare `ABC Corporation` (`UCMDB_user` non è il proprietario della risorsa di nessuna delle due query). `ABC Corporation` è tra i titolari utenti di entrambe `server_query` e `database_query`, ma non è il titolare proprietario o il titolare proprietario ereditato di nessuna delle due query. `UCMDB_user` può quindi visualizzare `database_query`, poiché il ruolo concede l'autorizzazione Visualizza in connessione con un titolare utente di quella query. Tuttavia non può aggiornare `server_query` nonostante l'autorizzazione Aggiorna concessa dal ruolo poiché il ruolo non è stato assegnato in connessione al titolare proprietario di quella query.



Le cartelle sono considerate risorse e seguono le stesse regole di autorizzazione delle altre risorse. Le autorizzazioni applicate a una cartella si applicano automaticamente a tutte le risorse contenute nella cartella selezionata. Per eliminare o aggiornare una cartella, è necessario eliminare o aggiornare l'autorizzazione nella relativa cartella padre.

Un tipo di autorizzazione aggiuntiva che riguarda le cartelle è l'autorizzazione **Crea**, che consente di creare risorse in una cartella. L'autorizzazione **Crea** può essere selezionata per query, viste, regole d'impatto e report personalizzati. L'autorizzazione **Crea** consente anche di creare sottocartelle nella cartella. Per consentire a un utente di creare risorse in una cartella, è necessario associare il ruolo lui assegnato al titolare proprietario (oppure al titolare proprietario ereditato) della cartella selezionata. Quindi se il titolare proprietario di una cartella è ABC Corporation e a un utente viene assegnato un ruolo con l'autorizzazione **Crea viste** per la cartella in connessione con il titolare XYZ Bank, non potrà creare alcuna vista in quella cartella.

Nota: Per le autorizzazioni per il modulo dell'interfaccia utente e la voce di menu del CIT, l'assegnazione del titolare non è rilevante.

Autorizzazioni utenti per le azioni generali

Un requisito simile si applica per stabilire le autorizzazioni di un utente per le azioni di carattere più generale. Se un utente ottiene l'autorizzazione per l'azione generale **Visualizza CI** in connessione con un determinato titolare, potrà visualizzare soltanto i CI che includono il titolare tra i titolari utente o il titolare proprietario. Se un utente ottiene l'autorizzazione per l'azione generale **Aggiorna dati** in connessione con un determinato titolare, potrà aggiornare soltanto i CI il cui titolare proprietario corrisponde a quel titolare.

Si supponga ad esempio che a un utente sia assegnato un ruolo che gli concede l'autorizzazione per le azioni generali Visualizza CI e Aggiornamento dati in connessione con titolare_A. Le assegnazioni di titolarità per i tre CI in una vista sono le seguenti:

- **DB_1.** Titolare proprietario: titolare_A, titolari utenti: titolare_A, titolare_B
- **DB_2.** Titolare proprietario: titolare_C, titolari utenti: titolare_A, titolare_C
- **CPU_1.** Titolare proprietario: titolare_B, titolari utenti: titolare_B, titolare_C

L'utente dispone quindi dell'autorizzazione Aggiorna e Visualizza per DB_1, ma soltanto l'autorizzazione Visualizza per DB_2. Non dispone di alcuna autorizzazione per CPU_1 (il CI non è visibile).

Se gli fosse stato assegnato lo stesso ruolo in relazione a entrambi titolare_A e titolare_B, l'utente disporrebbe dell'autorizzazione Aggiorna e Visualizza per entrambi DB_1 e CPU_1, ma dell'autorizzazione Visualizza solo per DB_2.

Spesso un utente deve disporre di una serie di autorizzazioni diverse per poter eseguire una determinata operazione. Ad esempio, per visualizzare i CI in una determinata vista in Gestione universo IT, è necessario disporre delle autorizzazioni seguenti:

- Autorizzazione per accedere al modulo Gestione universo IT. L'assegnazione del titolare non riguarda questa autorizzazione.
- Autorizzazione Visualizza per una determinata vista o per tutte le viste in connessione con un titolare che sia tra i titolari utenti di quella vista. Se questa autorizzazione manca, non potrà visualizzare la vista in alcun modo.
- Autorizzazione per l'azione generale **Visualizza CI** in connessione con un titolare che sia tra i titolari utenti di ciascun CI della vista. Se questa autorizzazione manca, verrà visualizzata una vista vuota. Se dispone di questa autorizzazione in connessione con un titolare che è incluso tra i titolari utenti solo di alcuni CI della vista, verranno visualizzati soltanto quei CI.

Nota: Per alcune azioni generali quali **Access to SDK**, l'assegnazione del titolare non è rilevante.

Autorizzazioni necessarie per le assegnazioni del titolare

Per visualizzare le assegnazioni del titolare di una risorsa o un CI, è necessaria l'autorizzazione per l'azione generale **Visualizza assegnazione titolare** in connessione con il titolare proprietario o il titolare proprietario ereditato della risorsa. Se a un utente è assegnato un ruolo con questa autorizzazione, potrà visualizzare il titolare proprietario e i titolari utenti della risorsa ma potrà visualizzare soltanto i titolari utenti della risorsa associati all'assegnazione del ruolo.

Ad esempio, un utente dispone dell'autorizzazione per l'azione generale Visualizza assegnazione titolare in connessione con i titolari T1 e T2. Le assegnazioni di titolarità per le due risorse sono le seguenti:

- **Query_1** ha il titolare proprietario T1 e i titolari utenti T1, T2 e T3.
- **Query_2** ha il titolare proprietario T3 e i titolari utenti T1, T2 e T3.

L'utente può visualizzare le assegnazioni titolari per la Query_1, ma può visualizzare soltanto T1 e T2 come titolari utenti (non dispone di alcuna autorizzazione in connessione con T3). Non può visualizzare le assegnazioni titolari per la Query_2 poiché l'autorizzazione Visualizza assegnazione titolare non è associata al titolare proprietario di quella risorsa.

Per modificare le assegnazioni del titolare di una risorsa o un CI, è necessaria l'autorizzazione per l'azione generale **Riassegna titolare** in connessione con il titolare proprietario o il titolare proprietario ereditato della risorsa e i titolari che vengono modificati.

Multi-titolarità in Gestione pacchetti

In un ambiente a multi-titolarità, i titolari sono considerati risorse che si possono includere in un pacchetto e poi si possono distribuire ed esportare. Inoltre, quando una risorsa, come ad esempio una query, una vista o una regola d'impatto, viene aggiunta a un pacchetto, anche l'assegnazione del titolare per quella risorsa viene inclusa nel pacchetto.

Per i dettagli su Gestione pacchetti, consultare "[Gestione pacchetti](#)" a pagina 100.

Regole di associazione titolare

Nota: Questa sezione è applicabile soltanto quando è abilitata la multi-titolarità.

Quando si opera in un ambiente a multi-titolarità, spesso è necessario applicare le stesse definizioni di titolarità a molti CI. Per eseguire questa operazione è utile utilizzare le **Regole di associazione titolare** che sono un tipo di regole di accrescimento. Definire le Regole di associazione titolare in Gestione accrescimento allo stesso modo delle regole di accrescimento.

La regola di associazione titolare che si definisce per un nodo query determina il titolare da associare a quel nodo query. Quando si esegue la regola, tutti i CI del proprio Universo IT che corrispondono alla topologia della regola di assegnazione titolare vengono assegnati al titolare proprietario specificato oppure ai titolari utenti in base alla definizione della regola. La frequenza di esecuzione di una regola di associazione titolare è determinata dalla priorità assegnata alla regola.

Vengono fornite le regole di associazione titolare predefinite:

- **SetOwnerTenantOfComposedCI.** Sovrascrive il titolare proprietario del CI Composed con il titolare proprietario del CI Contenitore.
- **AppendConsumerTenantsToComposedCI.** Associa i titolari utenti del CI Contenitore ai titolari utenti del CI Composed.
- **SetConsumerTenantsOfComposedCI.** Sovrascrive i titolari utenti del CI Composed con i titolari utenti del CI Contenitore.
- **AppendOwnerTenantToImpactedCI.** Associa il titolare proprietario del CI Impacted By ai titolari utenti del CI Impattato.
- **AppendConsumerTenantsToImpactedCI.** Associa i titolari utenti del CI Impacted By ai titolari utenti del CI Impattato.

Queste regole di associazione titolare sono modelli che si possono utilizzare per creare una regola personalizzata per il proprio ambiente IT.

Ad esempio consideriamo la regola **SetOwnerTenantOfComposedCI**, che ha due nodi query, un CI contenitore e un CI composto, con una relazione di composizione dal CI contenitore al CI composto. È possibile ridefinire il tipo del CI contenitore in Sottorete IP e il tipo del CI composto in Computer. Il formato della regola è quindi una Sottorete IP connessa a un Computer mediante una relazione di composizione. Quando la regola viene eseguita, i titolari proprietari di tutti i CI Computer corrispondenti a tale formato saranno sovrascritti con il titolare proprietario della Sottorete IP correlata.

Nota: Le regole di associazione titolare predefinite sono inattive per impostazione predefinita. Per attivare una regola, selezionare la casella di controllo **La regola è attiva** nella procedura guidata Proprietà regola di associazione titolare. Si consiglia di non attivare le regole predefinite nella configurazione originale poiché i risultati della query sono di grandi dimensioni. Prima di tutto modificare una regola limitandone i risultati e poi attivarla.

Per i dettagli sulla definizione delle regole di associazione titolare, consultare "Come definire una regola di associazione titolare" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Configuration Manager in un ambiente UCMDB a multi-titolarità

Configuration Manager non supporta la multi-titolarità, ma può connettersi a un ambiente UCMDB a multi-titolarità.

Per garantire che gli utenti finali possano visualizzare le risorse UCMDB e i CI in modalità sicura per i titolari, Configuration Manager deve essere impostato in uno dei modi seguenti:

Configuration Manager solo per amministrazione di UCMDB (consigliato)

In un ambiente UCMDB a multi-titolarità, Configuration Manager può essere utilizzato come strumento di amministrazione di UCMDB. In questo caso, solo gli amministratori (che dispongono

delle autorizzazioni per visualizzare tutte le informazioni correlate ai titolari) possono definire i criteri di configurazione e/o tenere traccia dei cambiamenti, mentre gli utenti finali con autorizzazioni associate a un titolare specifico possono visualizzare le risorse alle quali il titolare è assegnato, tramite UCMDB Browser.

Procedere come segue:

- I criteri vengono definiti in Configuration Manager e possono essere utilizzati dagli utenti finali in modalità sicura per i titolari tramite UCMDB Browser.

Una vista definita in UCMDB per visualizzare i dati di tutti i titolari può essere gestita in Configuration Manager e i criteri possono essere applicati alla vista. Mentre gli amministratori che accedono all'interfaccia utente di Configuration Manager possono visualizzare lo stato dei criteri per tutti i CI nella vista, gli utenti finali che accedono a UCMDB Browser possono visualizzare solo lo stato dei criteri dei CI per i quali dispongono di autorizzazione.

- In Configuration Manager i criteri possono essere applicati a CI specifici di ciascun titolare specificando il titolare nell'attributo **Titolare proprietario** nel filtro del criterio. Ciò garantisce che il criterio venga applicato solo ai CI il cui titolare proprietario è il titolare specificato.

Nota: È necessario aggiungere il qualificatore **Gestito** all'attributo **Titolare proprietario** in Gestione tipi CI per rendere l'attributo visibile nel filtro degli attributi di Configuration Manager.

Funzionalità di Configuration Manager per gli utenti finali

In un ambiente UCMDB a multi-titolarità, quando tutti gli utenti finali hanno accesso diretto l'interfaccia utente di Configuration Manager, le viste gestite in Configuration Manager devono contenere dati specifici dei titolari e l'accesso alle viste deve essere configurato in modo da essere limitato ai titolari associati alle autorizzazioni di cui dispongono gli utenti per queste viste.

Questa opzione abilita tutti gli utenti finali ad accedere a Configuration Manager, ma richiede la configurazione e la manutenzione di ogni singola vista in base al titolare pertinente.

Flusso di lavoro della multi-titolarità

Nota: Questa sezione è applicabile soltanto quando è abilitata la multi-titolarità.

Il compito seguente descrive un flusso di lavoro tipico in un ambiente a multi-titolarità:

1. Aggiunta di titolari

Iniziare con l'aggiunta di titolare al repository dei titolari nel modulo Gestione titolari. Per i dettagli consultare "[Pagina Gestione titolari](#)" a pagina 224.

2. Creazione di gruppi di risorse

Se pertinente, creare gruppi di risorse nel modulo Gruppi di risorse per assistenza nella

definizione delle autorizzazioni durante la creazione dei ruoli. Per i dettagli consultare ["Come definire un gruppo di risorse" a pagina 209](#).

3. Creazione di ruoli

Creare i ruoli nel modulo Gestione Ruoli, definendo le autorizzazioni da assegnare ai diversi utenti. Per i dettagli consultare ["Come creare un nuovo ruolo e definire le autorizzazioni per il ruolo" a pagina 194](#).

4. Creazione di utenti e gruppi e assegnazione dei rispettivi ruoli

Creare utenti e gruppi di utenti nel modulo Utenti e gruppi. Se pertinente, assegnare i titolari predefiniti agli utenti e ai gruppi. Per i dettagli consultare ["Panoramica della multi-titolarità" a pagina 161](#). Assegnare i ruoli agli utenti e ai gruppi in base alle autorizzazioni da concedere a ognuno. Per i dettagli consultare ["Flusso di lavoro di utenti e gruppi" a pagina 180](#).

Quando si assegna un ruolo a un utente, selezionare i titolari associati a quell'assegnazione, come descritto in ["Pagina Associazione ruoli" a pagina 186](#).

5. Riesame delle assegnazioni di ruoli e titolari

Riesaminare i ruoli assegnati a ciascun utente e gruppo e i titolari associati a ciascuna assegnazione di ruolo per accertarsi che gli utenti abbiano ottenuto le autorizzazioni necessarie. Verificare la scheda **Panoramica autorizzazioni** nel modulo Utenti e gruppi. Per i dettagli consultare ["Pagina Utenti e gruppi" a pagina 188](#).

6. Cambiamento dell'assegnazione del titolare di una risorsa o un CI

Quando viene creata una risorsa o un CI, il titolare proprietario e il titolare utente vengono assegnati automaticamente in base al titolare dell'utente che ha creato la risorsa o il CI. Per i dettagli consultare ["Panoramica della multi-titolarità" a pagina 161](#).

Si possono cambiare le assegnazioni automatiche per una risorsa o un CI. Per i dettagli consultare ["Come cambiare l'assegnazione del titolare per una risorsa o un CI" nel seguito](#).

7. Definizione di una regola di associazione titolare - facoltativa

Per gli utenti avanzati che utilizzano grandi quantità di dati è possibile definire regole che determinano come associare i titolari alle risorse e ai CI. Per i dettagli consultare [Definire a Tenant Association Rule](#).

Come cambiare l'assegnazione del titolare per una risorsa o un CI

Nota: Questa sezione è applicabile soltanto quando è abilitata la multi-titolarità.

Il compito seguente descrive come cambiare il titolare proprietario e i titolari utente di una risorsa o un CI:

1. Individuare la risorsa richiesta o il CI

Per le viste e le query, passare a Studio di modellazione e selezionare la risorsa richiesta nella scheda Risorse del riquadro sinistro. Per le regole d'impatto, passare a Gestione analisi impatto e selezionare la regola d'impatto richiesta. Per i report personalizzati, passare al modulo Report e selezionare il report personalizzato richiesto. Fare clic con il pulsante del destro del mouse sulla risorsa e selezionare Assegna titolari.

Per i CI, passare a Gestione universo IT e selezionare il CI richiesto. Fare clic con il pulsante del destro del mouse sul CI e selezionare Assegna titolari.

2. Aggiornare il titolare proprietario

Nella finestra di dialogo Assegna titolari, selezionare un titolare dall'elenco a discesa nel campo **Titolare proprietario**. Il titolare selezionato diventa il titolare proprietario della risorsa o del CI. Per i dettagli consultare ["Finestra di dialogo Assegna titolari" nel seguito](#).

3. Aggiornare i titolari utenti

Nella sezione **Titolari utenti** della finestra di dialogo, selezionare i titolari utenti. I titolari utenti selezionati diventano i titolari utenti della risorsa o del CI. Per i dettagli consultare ["Finestra di dialogo Assegna titolari" nel seguito](#).

4. Salvare i cambiamenti

Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche apportate all'assegnazione del titolare.

Interfaccia utente di autorizzazioni utenti

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Finestra di dialogo Assegna titolari	172
Finestra di dialogo Assegna risorse ai ruoli e ai gruppi di risorse	176

Finestra di dialogo Assegna titolari

Questa finestra di dialogo consente di aggiornare il titolare proprietario e i titolari utente di una risorsa o un CI.

Nota: Questa sezione è applicabile soltanto quando è abilitata la multi-titolarità.

<p>Per accedere alla finestra di dialogo</p>	<p>In Studio di modellazione fare clic sul pulsante Assegna titolari  nella barra degli strumenti dell'Editor di query TQL oppure fare clic con il pulsante destro del mouse su una risorsa nella scheda Risorse e selezionare Assegna titolari dal menu di scelta rapida.</p> <p>Nel modulo Report fare clic sul pulsante Assegna titolari  nella barra degli strumenti Report personalizzati oppure fare clic con il pulsante destro del mouse su un report personalizzato e selezionare Assegna titolari dal menu di scelta rapida.</p> <p>In Gestione analisi impatto fare clic sul pulsante Assegna titolari  nella barra degli strumenti oppure fare clic con il pulsante destro del mouse su una regola d'impatto e selezionare Assegna titolari dal menu di scelta rapida.</p> <p>In Gestione universo IT fare clic con il pulsante destro del mouse su un CI e selezionare Assegna titolari dal menu di scelta rapida.</p>
<p>Informazioni importanti</p>	<p>La sezione Titolari utenti dispone di funzionalità diverse a seconda del numero di risorse selezionate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando viene selezionata una singola risorsa, spostare i titolari necessari dal riquadro Titolari disponibili nel pannello Titolari selezionati utilizzando il pulsanti freccia. In alternativa selezionare Tutti i titolari per selezionare tutti i titolari disponibili. • Quando sono selezionate più risorse, selezionare le caselle di controllo nella colonna Assegnato per assegnare i titolari necessari a tutte le risorse selezionate. In alternativa selezionare Tutti i titolari per assegnare tutti i titolari disponibili a tutte le risorse selezionate. <p>Nota: Quando si aggiorna il titolare proprietario o i titolari utenti utilizzando la finestra di dialogo Assegna titolari, tenere presente che potrebbe essere presente una Regola di associazione titolare definita che sovrascrive l'assegnazione manuale del titolare. In questo caso le assegnazioni del titolare definite nella regola avranno effetto la volta successiva che si esegue la regola.</p>
<p>Compiti correlati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • "Come cambiare l'assegnazione del titolare per una risorsa o un CI" a pagina 171 • "Flusso di lavoro della multi-titolarità" a pagina 170
<p>Consultare anche</p>	<p>"Panoramica della multi-titolarità" a pagina 161</p>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
<Tasti freccia>	<p>I tasti freccia disponibili sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li data-bbox="483 443 1365 520">•  Aggiungi. Sposta i titolari selezionati dal riquadro Titolari disponibili al riquadro Titolari selezionati.<li data-bbox="483 552 1365 600">•  Rimuovi. Rimuove i titolari specificati dal riquadro Titolari selezionati.<li data-bbox="483 632 1365 709">•  Aggiungi tutto. Sposta tutti i titolari dal riquadro Titolari disponibili al riquadro Titolari selezionati.<li data-bbox="483 741 1365 789">•  Rimuovi tutto. Rimuove tutti i titolari dal riquadro Titolari selezionati. <p>Nota: Questi pulsanti sono disponibili solo quando viene selezionata una sola risorsa.</p>
Tutti i titolari	<p>Selezionare Tutti i titolari per assegnare tutti i titolari alla risorsa.</p> <p>Nota: Quando si seleziona Tutti i titolari, la sezione Titolari utenti viene disabilitata.</p>

Elemento di interfaccia	Descrizione
Assegnato	<p>Le caselle di controllo indicano lo stato di assegnazione di ciascun titolare come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una casella di controllo selezionata, freccia blu, indica che il titolare è assegnato a ciascuna risorsa selezionata come titolare utente. • Una casella di controllo vuota indica che il titolare non è assegnato ad alcuna risorsa selezionata. • Un triangolo nella casella di controllo indica uno stato misto: il titolare è assegnato ad almeno una risorsa selezionata, ma non a tutte. <p>Selezionare una casella di controllo per assegnare quel titolare a tutte le risorse selezionate come titolare utente. Deselezionare una casella di controllo per rimuovere l'assegnazione del titolare da tutte le risorse selezionate. Se si lascia l'indicatore di stato misto in una casella di controllo, le assegnazioni precedenti di titolare utente per quel titolare restano invariate.</p> <p>Se una delle risorse selezionate ha selezionato l'opzione Tutti i titolari e le altre non lo sono, la casella di controllo Tutti i titolari ha un indicatore misto e la sezione Titolari utenti è disabilitata. È possibile deselezionare la casella di controllo per abilitare la sezione Titolari utenti, modificare le assegnazioni di titolari utenti e poi rifelezionare la casella di controllo Tutti i titolari. La risorsa con Tutti i titolari resta invariata, ma le assegnazioni del titolare utente delle altre risorse vengono aggiornate.</p> <p>Se un titolare è un titolare utente ereditato per almeno una delle risorse selezionate, viene disabilitata la casella di controllo.</p> <p>Nota: Questa voce è disponibile solo quando sono selezionate più risorse.</p>
Titolari disponibili	<p>Visualizza i titolari disponibili.</p> <p>Nota: Questa voce è disponibile solo quando viene selezionata una sola risorsa.</p>
Descrizione	<p>Visualizza le descrizioni dei titolari disponibili.</p> <p>Nota: Questa voce è disponibile solo quando sono selezionate più risorse.</p>

Elemento di interfaccia	Descrizione
Titolari proprietari ereditati	<p>Fare clic sul tasto freccia per espandere il riquadro che visualizza i titolari proprietari ereditati per la risorsa/e selezionata. Questi sono i titolari proprietari delle cartelle padre delle risorse. I titolari proprietari ereditati vengono visualizzati sotto forma di struttura gerarchica (in caso di più risorse, quelle pertinenti appariranno sotto ogni titolare).</p> <p>Nota: Questa funzione viene visualizzata soltanto nella finestra di dialogo <i>Assegna titolari per le risorse</i> e non per i CI.</p>
Nome	<p>Visualizza i nomi dei titolari disponibili.</p> <p>Nota: Questa voce è disponibile solo quando sono selezionate più risorse.</p>
Titolare proprietario	<p>Selezionare il titolare proprietario della risorsa dall'elenco a discesa.</p> <p>Quando sono selezionate più risorse con diversi titolari proprietari, viene visualizzata l'opzione Assegnati più titolari. Se questa opzione resta selezionata, le assegnazioni precedenti di titolare proprietario delle risorse restano invariate.</p>
Titolari selezionati	<p>Visualizza i titolari selezionati. I titolari utente ereditato appariranno in grigio e non possono essere selezionati.</p> <p>Nota: Questa voce è disponibile solo quando viene selezionata una sola risorsa.</p>

Finestra di dialogo Assegna risorse ai ruoli e ai gruppi di risorse

Questa finestra di dialogo consente di assegnare risorse specifiche ai ruoli e ai gruppi di risorse dalla gestione delle risorse.

<p>Per accedere alla finestra di dialogo</p>	<p>In Studio di modellazione fare clic sul pulsante Gestisci protezione  nella barra degli strumenti dell'Editor di query TQL oppure fare clic con il pulsante destro del mouse su una risorsa nella scheda Risorse e selezionare Gestisci protezione dal menu di scelta rapida.</p> <p>Nel modulo Report fare clic sul pulsante Gestisci protezione  nella barra degli strumenti Report personalizzati oppure fare clic con il pulsante destro del mouse su un report personalizzato e selezionare Gestisci protezione dal menu di scelta rapida.</p> <p>In Gestione analisi impatto fare clic sul pulsante Gestisci protezione  nella barra degli strumenti oppure fare clic con il pulsante destro del mouse su una regola d'impatto e selezionare Gestisci protezione dal menu di scelta rapida.</p>
<p>Informazioni importanti</p>	<p>È anche possibile assegnare risorse ai ruoli e ai gruppi di risorse nei moduli Protezione. Per i dettagli consultare "Gestione ruoli" a pagina 193 e "Gruppi di risorse" a pagina 209</p> <div style="background-color: #f0f0f0; padding: 5px; border: 1px solid #ccc;"> <p>Nota: È necessario disporre dell'autorizzazione per l'azione generale Amministrazione per poter assegnare le risorse ai ruoli e ai gruppi di risorse.</p> </div>
<p>Consultare anche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • "Autorizzazioni utenti in un ambiente a titolarità unica" a pagina 157 • "Autorizzazioni utenti in un ambiente a multi-titolarità" a pagina 164 • "Riepilogo Autorizzazioni" a pagina 202

Riquadro Ruoli

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
<p><Autorizzazioni></p>	<p>Selezionare le caselle di controllo per le autorizzazioni necessarie nelle righe appropriate per assegnare autorizzazioni specifiche per la risorsa ai ruoli richiesti.</p>
<p>Assegnato</p>	<p>Un contrassegno verde indica che almeno un'autorizzazione per la risorsa è stata assegnata a quel ruolo.</p> <p>Se si accede alla finestra di dialogo mentre si selezionano più risorse, un quadratino nella casella di controllo dell'autorizzazione indica che l'autorizzazione pertinente è stata assegnata per almeno una delle risorse selezionate ma non per tutte.</p>
<p>Descrizione</p>	<p>Visualizza le descrizioni dei ruoli disponibili.</p>

Elemento di interfaccia	Descrizione
Nome	Visualizza i nomi dei ruoli disponibili. Nota: I ruoli di sola lettura non vengono visualizzati nell'elenco poiché non è possibile modificarli.

Riquadro Gruppi di risorse

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Assegnato	Selezionare la casella di controllo nelle righe appropriate per assegnare la risorsa ai gruppi di risorse richieste. Se si accede alla finestra di dialogo mentre si selezionano più risorse, un quadratino nella casella di controllo indica che almeno una delle risorse selezionate è stata assegnata al gruppo di risorse ma non tutte.
Descrizione	Visualizza le descrizioni dei gruppi di risorse disponibili.
Nome	Visualizza i nomi dei gruppi di risorse disponibili. Nota: Il gruppo Tutte le risorse non viene visualizzato nell'elenco (include già tutte le risorse).

Capitolo 13: Utenti e gruppi

Questo capitolo comprende:

Panoramica di Utenti e gruppi	179
Flusso di lavoro di utenti e gruppi	180
Interfaccia utente di Utenti e gruppi	181

Panoramica di Utenti e gruppi

Il modulo Utenti e gruppi consente di creare utenti e gruppi di utenti e di assegnargli ruoli. I ruoli assegnati a un utente o un gruppo e i titolari associati a ciascuna assegnazione (in un ambiente a multi-titolarietà) determinano le autorizzazioni concesse all'utente o ai membri del gruppo.

Un utente può essere associato a più di un gruppo. I ruoli assegnati a un gruppo vengono assegnati automaticamente a ciascun utente nel gruppo. I ruoli di un utente includono i ruoli assegnati al singolo utente, noti come **ruoli assegnati**, e i ruoli assegnati ai gruppi di utenti, noti come **ruoli ereditati**.

È inoltre possibile associare un gruppo a un gruppo padre. In questo caso, il gruppo figlio eredita i ruoli del gruppo padre e gli utenti del gruppo figlio ereditano i ruoli di entrambi i gruppi.

Le risorse, le azioni e i moduli per i quali un utente non ottiene l'autorizzazione non sono visibili all'utente oppure sono disabilitati nell'ambiente dell'utente.

Nota: Il modulo Utenti e gruppi è disponibile solo per gli utenti connessi con diritti di accesso di amministrazione.

Ruoli preconfigurati

Gli utenti seguenti sono preconfigurati da UCMDb:

- **Admin.** Amministratore di UCMDb.
- **Sysadmin.** Amministratore di sistema (utilizzato per accedere alla JMX Console).
- **UISysadmin.** Utente utilizzato per eseguire compiti sul server.

Nota: Gli utenti preconfigurati vengono visualizzati in grassetto nel riquadro Utenti. È possibile aggiornare i dettagli dell'utente ma non è possibile modificare le assegnazioni di ruolo o eliminare gli utenti.

Unire utenti

È possibile unire due utenti in uno. Nella finestra di dialogo Unisci utenti, selezionare un utente che funga da principale. L'utente unito prende il nome di quello principale e comprende le assegnazioni

di ruolo di entrambi.

In un ambiente a multi-titolarietà, l'utente associato acquisisce il titolare predefinito dell'utente selezionato come principale. Se ad ogni singolo utente originale vengono assegnati gli stessi ruoli in connessione con titolari diversi, all'utente unito viene assegnato il ruolo in connessione con i titolari di entrambe gli utenti.

Nota:

- Non è possibile unire utenti predefiniti.
- La funzionalità Unisci utenti è rilevante solo quando vengono selezionati esattamente due utenti.

Flusso di lavoro di utenti e gruppi

I passaggi seguenti descrivono un flusso di lavoro tipico per la definizione degli utenti e i gruppi nel sistema:

1. Definire un nuovo gruppo

Selezionare la scheda Gruppo e creare un nuovo gruppo utilizzando la procedura guidata Nuovo gruppo. Assegnare un ruolo o più ruoli al gruppo nella pagina Associazione ruoli. Per i dettagli consultare ["Procedura guidata Nuovo gruppo" alla pagina successiva](#).

2. Definire un nuovo gruppo

Selezionare la scheda Utenti e creare un nuovo utente utilizzando la procedura guidata Nuovo utente. Se pertinente, associare l'utente ad almeno un gruppo nella pagina Associazione gruppo. Per i dettagli consultare ["Pagina Associazione gruppo" a pagina 186](#).

3. Assegnare i ruoli all'utente

Assegnare i ruoli all'utente nella pagina Associazione ruoli. Per i dettagli consultare ["Pagina Associazione ruoli" a pagina 186](#).

4. Riesaminare i ruoli dell'utente

Nella scheda Utente, selezionare l'utente creato. Nella scheda Ruoli del riquadro destro, confermare che i ruoli assegnati all'utente siano visualizzati nella sezione Ruoli assegnati e i ruoli assegnati ai gruppi di utenti siano visualizzati nella sezione Ruoli ereditati.

5. Modificare i dettagli dell'utente

Se i dettagli di un utente cambiano, è possibile modificarli, compresa la password, le preferenze di fuso orario e le impostazioni internazionali (lingua dell'interfaccia utente). Selezionare l'utente nel riquadro sinistro e modificarne i dettagli nella scheda Dettagli.

È possibile modificare i dettagli dell'utente connesso al momento utilizzando la finestra di dialogo Profilo utente. Selezionare **Strumenti > Profilo utente...** per accedere alla finestra di dialogo.

Interfaccia utente di Utenti e gruppi

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Procedura guidata Nuovo gruppo	181
Procedura guidata Nuovo utente	183
Finestra di dialogo Seleziona i titolari per il ruolo	187
Pagina Utenti e gruppi	188

Procedura guidata Nuovo gruppo

Questa procedura guidata consente di creare un gruppo utenti.

Per accedere alla procedura guidata	Selezionare Utenti e gruppi dal modulo Protezione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Protezione > Utenti e gruppi > scheda Gruppi . Fare clic sul pulsante Nuovo gruppo  .
Compiti correlati	"Flusso di lavoro di utenti e gruppi" alla pagina precedente
Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Nuovo gruppo" contiene: "Pagina Dettagli gruppo" > "Pagina Associazione gruppo" > "Pagina Associazione ruoli" > "Pagina Titolare predefinito"
Consultare anche	<ul style="list-style-type: none">• "Panoramica di Utenti e gruppi" a pagina 179• "Flusso di lavoro di autorizzazioni utenti" a pagina 158• "Flusso di lavoro della multi-titolarietà" a pagina 170

Pagina Dettagli gruppo

Questa pagina della procedura guidata consente di aggiungere i dettagli del gruppo.

Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Nuovo gruppo" contiene: "Pagina Dettagli gruppo" > "Pagina Associazione gruppo" > "Pagina Associazione ruoli" > "Pagina Titolare predefinito"
--------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Descrizione	Immettere una descrizione del gruppo utenti. Nota: Questo campo è facoltativo.
Nome gruppo	Immettere un nome per il nuovo gruppo utenti.

Pagina Associazione gruppo

Questa pagina della procedura guidata consente di associare un gruppo di utenti a uno o più gruppi padre.

Informazioni importanti	Utilizzare i tasti freccia per spostare i gruppi richiesti dal riquadro Gruppi disponibili nel riquadro Gruppi selezionati.
Mappa Procedura guidata	La " Procedura guidata Nuovo gruppo " contiene: "Pagina Dettagli gruppo" > " Pagina Associazione gruppo " > " Pagina Associazione ruoli " > " Pagina Titolare predefinito "

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Gruppi disponibili	Visualizza i gruppi disponibili.
Gruppi selezionati	Visualizza i gruppi selezionati per l'associazione al nuovo gruppo.

Pagina Associazione ruoli

Questa pagina della procedura guidata consente di associare un gruppo di utenti a uno o più ruoli.

Informazioni importanti	Utilizzare i tasti freccia per spostare i ruoli richiesti dal riquadro Ruoli disponibili nel riquadro Ruoli selezionati. Se è abilitata la multi-titolarità, viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona i titolari per il ruolo, che consente di associare titolari all'assegnazione del ruolo.
Mappa Procedura guidata	La " Procedura guidata Nuovo gruppo " contiene: "Pagina Dettagli gruppo" > " Pagina Associazione gruppo " > " Pagina Associazione ruoli " > " Pagina Titolare predefinito "

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Ruoli disponibili	Visualizza i ruoli disponibili
Titolari assegnati al ruolo	Visualizza i titolari associati al ruolo selezionato nel riquadro Ruoli selezionati. Nota: Questa area è disponibile solo quando è abilitata la multi-titolarità.
Ruoli selezionati	Visualizza i ruoli selezionati per l'assegnazione al nuovo gruppo.

Pagina Titolare predefinito

Questa pagina della procedura guidata consente di assegnare un titolare predefinito al gruppo.

Informazioni importanti	Questa pagina della procedura guidata è disponibile solo quando è abilitata la multi-titolarità.
Mappa Procedura guidata	La " Procedura guidata Nuovo gruppo " contiene: " Pagina Dettagli gruppo " > " Pagina Associazione gruppo " > " Pagina Associazione ruoli " > " Pagina Titolare predefinito "

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Seleziona titolare	Selezionare dall'elenco a discesa un titolare che dovrà essere il titolare predefinito del nuovo gruppo.

Procedura guidata Nuovo utente

Questa procedura guidata consente di creare un utente.

Per accedere alla procedura guidata	Selezionare Utenti e gruppi dal modulo Protezione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Protezione > Utenti e gruppi > scheda Utenti . Fare clic sul pulsante Nuovo utente  .
Compiti correlati	"Flusso di lavoro di utenti e gruppi" a pagina 180

Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Nuovo utente" contiene: "Pagina Nome utente e password" > "Pagina Dettagli utente" > "Pagina Associazione gruppo" > "Pagina Associazione ruoli" > "Pagina Titolare predefinito"
Consultare anche	<ul style="list-style-type: none"> • "Panoramica di Utenti e gruppi" a pagina 179 • "Flusso di lavoro di autorizzazioni utenti" a pagina 158 • "Flusso di lavoro della multi-titolarità" a pagina 170

Pagina Nome utente e password

Questa pagina della procedura guidata consente di assegnare un nome e una password per l'utente.

Informazioni importanti	<p>Quando si crea un nuovo utente è possibile abilitare il criterio della password con il quale UC MDB assegna automaticamente la password predefinita all'utente oppure assegna una password designata.</p> <p>Per abilitare il criterio della password passare a Gestioni > Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura, selezionare Le password devono utilizzare il criterio predefinito e impostare il valore su True. Quando è abilitato il criterio della password, i nuovi utenti creati ottengono la password definita nell'impostazione Password utente predefinita. I nuovi utenti devono cambiare la password al primo accesso (è possibile cambiare la password nella procedura guidata). La password utente predefinita è benvenuto.</p> <p>Il criterio della password predefinito richiede che la password UC MDB includa almeno tre tipi di caratteri tra quelli seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Carattere alfabetico in maiuscolo • Carattere alfabetico in minuscolo • Caratteri numerici • Caratteri simbolo <p>È necessario inoltre che la password abbia una lunghezza minima stabilita dall'impostazione Lunghezza minima password.</p>
Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Nuovo utente" alla pagina precedente contiene: "Pagina Nome utente e password" > "Pagina Dettagli utente" alla pagina successiva > "Pagina Associazione gruppo" a pagina 186 > "Pagina Associazione ruoli" a pagina 186 > "Pagina Titolare predefinito" a pagina 187

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Conferma password	<ul style="list-style-type: none"> Se l'impostazione Le password devono utilizzare il criterio predefinito in Gestioni > Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura è impostata su True, UCMDB conferma automaticamente la password definita in Password utente predefinita. Se l'impostazione Le password devono utilizzare il criterio predefinito è impostata su False, confermare la password immessa nella casella Password.
Password	<ul style="list-style-type: none"> Se l'impostazione Le password devono utilizzare il criterio predefinito in Gestioni > Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura è impostata su True, UCMDB assegna automaticamente la password definita in Password utente predefinita. Se l'impostazione Le password devono utilizzare il criterio predefinito è impostata su False, assegnare una password propria.
Nome utente	Immettere un nome utente univoco.

Pagina Dettagli utente

Questa pagina della procedura guidata consente di aggiungere i dettagli dell'utente.

Mappa Procedura guidata	<p>La "Procedura guidata Nuovo utente" contiene:</p> <p>"Pagina Nome utente e password" > "Pagina Dettagli utente" > "Pagina Associazione gruppo" > "Pagina Associazione ruoli" > "Pagina Titolare predefinito"</p>
--------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
<Dettagli utente>	Immettere le informazioni sull'utente. Utilizzare il campo Impostazioni internazionali per selezionare la lingua dell'interfaccia dell'utente. Se non è selezionata alcuna impostazione, per definire la lingua viene utilizzata l'impostazione internazionale del browser Web. Se non è stata selezionata alcuna impostazione per il browser, viene utilizzata l'impostazione del sistema operativo. Se la lingua specificata nel browser o nel sistema operativo non è supportata da UCMDB, la lingua predefinita dell'interfaccia utente è l'inglese.

Pagina Associazione gruppo

Questa pagina della procedura guidata consente di associare un utente a uno o più gruppi.

Informazioni importanti	Utilizzare i tasti freccia per spostare i gruppi richiesti dal riquadro Gruppi disponibili nel riquadro Gruppi selezionati.
Mappa Procedura guidata	La " Procedura guidata Nuovo utente " contiene: " Pagina Nome utente e password " > " Pagina Dettagli utente " > " Pagina Associazione gruppo " > " Pagina Associazione ruoli " > " Pagina Titolare predefinito "

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Gruppi disponibili	Visualizza i gruppi disponibili.
Gruppi selezionati	Visualizza i gruppi selezionati per l'associazione al nuovo utente.

Pagina Associazione ruoli

Questa pagina della procedura guidata consente di associare un utente a uno o più ruoli.

Informazioni importanti	Utilizzare i tasti freccia per spostare i ruoli richiesti dal riquadro Ruoli disponibili nel riquadro Ruoli selezionati. Se è abilitata la multi-titolarietà, viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona i titolari per il ruolo, che consente di associare titolari all'assegnazione del ruolo.
Mappa Procedura guidata	La " Procedura guidata Nuovo utente " contiene: " Pagina Nome utente e password " > " Pagina Dettagli utente " > " Pagina Associazione gruppo " > " Pagina Associazione ruoli " > " Pagina Titolare predefinito "

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Ruoli disponibili	Visualizza i ruoli disponibili

Elemento di interfaccia	Descrizione
Titolari assegnati al ruolo	Visualizza i titolari associati al ruolo selezionato nel riquadro Ruoli selezionati. Nota: Questa area è disponibile solo quando è abilitata la multi-titolarità.
Ruoli selezionati	Visualizza i ruoli selezionati per l'assegnazione al nuovo utente.

Pagina Titolare predefinito

Questa pagina della procedura guidata consente di assegnare un titolare predefinito all'utente.

Informazioni importanti	Questa pagina della procedura guidata è disponibile solo quando è abilitata la multi-titolarità.
Mappa Procedura guidata	La " Procedura guidata Nuovo utente " contiene: " Pagina Nome utente e password " > " Pagina Dettagli utente " > " Pagina Associazione gruppo " > " Pagina Associazione ruoli " > " Pagina Titolare predefinito "

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Seleziona titolare	Selezionare dall'elenco a discesa un titolare che dovrà essere il titolare predefinito del nuovo utente.

Finestra di dialogo Seleziona i titolari per il ruolo

Questa scheda consente di selezionare i titolari da associare al ruolo assegnato a un utente o a un gruppo.

Per accedere alla scheda	Fare clic sul collegamento Modifica nella sezione Ruoli assegnati della scheda Ruoli. Selezionare un ruolo o i ruoli nel riquadro Ruoli disponibili e spostarlo nel riquadro Ruoli selezionati utilizzando i pulsanti freccia. Si apre la finestra di dialogo. In alternativa, quando si esegue la procedura guidata Nuovo utente o Nuovo gruppo, la finestra di dialogo si apre quando si spostano i ruoli nel riquadro Ruoli selezionati.
Informazioni importanti	Questa finestra di dialogo è disponibile solo quando è abilitata la multi-titolarità.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Tutti i titolari	Selezionare Tutti i titolari per associare tutti i titolari al ruolo assegnato all'utente o al gruppo.
Titolari disponibili	Elenco di tutti i titolari disponibili.
Titolari selezionati	I titolari selezionati per l'assegnazione del ruolo all'utente o al gruppo.
Titolari specificati	Selezionare Titolari specificati per associare soltanto i titolari specificati al ruolo assegnato all'utente o al gruppo.

Pagina Utenti e gruppi

Questa scheda consente di definire nuovi utenti e gruppi o di modificare quelli esistenti.

Per accedere alla scheda	Selezionare Utenti e gruppi dal modulo Protezione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Protezione > Utenti e gruppi .
Compiti correlati	"Flusso di lavoro di utenti e gruppi" a pagina 180
Consultare anche	<ul style="list-style-type: none"> • "Panoramica di Utenti e gruppi" a pagina 179 • "Flusso di lavoro di autorizzazioni utenti" a pagina 158 • "Flusso di lavoro della multi-titolarità" a pagina 170

Riquadro di sinistra

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
	<p>Nuovo utente/Nuovo gruppo. Quando è selezionata la scheda Utenti, consente di creare un utente. Quando è selezionata la scheda Gruppi, consente di creare un gruppo utenti.</p> <p>Nota: Quando LDAP è attivato, gli utenti creati con il pulsante Nuovo utente sono utenti di integrazione.</p>

Elemento di interfaccia	Descrizione
	Modifica utente/Modifica gruppo. Consente di modificare il nome dell'utente o del gruppo selezionato.
	Elimina. Consente di eliminare l'utente o il gruppo selezionato.
	<p>Reimposta password. Apre la finestra di dialogo Reimposta password. Questa finestra di dialogo è disponibile solo per gli amministratori. Consente di cambiare la password dell'utente senza immettere la password precedente.</p> <p>Nota: Questo pulsante è pertinente solo quando viene selezionata la scheda Utenti.</p>
	<p>Imposta titolare predefinito. Consente di cambiare il titolare predefinito dell'utente o del gruppo.</p> <p>Nota: Questo pulsante è disponibile solo se è abilitata la multi-titolarità.</p>
	Aggiorna. Aggiorna l'elenco degli utenti o dei gruppi.
	Salva. Salva i cambiamenti apportati.
<Elenco di utenti>	Contiene l'elenco degli utenti predefiniti e personalizzati. Gli utenti LDAP sono indicati da un segno di spunta verde nella colonna Utente esterno .
<Funzione di ricerca>	Per cercare una frase nell'elenco di utenti o gruppi, immettere la frase nella casella Trova . Utilizzare i tasti freccia per trovare le occorrenze successive o precedenti della frase. Fare clic sul pulsante Evidenzia per evidenziare tutte le occorrenze della frase.
Scheda Gruppi	Visualizza i gruppi esistenti.
Scheda Utenti	Visualizza gli utenti esistenti.

Sono disponibili le seguenti opzioni facendo clic con il pulsante destro del mouse su un utente o gruppo:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Elimina	Elimina l'utente o il gruppo selezionato.

Elemento di interfaccia	Descrizione
Modifica utente/Modifica gruppo	Modifica il nome dell'utente o gruppo selezionato.
Unisci utenti	<p>Unisce gli utenti selezionati in uno. Nella finestra di dialogo Unisci utenti, selezionarne uno che funga da principale. L'utente unito prende il nome di quello principale e comprende le assegnazioni di ruolo di entrambi.</p> <p>Nota: Questa opzione è disponibile solo quando sono selezionati due utenti.</p>
Nuovo utente/Nuovo gruppo	Crea un nuovo gruppo.
Aggiorna	Aggiorna l'elenco degli utenti o dei gruppi.
Reimposta password	<p>Apri la finestra di dialogo Reimposta password. Questa finestra di dialogo è disponibile solo per gli amministratori. Consente di cambiare la password dell'utente senza immettere la password precedente.</p> <p>Nota: Questa opzione è disponibile solo per gli utenti.</p>
Salva	Salva i cambiamenti apportati.
Imposta titolare predefinito	<p>Consente di cambiare il titolare predefinito dell'utente o del gruppo.</p> <p>Nota: Questa opzione è disponibile solo se è abilitata la multi-titolarità.</p>

Riquadro di destra

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Scheda Dettagli	<p>Quando è selezionata la scheda Gruppi, vengono visualizzati i dettagli del gruppo selezionato.</p> <p>Quando è selezionata la scheda Utenti, vengono visualizzati i dettagli dell'utente selezionato. Il pulsante Cambia password consente di cambiare la password dell'utente. Immettere la password precedente dell'utente e quella nuova nella casella di dialogo Cambia password utente.</p> <p>Utilizzare il campo Impostazioni internazionali per selezionare la lingua dell'interfaccia dell'utente. Se non è selezionata alcuna impostazione, per definire la lingua viene utilizzata l'impostazione internazionale del browser Web. Se non è stata selezionata alcuna impostazione per il browser, viene utilizzata l'impostazione del sistema operativo. Se la lingua specificata nel browser o nel sistema operativo non è supportata da UCMDB, la lingua predefinita dell'interfaccia utente è l'inglese.</p> <p>In Preferenze fuso orario, è possibile cambiare il fuso orario dell'utente selezionato.</p> <div data-bbox="483 1018 1370 1192" style="background-color: #f0f0f0; padding: 5px;"><p>Nota: Quando si aggiorna il fuso orario dell'utente correntemente connesso, il cambiamento avrà effetto dopo 5 minuti. Quando si aggiorna il fuso orario utilizzando la finestra di dialogo Profilo utente (con accesso da Strumenti > Profilo utente...), il cambiamento avrà effetto subito.</p></div> <p>In Privilegi amministratore server, è possibile selezionare la casella di controllo Abilitato per concedere all'utente l'autorizzazione di accesso alla JMX Console.</p>
Panoramica autorizzazioni	<p>Visualizza un riepilogo delle autorizzazioni dell'utente o gruppo selezionato.</p> <p>Selezionare il tipo di risorsa nel riquadro Tipi di risorsa. Le risorse del tipo selezionato vengono visualizzate nel riquadro Riepilogo autorizzazioni. Se si seleziona una risorsa in una struttura, i ruoli dai quali derivano le autorizzazioni vengono visualizzati nel riquadro Origine autorizzazione.</p>

Elemento di interfaccia	Descrizione
Scheda Ruoli	<p>Vengono visualizzate le aree seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ruoli assegnati. Visualizza i ruoli assegnati direttamente all'utente o al gruppo selezionato. Fare clic sul collegamento Modifica per modificare i ruoli assegnati. Per i dettagli sull'assegnazione dei ruoli, consultare "Pagina Associazione ruoli" a pagina 186.• Ruoli ereditati. Visualizza i ruoli assegnati a un gruppo padre dell'utente o del gruppo selezionato.• Gruppi padre. Visualizza i gruppi padre dell'utente o del gruppo selezionato. Fare clic sul collegamento Modifica per modificare i gruppi padre. Per i dettagli sull'associazione dei gruppi, consultare "Pagina Associazione gruppo" a pagina 186.• Membri gruppo. Visualizza i membri del gruppo selezionato, (solo per la scheda Gruppi). Fare clic sul collegamento Modifica per modificare i membri. Utilizzare i tasti freccia per spostare gli utenti o i gruppi dal riquadro Gruppi/utenti disponibili nel riquadro Gruppi/utenti selezionati.

Capitolo 14: Gestione ruoli

Questo capitolo comprende:

Panoramica di Gestione ruoli	193
Come creare un nuovo ruolo e definire le autorizzazioni per il ruolo	194
Interfaccia utente di Gestione ruoli	195
Riepilogo Autorizzazioni	202

Panoramica di Gestione ruoli

I ruoli consentono di assegnare le autorizzazioni agli utenti in base alle responsabilità nell'organizzazione. Definire i ruoli nel modulo Gestione ruoli e assegnare i ruoli agli utenti nel modulo Utenti e gruppi. È possibile assegnare più ruoli a un utente, il che gli garantisce autorizzazioni combinate di tutti i ruoli assegnati.

Ci sono diversi modi per definire le autorizzazioni di un ruolo:

- Si possono selezionare determinate azioni per determinate risorse, come ad esempio autorizzazioni Visualizza, Aggiorna ed Elimina per una query TQL e solo l'autorizzazione Visualizza per un'altra.
- È possibile selezionare determinate azioni per le risorse in un gruppo di risorse definito in precedenza, come ad esempio l'autorizzazione Visualizza e Aggiorna per tutte le query TQL nel gruppo di risorse e l'autorizzazione Visualizza ed Elimina per tutti i report personalizzati nel gruppo di risorse. I gruppi di risorse vengono definiti nel modulo Gruppi di risorse.
- Si possono selezionare azioni generali quali Crea viste.

È possibile definire le autorizzazioni mediante combinazioni delle opzioni precedenti. Per i dettagli sulla definizione delle autorizzazioni di un ruolo, consultare "[Pagina Gestione ruoli](#)" a pagina 196.

Nota: Il modulo Gestione ruoli è disponibile solo per gli utenti connessi con diritti di accesso di amministrazione.

Unione di ruoli

È possibile unire due ruoli in uno. Nella finestra di dialogo Unisci ruoli, selezionare un ruolo che funga da principale. Il ruolo unito prende il nome di quello principale e comprende le autorizzazioni di entrambi. Gli utenti assegnati ai ruoli originali vengono ora assegnati a quello unito.

In un ambiente a multi-titolarietà, i titolari associati all'assegnazione del ruolo unito a un utente sono gli stessi di quelli associati al ruolo originale di quell'utente. Se a un utente vengono assegnati entrambi i ruoli originali in connessione con titolari diversi, gli viene assegnato il ruolo unito in connessione con entrambe le assegnazioni del ruolo.

Nota:

- Non è possibile unire i ruoli predefiniti.
- La funzionalità Unisci ruoli è rilevante solo quando vengono selezionati esattamente due ruoli.

Come creare un nuovo ruolo e definire le autorizzazioni per il ruolo

Il compito seguente descrive la modalità di creazione di un ruolo e di definizione delle relative autorizzazioni:

1. Creazione di un ruolo

Fare clic sul pulsante **Nuovo ruolo** nel riquadro Ruolo per aprire la finestra di dialogo Nuovo ruolo. Immettere il nome e la descrizione del ruolo e fare clic su **OK**. Per i dettagli consultare ["Finestra di dialogo Nuovo ruolo" alla pagina successiva](#).

2. Definire le autorizzazioni per il ruolo utilizzando la scheda Risorse

Il nuovo ruolo è selezionato per impostazione predefinita nel riquadro Ruoli. Selezionare la scheda **Risorse** nel riquadro destro e seguire i passaggi seguenti:

- a. Selezionare un tipo di risorsa nel riquadro Tipi di risorsa (ad esempio viste).
- b. Selezionare una risorsa (ad esempio, una vista specifica dalla struttura viste nel riquadro delle viste disponibili) e fare clic sul pulsante freccia destra. Viene visualizzata la finestra di dialogo Imposta autorizzazioni (per i moduli dell'interfaccia utente e le voci di menu del CIT, la finestra di dialogo Imposta autorizzazioni non è rilevante).
- c. Nella finestra di dialogo Imposta autorizzazioni, selezionare le autorizzazioni richieste per la risorsa selezionata. È possibile scegliere **Seleziona tutto** per assegnare tutte le autorizzazioni disponibili. Fare clic su **Applica**.
- d. La risorsa selezionata viene visualizzata nel riquadro destro con le caselle di controllo selezionate per le autorizzazioni assegnate.
- e. Ripetere questa procedura per le altre risorse di questo tipo e per altri tipi di risorsa, come necessario.

Per i dettagli consultare ["Scheda Risorse" a pagina 199](#).

3. Definire le autorizzazioni per il ruolo utilizzando la scheda Gruppi di risorse

Selezionare la scheda **Gruppi di risorse** nel riquadro destro e seguire i passaggi seguenti:

- a. Selezionare il gruppo di risorse nel riquadro Gruppi di risorse.
- b. Selezionare le azioni dalla struttura nel riquadro Azioni disponibili (ad esempio, l'autorizzazione Aggiorna in Vista) e fare clic sul pulsante freccia destra.

Nota: Per eseguire più selezioni tenere premuto il tasto **CTRL**.

- c. Le azioni selezionate vengono visualizzate nel riquadro Azioni selezionate. Ciascuna selezione definisce l'autorizzazione per quell'azione per ogni risorsa di quel tipo nel gruppo di risorse (ad esempio, l'autorizzazione Aggiorna per ciascuna vista nel gruppo di risorse).

Per i dettagli consultare "[Scheda Gruppi di risorse](#)" a pagina 201.

4. Definire le autorizzazioni per il ruolo utilizzando la scheda Azioni generali

Selezionare la scheda **Azioni generali** nel riquadro destro e seguire i passaggi seguenti:

- a. Selezionare le azioni nel riquadro Azioni disponibili.

Nota: Per eseguire più selezioni tenere premuto il tasto **CTRL**.

- b. Fare clic sul pulsante freccia destra per spostarle nel riquadro Azioni selezionate.
- c. Le azioni generali selezionate sono consentite per il ruolo (non sono collegate a una risorsa specifica o a un tipo di risorsa).

Per i dettagli consultare "[Scheda Azioni generali](#)" a pagina 201.

5. Salvare il ruolo

Fare clic sul pulsante **Salva**  nel riquadro Ruoli per salvare le modifiche.

Interfaccia utente di Gestione ruoli

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Finestra di dialogo Nuovo ruolo	195
Pagina Gestione ruoli	196

Finestra di dialogo Nuovo ruolo

Questa finestra di dialogo consente agli amministratori di creare i ruoli.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Nuovo ruolo  nella scheda Ruoli.
Compiti correlati	"Come creare un nuovo ruolo e definire le autorizzazioni per il ruolo" a pagina 194
Consultare anche	<ul style="list-style-type: none">• "Panoramica di Gestione ruoli" a pagina 193• "Riepilogo Autorizzazioni" a pagina 202

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Descrizione	Immettere una descrizione del ruolo che si sta definendo.
Nome ruolo	Immettere un nome univoco per il ruolo.

Pagina Gestione ruoli

Questa pagina consente di creare ed eliminare i ruoli e modificarne le autorizzazioni.

Per accedere alla pagina	Selezionare Gestione ruoli dal modulo Protezione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Protezione > Gestione ruoli .
---------------------------------	--

<p>Informazioni importanti</p>	<p>Per ciascun ruolo, è possibile assegnare le autorizzazioni per le azioni sulle risorse utilizzando le schede seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse. Consente di selezionare le azioni specifiche per le risorse specifiche. • Controllo accesso CI da browser. Consente di selezionare le autorizzazioni per visualizzare e modificare i CI o i tipi CI in UCMDB Browser. • Gruppi di risorse. Consente di selezionare le azioni per le risorse nei gruppi di risorse specifiche. • Azioni generali. Consente di selezionare le azioni specifiche, ad esempio Esegui Discovery and Integrations oppure Crea viste). <p>È possibile selezionare le azioni per le autorizzazioni per ciascuna scheda. Al ruolo vengono assegnate le autorizzazioni in base ai risultati combinati di selezioni in tutte le schede.</p> <p>Nella scheda Dettagli ruolo vengono visualizzati il nome e la descrizione del ruolo selezionato.</p> <p>La scheda Panoramica autorizzazioni visualizza le autorizzazioni del ruolo selezionato.</p>
<p>Compiti correlati</p>	<p>"Come creare un nuovo ruolo e definire le autorizzazioni per il ruolo" a pagina 194</p>
<p>Consultare anche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • "Panoramica di Gestione ruoli" a pagina 193 • "Riepilogo Autorizzazioni" a pagina 202

Riquadro Ruoli

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
	<p>Nuovo ruolo. Crea un ruolo. Apre la finestra di dialogo Nuovo ruolo.</p>
	<p>Modifica ruolo. Consente di modificare il nome del ruolo selezionato.</p>
	<p>Elimina. Rimuove i ruoli selezionati.</p> <p>Nota: È possibile eseguire più selezioni per eliminare più ruoli.</p>

Elemento di interfaccia	Descrizione
	Aggiorna. Aggiorna l'elenco dei ruoli.
	Salva. Salva i cambiamenti apportati.
	Salva con nome. Salva il ruolo con un nome differente.
<Elenco dei ruoli>	Visualizza i nomi dei ruoli esistenti.
<Funzione di ricerca>	Per cercare una frase nell'elenco dei ruoli, immettere la frase nella casella Trova . Utilizzare i tasti freccia per trovare le occorrenze successive o precedenti della frase. Fare clic sul pulsante Evidenzia per evidenziare tutte le occorrenze della frase.

Sono disponibili le seguenti opzioni facendo clic con il pulsante destro del mouse su un ruolo:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Elimina	Rimuove i ruoli selezionati.
Modifica ruolo	Consente di modificare il nome del ruolo selezionato.
Unisci ruoli	Unisce i ruoli selezionati in uno. Nella finestra di dialogo Unisci ruoli, selezionarne uno che funga da principale. Il ruolo unito prende il nome di quello principale. Gli utenti assegnati ai ruoli originali vengono ora assegnati a quello unito. Nota: Questa opzione è disponibile solo quando sono selezionati due ruoli.
Nuovo ruolo	Consente di creare un nuovo ruolo.
Aggiorna	Aggiorna l'elenco dei ruoli.
Salva	Consente di salvare i cambiamenti apportati.
Salva con nome	Salva il ruolo con un nome differente.

Riquadro di destra

Il riquadro destro contiene la scheda Risorse, la scheda Gruppi di risorse, la scheda Azioni generali e la scheda Dettagli ruolo.

Scheda Risorse

Informazioni importanti	Selezionare un tipo di risorsa e utilizzare i pulsanti freccia per spostare le risorse dal riquadro <risorse> disponibili nel riquadro <risorse> selezionate per assegnare le autorizzazioni per queste risorse al ruolo corrente. Quando si spostano le risorse, è necessario selezionare le autorizzazioni per le risorse selezionate utilizzando la finestra di dialogo Imposta autorizzazioni.
--------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
<Risorsa> disponibile	Visualizza le risorse disponibili per il tipo di risorsa selezionato in formato struttura.
Tipi di risorsa	Selezionare un tipo di risorsa dall'elenco.
<Risorsa> selezionata con autorizzazioni	<p>Consente di visualizzare le risorse e le rispettive autorizzazioni per il tipo di risorsa corrente. Le autorizzazioni disponibili differiscono a seconda dei tipi di risorse diversi come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">• Query hanno autorizzazioni Visualizza, Aggiorna, Elimina e Istantanea.• Viste hanno autorizzazioni Visualizza, Aggiorna, Elimina, Istantanea e Archivia.• Analisi impatto e Report personalizzati hanno autorizzazioni Visualizza, Aggiorna ed Elimina.• Moduli IU hanno autorizzazioni Accedi.• Per Voci di menu del CIT selezionare un CIT dalla struttura quindi selezionare azioni specifiche dal riquadro Azioni disponibili e spostarle nel riquadro Azioni selezionate. È anche possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su un CIT e selezionare le azioni dalla finestra di dialogo pop-up. Se non viene assegnata alcuna autorizzazione per nessun CIT, tutte le voci di menu vengono autorizzate per impostazione predefinita (a seconda delle autorizzazioni concesse nella scheda Azioni generali).• Widget UCMDB Browser dispone dell'autorizzazione Visualizza.

Scheda Controllo accesso CI da browser

<p>Informazioni importanti</p>	<p>La scheda Controllo accesso CI da browser consente di definire le autorizzazioni di visualizzazione e modifica per UCMDB Browser. Queste autorizzazioni non sono pertinenti nell'interfaccia utente di UCMDB.</p> <p>Selezionare Viste come tipo di risorsa per accedere alla modalità Viste e assegnare le autorizzazioni in base alle viste e alle cartelle selezionate.</p> <p>Selezionare Tipi CI come tipo di risorsa per accedere alla modalità Tipi CI e assegnare le autorizzazioni in base ai tipi CI.</p> <p>In alternativa, selezionare una o entrambe le caselle di controllo per assegnare le autorizzazioni per tutti i CI.</p> <p>Per i dettagli sulle possibili combinazioni delle autorizzazioni, consultare "Autorizzazioni utente per UCMDB Browser" a pagina 159.</p>
---------------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
<p><Modalità Tipi CI></p>	<p>Quando come tipo di risorsa è selezionato Tipi CI, selezionare un tipo CI nel riquadro Risorse. Per ciascun Tipo CI selezionato, utilizzare i tasti freccia per spostare le azioni dal riquadro Azioni disponibili al riquadro Azioni selezionate.</p> <p>Quando si assegna un'autorizzazione diretta per un tipo CI, viene visualizzato un segno di spunta verde accanto al tipo CI nella struttura all'interno del riquadro Risorse. Gli elementi secondari dei tipi CI selezionati ereditano le autorizzazioni e vengono contrassegnati da una piccola T rossa. Se gli elementi secondari di un tipo CI cui vengono assegnate le autorizzazioni sono compressi, il tipo CI sarà contrassegnato da una piccola T rossa con bordo verde .</p>
<p><Modalità Viste></p>	<p>Quando come tipo di risorsa è selezionato Viste, selezionare una vista del riquadro Viste disponibili. Per ciascuna vista selezionata, utilizzare i tasti freccia per spostare la vista nel riquadro Viste selezionate con le autorizzazioni. Quando si spostano le viste, è necessario selezionare le autorizzazioni per le viste selezionate utilizzando la finestra di dialogo Imposta autorizzazioni.</p>
<p>Modifica tutti</p>	<p>Concede l'autorizzazione a visualizzare tutti i CI e le relazioni e a modificare tutti i CI nel CMDB.</p>
<p>Riquadro Tipi di risorsa</p>	<p>Selezionare Viste o Tipi CI.</p>
<p>Visualizza tutti</p>	<p>Concede l'autorizzazione a visualizzare tutti i CI e le relazioni nel CMDB.</p>

Scheda Gruppi di risorse

Informazioni importanti	Selezionare un gruppo di risorse e utilizzare i pulsanti freccia per spostare le azioni dal riquadro Azioni disponibili nel riquadro azioni selezionate per assegnare le autorizzazioni per queste azioni per le risorse nel gruppo di risorse selezionate al ruolo corrente.
--------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Azioni disponibili	Visualizza le azioni disponibili per risorsa.
Gruppi di risorse	Visualizza i gruppi di risorse disponibili. I gruppi di risorse utilizzati dal ruolo selezionato sono contrassegnati con un asterisco verde.
Azioni selezionate	Visualizza le azioni consentite selezionate per le risorse nel gruppo di risorse selezionate per il ruolo corrente. Nota: Le azioni selezionate sono consentite per le risorse pertinenti alla specifica azione. Se si seleziona l'azione Crea in Query , il ruolo riceve l'autorizzazione alla creazione di cartelle e query in tutte le cartelle di query del gruppo di risorse.

Scheda Azioni generali

Informazioni importanti	Utilizzare i tasti freccia per spostare le azioni dal riquadro Azioni disponibili al riquadro Azioni selezionate per assegnarle al ruolo corrente.
--------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Azioni disponibili	Visualizza le azioni generali disponibili.
Azioni selezionate	Visualizza le azioni generali selezionate per le autorizzazioni per il ruolo corrente.

Scheda Dettagli ruolo

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Descrizione	Immettere una descrizione del ruolo. Nota: Questo campo è facoltativo.
Nome	Visualizza il nome del ruolo.

Scheda Panoramica autorizzazioni

Informazioni importanti	Visualizza un riepilogo delle autorizzazioni del ruolo selezionato. Selezionare il tipo di risorsa nel riquadro Tipi di risorsa . Le risorse del tipo selezionato vengono visualizzate nel riquadro Riepilogo autorizzazioni . Se si seleziona una risorsa in una struttura, i ruoli dai quali derivano le autorizzazioni vengono visualizzati nel riquadro Origine autorizzazione .
-------------------------	--

Riepilogo Autorizzazioni

Nella sezione seguente viene descritta la gerarchia delle autorizzazioni necessarie per lavorare in UCMDb. Ha inizio con l'autorizzazione fondamentale e continua con i diversi livelli di autorizzazioni necessarie per le diverse azioni. Per ciascun livello di autorizzazione sono richieste le autorizzazioni di tutti i livelli precedenti.

- L'autorizzazione base richiesta è l'autorizzazione per l'azione generale **Accedi a IU**. Senza questa autorizzazione l'utente non può accedere. Questa autorizzazione viene aggiunta per impostazione predefinita quando si crea un nuovo ruolo.
- Il livello successivo di autorizzazione necessario per utilizzare la funzionalità di UCMDb è l'autorizzazione dei singoli moduli dell'interfaccia utente, che si trova nel pannello Tipi di risorsa della scheda Risorse. Se un utente non ha l'autorizzazione per un determinato modulo, quel modulo non sarà visibile.

Nota: Per alcuni moduli, è possibile assegnare l'autorizzazione per determinate sottosezioni del modulo. Ad esempio, in Studio di modellazione, è possibile selezionare singolarmente Viste, Query e Modelli per l'autorizzazione del ruolo.

- Il livello successivo di autorizzazione dipende dalla determinata funzionalità richiesta. Tali funzionalità vengono assegnate dalle azioni generali descritte nella tabella seguente e dalle autorizzazioni concesse per le singole risorse nella scheda Risorse.

Quando è abilitata la multi-titolarietà, una specifica azione generale, l'autorizzazione **Visualizza CI**, è necessaria per un'ampia categoria di funzionalità, comprese altre azioni generali quali Visualizza cronologia e Consenti ricerca. Senza questa autorizzazione l'utente non è in grado di visualizzare i CI in una vista anche se dispone dell'autorizzazione per quella vista. Questa autorizzazione viene inoltre aggiunta per impostazione predefinita quando si crea un nuovo ruolo.

Nota:

- Per le query, le viste, le regole d'impatto e i report personalizzati, l'autorizzazione **Visualizza** è l'autorizzazione di base. Per tutte le altre autorizzazioni (Aggiorna, Elimina, Istantanea e Archivia), è necessario assegnare anche l'autorizzazione Visualizza per la risorsa selezionata.
- Se un ruolo include l'autorizzazione Visualizza per una vista o una regola d'impatto, include automaticamente anche l'autorizzazione Visualizza per la query di base della vista o la regola d'impatto. Se il ruolo include l'autorizzazione Aggiorna per una vista o una regola d'impatto, non include automaticamente l'autorizzazione Aggiorna per la query di base.
- L'autorizzazione **Visualizza** per una vista include l'autorizzazione per visualizzare un'istantanea salvata della vista o un report archiviato della vista. Quando è abilitata la multi-titolarietà, i CI visibili nell'istantanea o nel report archiviato sono quelli le cui assegnazioni del titolare al momento dell'istantanea o dell'archivio corrispondono all'assegnazione del titolare corrente dell'autorizzazione Visualizza dell'utente (anche se ci possono essere dei cambiamenti in entrambe le assegnazioni del titolare).
- I modelli basati sull'istanza vengono trattati come CI ordinari in termini di autorizzazione. L'autorizzazione **Visualizza CI** consente a un utente di visualizzare i modelli (in un ambiente a multi-titolarietà) e l'autorizzazione **Aggiornamento dati** consente di crearli, modificarli ed eliminarli.
- In un ambiente a multi-titolarietà, l'autorizzazione **Visualizza CI** consente di visualizzare i modelli basati su pattern i cui titolari corrispondono all'assegnazione per l'autorizzazione. Si dispone automaticamente dell'autorizzazione **Visualizza** per le query sulle quali si basano i modelli basati su pattern. L'autorizzazione **Aggiornamento dati** consente di creare, modificare ed eliminare i modelli, ma è necessaria l'autorizzazione **Aggiorna** per la query per poterla modificare. Per creare un modello basato su una nuova query, è necessaria l'autorizzazione **Crea query** per la cartella in cui risiederà la query. Per creare un modello basato su una query esistente, è necessaria l'autorizzazione **Visualizza** per la specifica query.
- Se un utente dispone dell'autorizzazione **Crea viste** su una determinata cartella, può creare viste nella cartella basata su query TQL esistenti per le quali dispone dell'autorizzazione Visualizza e può creare viste basate su nuove query.

- Tutte le autorizzazioni di HP Universal CMDB Configuration Manager vengono gestite nei moduli di Protezione UCMDB.

Autorizzazioni della scheda Risorse

Nella tabella seguente vengono specificate le azioni consentite per le risorse selezionate dalle opzioni Imposta autorizzazioni nella scheda Risorse:

Autorizzazione	Azioni autorizzate
Crea	Consente di creare risorse nelle cartelle selezionate.
Visualizza	Consente di visualizzare le query, le viste, le regole d'impatto, i report personalizzati o i widget UCMDB Browser selezionati.
Aggiorna	Consente di modificare le query, le viste, le regole d'impatto o i report personalizzati selezionati.
Elimina	Consente di eliminare le query, le viste, le regole d'impatto o i report personalizzati selezionati.
Crea istantanea	Consente di creare e visualizzare le istantanee delle query o viste selezionate. Nota: Le istantanee per le viste possono essere create dall'interfaccia utente. Le istantanee per le query si possono creare utilizzando l'API.
Archivia	Consente di archiviare i report Topologia delle viste selezionate.
Gestisci in CM	Consente di gestire, annullare la gestione e modificare le viste selezionate in HP Universal CMDB Configuration Manager.
Autorizza in CM	Consente di visualizzare e autorizzare i cambiamenti apportati alle viste selezionate in HP Universal CMDB Configuration Manager.

L'autorizzazione **Crea** riguarda soltanto le cartelle. Se si crea una nuova risorsa, è possibile salvarla solo in una cartella per cui si dispone dell'autorizzazione **Crea**.

Le altre autorizzazioni si possono applicare a singole risorse o cartelle. Quando vengono applicate a una cartella, si applicano automaticamente a tutte le risorse presenti nella cartella selezionata. Ad esempio, l'autorizzazione **Visualizza** per una cartella consente di visualizzare tutte le risorse presenti in quella cartella.

Autorizzazioni di Azioni generali

Nella tabella seguente vengono specificate le azioni consentite dalle diverse autorizzazioni delle azioni generali.

Autorizzazione	Azioni autorizzate
Archivio Gold Master	Consente di archiviare un report Gold Master.
Consenti ricerca	Consente di cercare i CI nella scheda Cerca del selettore CI.
Acquisisci CI correlati	Consente di accedere alla funzionalità dei CI correlati.
Esegui analisi impatto	Consente di eseguire l'analisi impatto in Gestione universo IT.
Esegui query in base a definizione	Consente di avere un'anteprima in Studio di modellazione
Visualizza destinatari	Consente di visualizzare i destinatari in Gestione destinatari.
Visualizza processi di pianificazione IU	Consente di visualizzare i processi di pianificazione nell'Utilità di pianificazione.
Accedi a SDK	Consente di eseguire l'API Java.
Accedi a IU	Consente di accedere all'interfaccia utente di UCMDB.
Accesso a UCMDB Browser	Accede all'interfaccia utente di UCMDB Browser.
Accesso a Stato autorizzato	Accede ai dati con stato autorizzato.
Esegui API legacy	Consente di eseguire le API del client .
Gestione impostazioni	Consente di aggiornare le impostazioni dell'infrastruttura utilizzando l'API.
Amministrazione	Consente di creare gli utenti, i gruppi, i ruoli, i gruppi di risorse e assegnare i ruoli agli utenti e ai gruppi.
Visualizza assegnazione titolare	<p>Consente di visualizzare l'assegnazione del titolare per una risorsa o CI nella finestra di dialogo Assegna titolari.</p> <p>Nota: Questa autorizzazione è disponibile solo quando è abilitata la multi-titolarità.</p>

Autorizzazione	Azioni autorizzate
Riassegna titolare	<p>Consente di cambiare l'assegnazione del titolare per una risorsa o CI nella finestra di dialogo Assegna titolari.</p> <p>Nota: Questa autorizzazione è disponibile solo quando è abilitata la multi-titolarità.</p>
Aggiornamento dati	<p>Consente di creare, aggiornare ed eliminare i CI e le relazioni.</p>
Visualizza CI	<p>Consente di visualizzare i CI.</p> <p>Nota: questa autorizzazione è disponibile solo quando è abilitata la multi-titolarità.</p>
Visualizza cronologia	<p>Consente di visualizzare la cronologia del CI.</p>
Distribuzione remota	<p>Consente di distribuire un pacchetto che esiste nel server UCMDDB locale su un server UCMDDB remoto definito dal punto di integrazione selezionato.</p>
Esegui Discovery and Integrations	<p>Consente di eseguire l'individuazione nel modulo Universal Discovery e le integrazioni in Studio di integrazione.</p>
Modificatore modello classi	<p>Consente di aggiungere, eliminare e aggiornare i tipi CI in Gestione tipi CI.</p>
Distribuisce pacchetti	<p>Consente di distribuire i pacchetti in Gestione pacchetti.</p>
Impostazione automazione	<p>Consente di configurare i flussi di Operations Orchestration in Configuration Manager (riguarda soltanto HP Universal CMDB Configuration Manager).</p>
Esecuzione automazione	<p>Consente di eseguire qualsiasi flusso di Operations Orchestration in Configuration Manager (riguarda soltanto HP Universal CMDB Configuration Manager).</p>
Criteri di automazione	<p>Consente di definire i criteri automatici in Configuration Manager (riguarda soltanto HP Universal CMDB Configuration Manager).</p>
Amministrazione criteri	<p>Consente di creare, modificare ed eliminare baseline, topologia e criteri similarità in HP Universal CMDB Configuration Manager.</p>

Ruoli preconfigurati

I ruoli seguenti vengono forniti preconfigurati da UCMDDB per l'assegnazione a diversi utenti:

- **DataConsumer.** Autorizzazione in sola lettura per le risorse e i CI e solo accesso a Gestione universo IT e al modulo Report.
- **Discovery and Integrations Admin.** Autorizzazione completa per tutti i moduli di Gestione flusso di dati , senza autorizzazione di assegnazione del titolare. Include le autorizzazioni per tutte le azioni richieste per eseguire tutti i flussi relativi all'individuazione e la distribuzione dei pacchetti nei punti di integrazione remoti. Include anche le autorizzazioni per i compiti relativi all'individuazione quali la gestione delle sonde, le credenziali e gli adattatori per la visualizzazione dei report relativi all'individuazione.
- **SuperAdmin.** Tutte le autorizzazioni per tutti i moduli.

Quando la multi-titolarità non è abilitata, sono disponibili i seguenti altri ruoli preconfigurati:

- **Viewer.** Autorizzazione in sola lettura per le risorse e i CI e accesso a tutti i moduli di Modellazione eccetto Gestione accrescimento, senza autorizzazione di assegnazione del titolare (pertinente solo quando non è abilitata la multi-titolarità).
- **Admin.** Autorizzazione completa per le risorse e i CI e accesso a tutti i moduli di Modellazione eccetto Gestione accrescimento, senza autorizzazione di assegnazione del titolare (pertinente solo quando non è abilitata la multi-titolarità). Comprende inoltre tutte le autorizzazioni associate a HP Universal CMDB Configuration Manager.

Quando la multi-titolarità è abilitata, sono disponibili i seguenti altri ruoli preconfigurati:

- **TenantViewer.** Autorizzazione in sola lettura per le risorse e i CI e accesso a tutti i moduli di Modellazione eccetto Gestione accrescimento. Include anche l'autorizzazione in sola lettura per l'assegnazione del titolare (pertinente soltanto quando è abilitata la multi-titolarità).
- **TenantAdmin.** Autorizzazione completa per le risorse e i CI e accesso a tutti i moduli di Modellazione eccetto Gestione accrescimento, compresa l'autorizzazione di assegnazione del titolare (pertinente solo quando è abilitata la multi-titolarità).

Nota: Non è possibile modificare o eliminare i ruoli preconfigurati.

Capitolo 15: Gruppi di risorse

Questo capitolo comprende:

Panoramica di Gruppi di risorse	209
Come definire un gruppo di risorse	209
Interfaccia utente di Gruppi di risorse	210

Panoramica di Gruppi di risorse

Un **gruppo di risorse** è una raccolta di risorse definita allo scopo di assegnare le autorizzazioni agli utenti. Il modulo Gruppi di risorse consente di selezionare risorse specifiche di diversi tipi e definire la raccolta come gruppo di risorse. Quando si assegnano autorizzazioni ai ruoli in Gestione ruoli, è possibile selezionare un gruppo di risorse, e azioni specifiche, come autorizzazione per quel ruolo. Ciò risulta utile quando si devono assegnare autorizzazioni per la stessa raccolta di risorse a diversi ruoli.

È disponibile un gruppo predefinito e preconfigurato di risorsa, il gruppo **Tutte le risorse** che comprende tutte le risorse. Non è possibile modificare o eliminare questo gruppo di risorse.

Per informazioni sulla definizione dei gruppi di risorse, consultare "[Pagina Gruppi di risorse](#)" alla [pagina successiva](#).

Nota: Il modulo Gruppo di risorse è disponibile solo per gli utenti connessi con diritti di accesso di amministrazione.

Come definire un gruppo di risorse

Il compito seguente descrive la modalità di definizione di un nuovo gruppo di risorse:

1. Creazione di un nuovo gruppo di risorse

Fare clic sul pulsante **Nuovo gruppo di risorse**  nel riquadro Gruppi di risorse per aprire la finestra di dialogo Nuovo gruppo di risorse. Immettere un nome e una descrizione per il gruppo di risorse. Per i dettagli consultare "[Finestra di dialogo Nuovo gruppo di risorse](#)" alla [pagina successiva](#).

2. Selezione delle risorse

In ciascuna scheda, selezionare le risorse da includere nel gruppo di risorse. Per i dettagli consultare "[Pagina Gruppi di risorse](#)" alla [pagina successiva](#).

Nota: Selezionare la casella di controllo **Tutte le risorse** per includere tutte le risorse della

scheda nel gruppo di risorse, comprese le risorse del tipo selezionato creato nel futuro.

3. Salvataggio del gruppo di risorse

Fare clic sul pulsante **Salva**  nel riquadro Gruppi di risorse per salvare le modifiche.

Interfaccia utente di Gruppi di risorse

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Finestra di dialogo Nuovo gruppo di risorse	210
Pagina Gruppi di risorse	210

Finestra di dialogo Nuovo gruppo di risorse

Questa finestra di dialogo consente di definire un nuovo gruppo di risorse.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Nuovo gruppo di risorse  nel riquadro Gruppi di risorse.
Compiti correlati	"Come definire un gruppo di risorse" alla pagina precedente
Consultare anche	"Panoramica di Gruppi di risorse" alla pagina precedente

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
Descrizione	Immettere una descrizione del gruppo di risorse che si sta definendo.
Nome del gruppo di risorse	Immettere un nome univoco per il gruppo di risorse.

Pagina Gruppi di risorse

Questa pagina consente di creare, modificare ed eliminare i gruppi di risorse.

Per accedere alla pagina	Selezionare Gruppi di risorse dal modulo Protezione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Protezione > Gruppi di risorse .
---------------------------------	--

Informazioni importanti	Selezionare un gruppo di risorse nel riquadro Gruppi di risorse e selezionare le risorse specifiche da includere nel gruppo dalle schede di risorse del riquadro destro.
Compiti correlati	"Come definire un gruppo di risorse" a pagina 209
Consultare anche	"Panoramica di Gruppi di risorse" a pagina 209

Riquadro Gruppi di risorse

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
	Nuovo gruppo di risorse. Consente di creare un gruppo di risorse. Apre la finestra di dialogo Nuovo gruppo di risorse.
	Modifica gruppo risorse. Consente di modificare il nome del gruppo di risorse selezionato.
	Elimina. Rimuove i gruppi di risorse selezionati. Nota: È possibile eseguire più selezioni per eliminare più gruppi di risorse.
	Aggiorna. Aggiorna l'elenco dei gruppi di risorse.
	Salva. Salva i cambiamenti apportati.
	Salva con nome. Salva il gruppo di risorse con un nome differente.
<Elenco dei gruppi di risorse>	Contiene i nomi dei gruppi di risorse esistenti.
<Funzione di ricerca>	Per cercare una frase nell'elenco dei gruppi di risorse, immettere la frase nella casella Trova . Utilizzare i tasti freccia per trovare le occorrenze successive o precedenti della frase. Fare clic sul pulsante Evidenzia per evidenziare tutte le occorrenze della frase.

Riquadro di destra

Informazioni importanti	<p>Le schede rappresentano le diverse risorse. Comprende le schede seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Query.• Viste• Analisi impatto• Report personalizzati• Moduli IU• Widget UCMDB Browser <p>In ciascuna scheda, utilizzare i tasti freccia per spostare le risorse dal riquadro Risorse disponibili nel riquadro Risorse selezionate. È possibile spostare singole risorse o cartelle contenenti risorse.</p>
--------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Tutte le risorse	<p>Selezionare Tutte le risorse per spostare tutte le risorse disponibili nel riquadro Risorse selezionate.</p> <p>Nota: La selezione di questa opzione assicura che le risorse del tipo selezionato che vengono create nel futuro saranno incluse anche nelle Risorse selezionate.</p>
Risorse disponibili	Visualizza le risorse disponibili per la scheda selezionata.
Risorse selezionate	Visualizza le risorse selezionate per la scheda selezionata.

Capitolo 16: Gestione proprietà

Questo capitolo comprende:

Panoramica di Gestione proprietà	213
Interfaccia utente di Gestione proprietà	213

Panoramica di Gestione proprietà

Il modulo Gestione proprietà fornisce una directory delle risorse e dei proprietari utenti. Il proprietario utente viene definito automaticamente come l'utente connesso al momento della creazione della risorsa. Il proprietario utente di una risorsa non può essere cambiato, ma è possibile eliminare la proprietà della risorsa. In questo caso, la risorsa resta senza un proprietario utente.

Quando si lavora in un ambiente a multi-titolarietà, tenere presente che la proprietà della risorsa è indipendente dalla titolarità. Per i dettagli sulla multi-titolarietà consultare "[Panoramica della multi-titolarietà](#)" a pagina 161.

Nota: Il modulo Gestione proprietà è disponibile solo per gli utenti connessi con diritti di accesso di amministrazione.

Interfaccia utente di Gestione proprietà

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Pagina Gestione proprietà	213
---------------------------------	-----

Pagina Gestione proprietà

Questa pagina consente di visualizzare i dati sulla proprietà della risorsa e di eliminare la proprietà di una risorsa.

Per accedere alla pagina	Selezionare Gestione proprietà dal modulo Protezione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Protezione > Gestione proprietà .
Consultare anche	"Panoramica di Gestione proprietà" in precedenza

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
	Elimina voci selezionate. Rimuove la proprietà dalla risorsa selezionata. È possibile eseguire più selezioni.
	Aggiorna visualizzazione dati. Aggiorna l'elenco delle risorse.
	Cancella filtro. Cancella il testo immesso in uno dei filtri.
Nome risorsa	Immettere un nome della risorsa per filtrare le risorse visualizzate in base al nome.
Tipo di risorsa	Selezionare un tipo di risorsa dall'elenco a discesa per filtrare le risorse visualizzate in base al tipo.
Nome utente	Selezionare un nome utente dall'elenco a discesa per filtrare le risorse visualizzate in base al proprietario utente.

Capitolo 17: Mapping LDAP

Questo capitolo comprende:

Panoramica di Mapping LDAP	215
Sincronizzazione dei gruppi di utenti di HP Universal CMDB con i gruppi LDAP	215
Come configurare LDAP per Active Directory	217
Interfaccia utente di Mapping LDAP	219

Panoramica di Mapping LDAP

Quando si utilizza un server LDAP per autorizzare gli utenti, è necessario mappare i gruppi di utenti sul server LDAP ai gruppi di utenti in HP Universal CMDB.

È possibile associare i gruppi HP Universal CMDB ai gruppi LDAP utilizzando il modulo Mapping LDAP nella sezione Protezione della barra di spostamento. Il modulo Mapping LDAP viene visualizzato soltanto se l'utente dispone delle autorizzazioni necessarie. Per i dettagli consultare ["Gestione ruoli" a pagina 193](#).

Per i dettagli sulla sincronizzazione dei gruppi LDAP con i gruppi di HP Universal CMDB consultare ["Sincronizzazione dei gruppi di utenti di HP Universal CMDB con i gruppi LDAP" nel seguito](#).

Per i dettagli sulla configurazione dell'autenticazione LDAP, consultare la sezione sull'abilitazione dell'autenticazione LDAP in *Guida per la protezione avanzata di HP Universal CMDB e Configuration Manager*.

Nota: È necessario configurare il mapping LDAP per entrambi gli stati effettivo e autorizzato.

Sincronizzazione dei gruppi di utenti di HP Universal CMDB con i gruppi LDAP

Questo compito descrive come sincronizzare i gruppi utenti di LDAP con i gruppi utente di HP Universal CMDB:

- 1. Configurare le impostazioni di infrastruttura per impostare la strategia di sincronizzazione di LDAP**

Per impostare una sincronizzazione di autenticazione LDAP, è necessario prima modificare le impostazioni in Gestione impostazioni infrastruttura.

Nota: gli eventuali cambiamenti apportati a **LDAP - Generale > Consenti**

autenticazione LDAP e LDAP - Generale > Abilita sincronizzazione autorizzazioni utenti restano effettivi per tutte le sessioni Web future.

- a. Selezionare **Gestioni > Amministrazione > Impostazioni infrastruttura**.
- b. Selezionare **LDAP - Generale**, quindi nell'impostazione **URL del server LDAP** immettere l'URL del server LDAP nel formato seguente:

`ldap://<ldapHost>:<port>/<baseDN>??scope`
- c. Selezionare **Definizione gruppo LDAP**, quindi nell'impostazione **DN di base dei gruppi** immettere il nome distinto del gruppo generale.
- d. Selezionare **Definizione gruppo LDAP**, quindi nell'impostazione **DN di base dei gruppi radice** immettere il nome distinto del gruppo radice.
- e. Selezionare **LDAP - Generale**, quindi nell'impostazione **Abilita sincronizzazione autorizzazioni utenti** verificare che il valore sia impostato su **True**.

Attenzione: oltre alle impostazioni LDAP descritte in questo passaggio, si consiglia di verificare tutte le impostazioni LDAP. Alcuni dei valori predefiniti delle altre impostazioni LDAP potrebbero non essere adeguati alle proprie esigenze.

- f. Selezionare **Gestioni > Protezione > Mapping LDAP** e verificare che nell'elenco dei gruppi LDAP configurati nel server LDAP sia visualizzato il riquadro Repository LDAP. Se l'elenco dei gruppi LDAP non viene visualizzato, verificare le impostazioni LDAP.

Per i dettagli sulle impostazioni dell'infrastruttura consultare "[Panoramica di Gestione impostazioni infrastruttura](#)" a pagina 97.

Nota: è inoltre possibile configurare queste impostazioni utilizzando la JMX Console. Per i dettagli consultare "Configurare le impostazioni LDAP utilizzando la JMX Console" nella *Guida per la protezione avanzata di HP Universal CMDB e Configuration Manager*.

2. Creare gruppi di HP Universal CMDB

È possibile creare gruppi e utenti di HP Universal CMDB e assegnargli dei ruoli. Per i dettagli sulla creazione dei gruppi, consultare "[Utenti e gruppi](#)" a pagina 179.

3. Mappare i gruppi LDAP ai gruppi di HP Universal CMDB

Per mappare i gruppi utenti sul server LDAP ai gruppi in HP Universal CMDB per sincronizzare i gruppi e consentire la gestione dei gruppi di HP Universal CMDB tramite il server LDAP, procedere come segue:

- a. Selezionare **Gestioni > Protezione > Mapping LDAP**.
- b. Nel riquadro Repository LDAP, selezionare un gruppo remoto.
- c. Spostare i gruppi richiesti dal riquadro Gruppi disponibili nel riquadro Gruppi selezionati utilizzando i pulsanti freccia oppure trascinando e rilasciando i gruppi richiesti nel riquadro Gruppi selezionati.
- d. Fare clic su **Salva** .

Attenzione: Quando si definiscono i mapping, accertarsi di mappare almeno un gruppo LDAP a un gruppo Admin nel CMDB prima di disconnettersi. Se questa operazione non viene eseguita, si potrebbe non disporre di alcun gruppo con autorizzazioni di amministrazione.

4. Disconnessione e connessione a HP Universal CMDB

- a. Selezionare **LDAP - Generale > Consenti autenticazione LDAP** e impostare il valore su **True**.
- b. Eseguire la disconnessione da HP Universal CMDB e riconnettersi con nome utente e password LDAP.

Come configurare LDAP per Active Directory

Questo compito descrive come configurare LDAP per Active Directory.

Per abilitare l'accesso LDAP e la sincronizzazione delle autorizzazioni utente, modificare i parametri seguenti in Impostazioni infrastruttura:

Nota: per tutti gli altri parametri, è possibile utilizzare i valori predefiniti oppure, se necessario, i valori specifici di LDAP.

Impostazioni di integrazione LDAP	Commenti
DN (nome distinto) per l'utente autorizzato alla ricerca	CN=AD Connector CN=Users DC=consult DC=example DC=com

Impostazioni di integrazione LDAP	Commenti
Abilita sincronizzazione autorizzazioni utenti	true: consente la sincronizzazione delle autorizzazioni per il mapping dei gruppi LDAP con i gruppi utente di HP Universal CMDB (quando Enable LDAP Authentication è impostata su true).
Classe oggetto gruppi	gruppo
DN di base dei gruppi	CN=Users DC=consult DC=example DC=com
Attributo membro dei gruppi	membro
Filtro di ricerca dei gruppi	((objectclass=groupOfNames) (objectclass=group) (objectclass=groupOfUniqueNames)(objectclass=groupOfUrls) (objectclass=access Group)(objectclass=accessRole))
URL del server LDAP	L'URL del server LDAP server, inclusa la porta: ldap://LDAP-SERVER:389/ DC=consult,DC=example, DC=com??sub
Password per l'utente autorizzato alla ricerca	*****
Modalità repository utenti remoto	Consente l'autenticazione LDAP.

Impostazioni di integrazione LDAP	Commenti
DN di base dei gruppi radice	Definisce il nodo LDAP padre di tutti gli utenti da sincronizzare. Un DN di base dell'elenco di utenti di sincronizzazione comprende tutti gli utenti di quel DN, se gli utenti non sono esclusi dal filtro dell'elenco degli utenti di sincronizzazione oppure il DN dell'utente corrisponde a un elenco utenti di sincronizzazione più specifico. CN=Users DC=consult DC=example DC=com
Filtro gruppi radice	((objectclass=groupOfNames) (objectclass=group) (objectclass=groupOfUniqueNames)(objectclass=groupOfUrls) (objectclass=access Group)(objectclass=accessRole))
Filtro utenti	Definisce un filtro LDAP utilizzato per includere o escludere gli utenti di un elenco utenti di sincronizzazione: (&(sAMAccountName=*) (objectclass=user))
Classe oggetto utenti	utente
Attributo UUID (attributo ID utente univoco)	sAMAccountName

Interfaccia utente di Mapping LDAP

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Finestra di dialogo Mapping dei gruppi LDAP ai gruppi UCMDB	220
Pagina Mapping LDAP	220
Finestra di dialogo Utenti gruppo remoto	221

Finestra di dialogo Mapping dei gruppi LDAP ai gruppi UCMDB

Questa finestra di dialogo visualizza tutti i gruppi di utenti LDAP mappati ai gruppi utente HP Universal CMDB.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Mostra mapping dei gruppi LDAP ai gruppi UCMDB  nella barra degli strumenti.
Consultare anche	"Panoramica di Mapping LDAP" a pagina 215

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Gruppo LDAP	Nome del gruppo utenti LDAP.
Gruppi UCMDB	Ruoli utente HP Universal CMDB mappati al corrispondente gruppo LDAP.

Pagina Mapping LDAP

Questa pagina consente di mappare i gruppi configurati in HP Universal CMDB con i gruppi configurati sul server LDAP.

Per accedere alla pagina	Selezionare Mapping LDAP dal modulo Protezione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Protezione > Mapping LDAP .
Compiti correlati	<ul style="list-style-type: none">• "Come configurare LDAP per Active Directory" a pagina 217• "Sincronizzazione dei gruppi di utenti di HP Universal CMDB con i gruppi LDAP" a pagina 215
Consultare anche	"Panoramica di Mapping LDAP" a pagina 215

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
	Salva mapping. Salva i cambiamenti al mapping LDAP.

Elemento di interfaccia	Descrizione
	<p>Mostra utenti. Consente di visualizzare un elenco di utenti associati al gruppo LDAP selezionato. Apre la finestra di dialogo Utenti gruppo remoto.</p> <p>Nota: È possibile selezionare questa opzione anche facendo clic con pulsante destro del mouse su un gruppo.</p>
	<p>Mostra mapping dei gruppi LDAP ai gruppi UCMDB. Visualizza i gruppi LDAP che sono stati mappati ai gruppi UCMDB.</p>
	<p>Consente di visualizzare o nascondere alternativamente tutti i gruppi LDAP o soltanto i gruppi con i gruppi UCMDB mappati.</p>

Riquadro Repository LDAP

Elemento di interfaccia	Descrizione
<Struttura gruppi LDAP>	<p>Visualizza un elenco di gruppi LDAP configurati sul server LDAP in formato struttura.</p> <p>Nota: Iniziare a digitare il nome del gruppo richiesto per ricercarlo nella struttura.</p>

Gruppi UCMDB per il gruppo LDAP: riquadro <nome gruppo>.

Consente di selezionare i gruppi HP Universal CMDB da mappare con il gruppo LDAP selezionato.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Gruppi disponibili	Visualizza i gruppi UCMDB disponibili.
Gruppi selezionati	Visualizza i gruppi UCMDB selezionati per il mapping con il gruppo LDAP selezionato.

Finestra di dialogo Utenti gruppo remoto

In questa finestra di dialogo vengono visualizzati tutti gli utenti del gruppo LDAP selezionato.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Mostra utenti  nella barra degli strumenti.
Consultare anche	"Panoramica di Mapping LDAP" a pagina 215

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Nome accesso	Visualizza i nomi di accesso dell'utente nel gruppo.
Nome utente	Visualizza i nomi utente degli utenti nel gruppo.

Capitolo 18: Gestione titolari

Questo capitolo comprende:

Panoramica di Gestione titolari	223
Interfaccia utente di Gestione titolari	223

Nota:

- Il modulo Gestione titolari è disponibile solo quando è abilitata la multi-titolarità. Questa opzione viene abilitata durante l'installazione o l'upgrade di UCMDB.
- Un ambiente a multi-titolarità non può essere riconfigurato come ambiente a singola titolarità.

Panoramica di Gestione titolari

Il modulo Gestione titolari consente di gestire i titolari. Si possono aggiungere nuovi titolari, eliminarli e modificare i titolari esistenti.

Per i dettagli sulla multi-titolarità consultare "[Autorizzazioni utenti per UCMDB](#)" a pagina 157.

Nota: Il modulo Gestione titolari è disponibile solo per gli utenti connessi con diritti di accesso di amministrazione.

Interfaccia utente di Gestione titolari

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Finestra di dialogo Nuovo titolare/Modifica titolare	223
Pagina Gestione titolari	224

Finestra di dialogo Nuovo titolare/Modifica titolare

Questa finestra di dialogo consente agli amministratori di creare e modificare i titolari.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Aggiungi nuovo titolare  nella scheda Titolari per aprire la finestra di dialogo Nuovo titolare. Fare clic sul pulsante Modifica descrizione titolare  nella scheda Titolari per aprire la finestra di dialogo Modifica titolare.
Consultare anche	<ul style="list-style-type: none">• "Panoramica della multi-titolarità" a pagina 161• "Panoramica di Gestione titolari" in precedenza

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
Descrizione	Immettere una descrizione del titolare che si sta definendo.
Nome titolare	Immettere un nome univoco per il titolare.

Pagina Gestione titolari

Questa scheda consente di creare, modificare ed eliminare i titolari.

Per accedere alla scheda	Selezionare Gestione titolari dal modulo Protezione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Protezione > Gestione titolari .
Informazioni importanti	Il titolare predefinito del provider multiservizi viene visualizzato in grassetto nell'elenco dei titolari.
Compiti correlati	"Flusso di lavoro della multi-titolarietà" a pagina 170
Consultare anche	<ul style="list-style-type: none">• "Panoramica della multi-titolarietà" a pagina 161• "Panoramica di Gestione titolari" alla pagina precedente

Riquadro Titolari

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento di interfaccia	Descrizione
	Aggiungi nuovo titolare Consente di creare un titolare. Apre la finestra di dialogo Nuovo titolare.
	Modifica descrizione titolare. Apre la finestra di dialogo Modifica titolare.
	Elimina voci selezionate. Rimuove il titolare selezionato. È possibile eseguire più selezioni.
	Aggiorna visualizzazione dati. Aggiorna l'elenco dei titolari.
	Denota un titolare.
<Elenco dei titolari>	Visualizza il nome e la data di inizio di ogni titolare esistente.

Elemento di interfaccia	Descrizione
<Funzione di ricerca>	Per cercare una frase nell'elenco dei titolari, immettere la frase nella casella Trova . Utilizzare i tasti freccia per trovare le occorrenze successive o precedenti della frase. Fare clic sul pulsante Evidenzia per evidenziare tutte le occorrenze della frase.

Menu di scelta rapida

Opzioni del menu	Descrizione
Delete	Rimuove il titolare selezionato.
Modifica	Apri la finestra di dialogo Modifica titolare.

Riquadro Dettagli

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elemento di interfaccia	Descrizione
Descrizione	Visualizza una descrizione del titolare selezionato.

Inviateci i vostri commenti!

Se avete commenti sul documento, è possibile [contattare via e-mail il team che si occupa della documentazione](#). Se sul vostro sistema è già configurato un client di posta, fare click sul collegamento sopra per aprire un nuovo messaggio di posta elettronica contenente nell'oggetto le seguenti informazioni:

Commento su Guida all'amministrazione (Universal CMDB 10.10)

Digitare il commento nel testo dell'e-mail e fare clic sui Invia.

Se non è stato configurato nessun client di posta, copiare le informazioni indicate sopra in un nuovo messaggio utilizzando un client di Web mail e indirizzare il commento a SW-Doc@hp.com.